

Relazione sulla Performance *Anno 2018*



Indice

Sezione Introduttiva <i>Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2018</i>	da pag. 3 a pag. 49
Sezione Seconda <i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e del Piano della performance riferito all'anno 2018 (Dirigenza e Responsabili PP.OO)</i>	da pag. 50 a pag. 88
Sezione Terza <i>Performance complessiva dell'Ente</i>	da pag. 89 a pag. 96

Sezione Introduttiva

Contesto economico della provincia di Caserta e contesto normativo - istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'anno 2018

La Performance ed il contesto normativo-istituzionale

Il modello organizzativo della Camera di commercio di Caserta

Il ciclo di programmazione e gestione, di cui la presente Relazione costituisce l'epilogo, evidenziando a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, alla luce degli eventi che hanno caratterizzato il contesto interno ed esterno, e fornendo una visione organica e completa dell'operatività svolta nell'esercizio di riferimento, ha coinciso con una serie di interventi legislativi, in parte normati ed in parte ancora in fieri, destinati a lasciare traccia significativa sull'andamento gestionale-funzionale delle Camere di commercio, caratterizzato da pesanti incertezze in termini di risorse finanziarie disponibili, di assetto organizzativo, di competenze, di stabilità del personale ed, in alcuni casi, addirittura di sostenibilità economica.

In ragione di ciò, in sede di programmazione, gli obiettivi/attività e le relative misure – preservandone il collegamento alla mission ed alle finalità strategiche – sono stati definiti secondo una visione flessibile, così da poter essere eventualmente soggetti a revisioni ed adattamenti in funzione dell'evolversi della congiuntura socioeconomica nazionale e del contesto giuridico-normativo inerente il riordino in itinere del sistema camerale.

Con la pubblicazione del decreto legislativo n. 74/2017, di attuazione della legge delega n. 124/2015, è stato modificato il quadro previgente in tema di misurazione e valutazione della performance nelle amministrazioni pubbliche.

Il d. lgs. n. 74/2017 di riforma del d.lgs. n. 150/2009 ha attribuito agli OIV nuovi poteri e capacità di iniziativa per il miglioramento della valutazione, con riflessi sull'organizzazione amministrativa, inserendo alcune novità all'interno del processo valutativo con la partecipazione diretta dei cittadini e degli utenti in grado di poter segnalare le proprie osservazioni, incrementando la trasparenza nell'attività pubblica.

Di fatto, unitamente al decreto legislativo n. 75/2017, in attuazione alla riforma c.d. Madia di riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa, il legislatore intende ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, garantire l'efficienza e la trasparenza delle p.a., anche attraverso il monitoraggio qualitativo della prestazione lavorativa, attribuendo al Dipartimento della Funzione Pubblica (FP) un ruolo centrale di indirizzo e controllo per omogeneizzare, in generale, la disciplina del merito, dell'avanzamento di carriera, della responsabilità dirigenziale. In sede di adozione del decreto, il Governo ha definito lo scopo della riforma, ispirata ai principi di semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e della premialità, di razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, di riduzione degli adempimenti in materia di programmazione e di coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni.

In questo contesto, già il decreto legislativo n. 97 del 2016 (art. 41, comma 1, lett. h) attribuiva agli organismi indipendenti di valutazione (OIV, e suoi omologhi) un ruolo centrale in materia di prevenzione della corruzione e controllo della prestazione lavorativa, un potenziamento di funzioni e competenze con la previsione del principio di coerenza degli obiettivi delle performance con quelli previsti nei piani di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT): la validazione della "Relazione sulla performance" deve, infatti, tenere conto dei risultati conseguiti anche con riferimento alle misure di prevenzione del rischio corruttivo, dimostrando che la valutazione non è

solo una condizione per l'erogazione di premi ma una condizione *sine qua non* per l'attribuzione di incarichi responsabilità, oltre che di progressione professionale.

Il decreto legislativo n. 74/2017 introduce una normativa di dettaglio a chiarimento di tutti quegli aspetti non sempre di facile applicazione:

1. la valutazione negativa delle performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e, in casi specifici e determinati, a fini disciplinari;
2. ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti o gruppi di dipendenti, in una visione complessiva dell'agire pubblico;
3. oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione, è stata introdotta la categoria degli obiettivi generali, che identificano le priorità in termini di attività delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali, definiti tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza;
4. gli OIV assumono un ruolo attivo nel segnalare eventuali necessità di interventi correttivi rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione alle risultanze dei controlli interni, con poteri propri di indagine e accesso agli atti;
5. i cittadini diventano protagonisti ai fini della valutazione della performance organizzativa, mediante la definizione di sistemi di rilevamento della soddisfazione degli utenti in merito alla qualità dei servizi resi;
6. nella misurazione delle performance individuali del personale dirigente, è attribuito un peso prevalente ai risultati della misurazione e valutazione della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno essi diretta responsabilità, rilevando che nei contratti di lavoro gli obiettivi di trasparenza s'intersecano con la produttività;
7. è definito un coordinamento temporale tra l'adozione del Piano della performance e della Relazione e il ciclo di programmazione economico-finanziaria, introducendo sanzioni più incisive in caso di mancata adozione del Piano;
8. sono introdotti nuovi meccanismi di distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance, affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e i criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Con delibera di Giunta n. 80 GC del 10.11.2017 è stato aggiornato, per l'anno 2018, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'Ente con delibera di Giunta n. 58 dell'11.07.2016, conformemente alle prescrizioni del d. lgs. n. 74/2017 e creando una differenziazione dei trattamenti economici legati alla meritocrazia.

I punti salienti delle modifiche apportate in aggiornamento al previgente Sistema vigente possono essere così sintetizzati:

- ✓ Variazione della percentuale di risorse economiche da assegnare alla performance organizzativa collettiva rispetto alla performance individuale, prevedendo che la prima sia superiore alla seconda (l'inverso di quanto è attualmente disposto). In particolare, vengono proposte per la Performance Organizzativa Collettiva, in coerenza con la recente normativa, il 60% delle risorse economiche destinate dal fondo, e per la Performance Individuale il 40% di dette risorse;
- ✓ Nella valutazione del personale si tiene conto dei risultati conseguiti l'anno precedente;
- ✓ Si tiene conto nella valutazione del personale, sia per la Performance Individuale che per quella Organizzativa Collettiva, delle presenze annue del medesimo (con esclusione delle ferie, festività sopresse e servizi esterni);
- ✓ Viene confermata la verifica dell'OIV circa l'andamento della performance;
- ✓ Vengono previste modifiche – con indicazione di predeterminati criteri di valutazione, specifici sistemi di calcolo e procedure – sia alla Performance Individuale che alla Performance

- Organizzativa Collettiva che tengano conto del criterio secondo il quale alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati;
- ✓ La quota teorica per la determinazione della Performance Organizzativa Collettiva e della Performance Individuale sarà calcolata in base al monte salari complessivo, rapportato a ciascuna categoria;
 - ✓ Vengono introdotte cinque fasce per la Produttività da assegnare alla Performance Organizzativa Collettiva e alla Performance Individuale, legata in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Performance Organizzativa dell'Ente (POE);
 - ✓ Nell'ambito della Performance Individuale viene introdotto il peso dei vari obiettivi/indicatori assegnati che consente di confrontarli fra loro, in modo tale che si tenga conto in maniera differenziata di quelli più sfidanti, complessi o difficili e quelli meno sfidanti, complessi o meno difficoltosi, evitando, quanto più possibile, forme di incentivazione a pioggia. Il peso viene attribuito attraverso una griglia di valutazione che tenga conto di vari elementi.

L'Ente camerale, in adempimento delle prescrizioni normative intervenute (il riferimento è in particolare al d. lgs. 74/2017 e al CCNL del 21.05.2018), sta compiendo gli atti necessari per un restyling del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, pur confermando i principi generali che governano il sistema.

Le scelte programmatiche dell'amministrazione camerale maturano in un contesto socioeconomico e normativo complesso ed in continua evoluzione e sono elaborate in modo da consentire l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente fronteggiando in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Infatti, lo scenario socio economico che si è andato delineando nell'ultimo biennio, in uno con l'evolversi del quadro normativo, le incertezze correlate alla prospettata riforma di competenze e funzioni delle Camere di commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del DL n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

Con riferimento ai tratti salienti del cambiamento in atto, al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, si colloca la riforma del sistema camerale, che ha contemplato: da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, oltre che una riduzione della compagine quantitativa degli organi di governo, e, dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del succitato D.L. 90/2014 che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, orientato ad una sempre più incisiva contrazione delle spese di gestione e di amministrazione e caratterizzato da una penetrante revisione delle competenze e delle attività di riferimento camerale.

Si attendono le evoluzioni normative conseguenti alla impugnazione, da parte della Camera di Commercio di Pavia, del d. m. 16 febbraio 2018, - nonché i relativi atti connessi - nella parte in cui, in attuazione dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recependo la proposta avanzata da Unioncamere (delibera del 30.5.2017), dispone l'accorpamento delle Camere di commercio di Pavia, Cremona e Mantova, individuando in Mantova, piuttosto che in Pavia, la sede del nuovo ente. Ebbene il tar del Lazio ha dichiarato *"rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui prevede il parere, anziché l'intesa, con riferimento al principio di leale collaborazione, nei termini evidenziati in parte motiva; - dispone l'immediata*

trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale; - sospende il giudizio in corso; - dispone che a cura della Segreteria la presente ordinanza venga notificata alle parti in causa, al Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica".

Con il d. l. 90/2014 sono state adottate, altresì, diverse misure in materia di lavoro pubblico, come l'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano l'istituto del trattenimento in servizio e l'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto della risoluzione unilaterale del contratto da parte delle P.A nei confronti dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti pensionistici, nonché la nuova disciplina della mobilità nella Pubblica amministrazione.

Il d. l. 24 aprile 2014, n. 66 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, ha stabilito nuove misure fiscali, *rectius* di contrasto all'evasione fiscale per il rilancio dell'economia, disposizioni relative al pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e per assicurare risparmi ed efficienza della spesa pubblica. Nello specifico ha previsto, oltre alla riduzione del 5% delle spese sostenute a titolo di consumi intermedi, ulteriori vincoli di spesa e la possibilità di ridurre del 5% i contratti in essere, con facoltà di rinegoziazione degli stessi al fine di assicurare la riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi in ogni settore, nonché l'obbligo di fatturazione elettronica a partire dal 31 marzo 2015.

La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia. Fra le disposizioni che hanno interessato le attività del Registro Imprese si segnala il d. l. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014, noto come "decreto competitività", che ha introdotto l'automatismo dell'iscrizione, quando sia richiesta sulla base di un atto pubblico o di una scrittura privata autenticata, adducendo al pubblico ufficiale che ha ricevuto o autenticato l'atto la responsabilità dell'accertamento delle condizioni previste dalla legge per l'iscrizione.

Novità normative hanno interessato anche il settore della regolazione del mercato, con l'emanazione del d. l. 132/2014, convertito con L. 162/2014, che ha introdotto e disciplinato le procedure di negoziazione assistita, che consentono alle parti di risolvere in via amichevole, tramite l'assistenza dei propri legali, le liti che hanno per oggetto il risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti, che originariamente rientravano nella competenza degli organismi di mediazione gestiti anche dalle Camere di commercio.

Nella legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) erano state incluse alcune disposizioni in materia di contenimento della spesa, di imposta di bollo, di patrimonializzazione dei Confidi e di sostegno al credito delle piccole e medie imprese, che hanno effetti diretti sulle pubbliche amministrazioni e, quindi, anche sulle Camere di commercio.

Di maggiore entità sono state le conseguenze derivanti dalla legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) che ha ricollocato le Camere di commercio nel regime di tesoreria unica, imbrigliandole all'interno di un sistema molto più rigido e vigilato di utilizzo delle risorse finanziarie.

Purtuttavia, in un frangente in cui la funzione ed il ruolo delle Camere di commercio vengono messe in discussione, si conferma con vigore l'esigenza di interpretare la propria *mission* rispettando fino in fondo la propria natura di "ente pubblico dotato di autonomia funzionale", chiamato a svolgere, con riferimento alla circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale. Malgrado la naturale contrazione del gettito collegata alla situazione di crisi economica (non si trascuri di rilevare che larga parte del diritto annuale è quantificato in funzione dei volumi d'affari delle imprese societarie) e la condivisibile ma penalizzante politica amministrativa di semplificazione burocratica, che nei fatti determinerà una riduzione delle entrate collegate con la gestione dei servizi a sportello, i compiti istituzionali dell'Ente si confermano complessivamente adeguati alle attese dell'utenza e del sistema produttivo ed imprenditoriale casertani.

Le linee direttrici della riforma

Il d. lgs. 219/2016 conferma i principi di fondo della legge n. 580/1993, quali il sistema a rete, il concetto di autonomia funzionale ed il principio di sussidiarietà, la funzione di supporto dello sviluppo del sistema delle imprese e della promozione delle economie locali. **Vengono previste le seguenti funzioni:**

- 1.Registro imprese;
- 2.trasparenza e garanzia;
- 3.fascicolo d'impresa;
- 4.regolazione e tutela del mercato;
- 5.sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- 6.informazione economica;
- 7.realizzazione di infrastrutture negli ambiti di competenza.

Vengono introdotte nuove funzioni:

- 1.orientamento al lavoro
- 2.inserimento occupazionale dei giovani e placement
- 3.punto di raccordo tra imprese e PA
- 4.creazione di impresa e start up
- 5.valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
- 6.supporto alle PMI per i mercati esteri (sono escluse solo le attività promozionali direttamente svolte all'estero).

Inoltre le Camere svolgono attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti. Ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali:

- la digitalizzazione delle imprese
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni)
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovraindebitamento.

Le Camere, inoltre, forniscono pareri a Regioni ed Enti locali.

Funzioni di mercato:

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

È una novità importante, che ci allinea con i sistemi camerali europei più avanzati, consentendo alle Camere di commercio di realizzare nuove iniziative, e intervenire in campi nuovi senza sovrapporsi alle attività delle Associazioni (ad es.: organizzazione di servizi di tutor digitali di impresa, gestione di spazi espositivi, ecc.).

Sistema Camerale

In base al decreto, del Sistema camerale fanno parte:

- Camere di commercio
- Unioni regionali
- Unioncamere
- Camere di commercio italiane all'estero
- Camere di commercio estere in Italia
- Organismi strumentali (aziende speciali e società in house).

Finanza:

- 1.Diritto annuale: confermato il taglio del 50%.
- 2.Diritto di segreteria: verranno riordinati sulla base dei costi standard. Verrà emanato un apposito decreto del MiSE, previo parere di Unioncamere.

3. Tariffe: tariffe per servizi obbligatori (ad esempio, per i servizi metrici) e tariffe per i servizi a domanda individuale (ad esempio, i servizi di mediazione).
4. Corrispettivi per attività sulla base di convenzioni ed accordi con la Regione;
5. Entrate per servizi offerti in regime di libero mercato.

Fondo di Perequazione, Sviluppo e premialità:

Il fondo perequativo viene riformato.

Perciò cambia nome e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità.

Non sarà più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e

- a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

Politiche di efficienza:

Per garantire maggiore efficienza, viene previsto che si realizzino:

- standard di qualità delle prestazioni delle Camere di commercio,
- sistema di monitoraggio,
- costi standard per la definizione dei diritti di segreteria e delle tariffe (decreto legge 90/2014)

Verifica dei risultati:

Un comitato di valutazione indipendente valuterà le performance delle Camere. Il Comitato:

- è composto da esperti e presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio, • individua le Camere di commercio «eccellenti» ai fini del riconoscimento di premialità,
- la segreteria è curata dal MiSE.

Processo di riorganizzazione:

L'Unioncamere predispose un piano di razionalizzazione entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto (verosimilmente entro il 30 giugno del 2017) per proporre:

- gli accorpamenti delle CCIAA, la riorganizzazione delle Aziende speciali, il riordino di sedi e immobili e la revisione dell'assetto del personale.

Il piano è approvato nei 60 giorni successivi (entro il 30 agosto 2017) dal MiSE sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Accorpamenti:

- tetto di 60 Camere di commercio
- almeno 75 mila imprese
- 1 Camera di commercio in ogni Regione, Provincia autonoma e Città metropolitana
- specificità geo-economiche, circoscrizioni di confine e province montane, purché in equilibrio economico
- salvaguardia degli accorpamenti fatti o deliberati. **Aziende Speciali:**
- riduzione del numero delle Aziende speciali:
- fusioni tra aziende:
→ in base anche alle nuove funzioni ; → in base ai territori.

Unioni Regionali:

Per avere una Unione regionale occorre la presenza di almeno 3 Camere nella stessa regione ed il consenso di tutte quelle esistenti.

Per sciogliere l'Unione regionale è richiesta l'unanimità.

Le Unioni regionali, tra l'altro, assicurano il coordinamento dei rapporti con la Regione, gestiscono servizi in comune, svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio delle economie locali.

Sedi e Immobili:

- riorganizzazione delle sedi secondarie e distaccate (non si parla più di soppressione come nella bozza di gennaio ma di razionalizzazione)

Personale:

NON sono previsti tagli lineari, né si parla di riduzioni del personale. Invece:

- Unioncamere redige il piano di revisione dell'assetto del personale, nel rispetto delle relazioni sindacali. Saranno le singole Camere di commercio a dare indicazioni a Unioncamere per la redazione di tale piano;

- ai fini della riorganizzazione, può eventualmente essere usato lo strumento dei pensionamenti anticipati (come previsto dalle leggi attuali) e quello della mobilità interna (tra Camere, in base alla prossimità territoriale) ed esterna (nelle sedi periferiche di Ministeri ed Enti pubblici);
- per il personale delle aziende speciali e Unioni regionali, spostamenti a livello territoriale e misure di solidarietà contrattuali (gestite con accordi nazionali, come previsto dalle leggi vigenti).

Valorizzazione del Registro delle Imprese:

Il Registro delle imprese come dorsale di dati nazionali (in collegamento anche con l'Agenda Digitale del Governo) viene modernizzato attraverso:

- l'allineamento degli uffici del Registro imprese con i tribunali delle imprese;
- l'introduzione di un conservatore (nominato dal MiSE su proposta dell'Unioncamere) nella circoscrizione del tribunale delle imprese con funzioni di coordinamento. Ogni Camera potrà continuare ad avere un dirigente delegato dal Conservatore.

La riforma si ispira alla logica di un ammodernamento del ruolo di supporto e sostegno alle imprese attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi per il tessuto produttivo del nostro Paese e la previsione di nuove competenze in aggiunta a quelle già attribuite in base alle norme previgenti che non siano state espressamente abrogate, in uno con una razionalizzazione degli organismi di governance e di contenimento delle spese di funzionamento.

L'attuazione del provvedimento prevede 18 decreti ministeriali, quasi tutti in capo al Ministero dello Sviluppo Economico, che definiranno le modalità operative/organizzative del nuovo quadro precettivo.

Con un approccio dinamico di work in progress parallelo all'evoluzione del processo di trasformazione *in itinere*, l'Ente Casertano ha avviato una caratterizzazione dell'assetto organizzativo che sia il più possibile strumentale alla concreta gestione delle attività che il d. lgs. n. 219 del 25/11/2016 ha attribuito alle CCIAA, favorendo l'adattamento delle risorse umane all'evoluzione di contesto e qualificando azioni e processi lavorativi secondo criteri di massima efficienza per garantire risposte celeri alle esigenze ed alle aspettative degli utenti ed ottimizzare il livello globale di performance dell'Ente.

Alla luce dell'esperienza maturata nell'ultimo biennio e del processo di riforma del sistema camerale attuato con d. lgs. n. 219 del 25.09.2016, si è reso opportuno effettuare una riflessione che contemplates strategie di razionalizzazione in un'ottica di garanzia di maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, tenendo conto, da un lato, della complessità istituzionale della Camera di commercio per competenze, funzioni, attività, nonché per le interazioni con le altre istituzioni del territorio ed i vari stakeholders, in quanto soggetto di riferimento per la definizione e realizzazione di politiche economiche a favore del sistema delle imprese, dall'altro, della dinamicità e della repentina evoluzione del contesto di riferimento che impongono interventi coerenti con le attese del sistema produttivo locale.

Pertanto con delibera di Giunta n. 79 del 10/11/2017 è stato approvato l'adeguamento della struttura organizzativa dell'Ente, adottata con delibera giuntale n. 103 del 29 marzo 2015.

La nuova struttura organizzativa è preordinata a realizzare azioni di miglioramento e performance elevate nella gestione di processi differenziati ed articolati, consolidando il ruolo della Camera come "partner accreditato" delle realtà aziendali del territorio provinciale attraverso l'accrescimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, e, nel contempo, il contenimento dei costi di funzionamento e la semplificazione dell'azione amministrativa.

In tale ottica, accanto ai tradizionali servizi di supporto, sono stati introdotti i servizi di front end separati dal back end; i Servizi vengono indicati con una nuova terminologia, quella delle Unità Organizzative (U.O.), fermo restando gli attuali contenuti.

La novità più significativa, dunque, è rappresentata dall'introduzione di un "servizio di accesso polifunzionale" o "sportello polifunzionale", ossia una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi, attraverso lo svolgimento coordinato di procedimenti

amministrativi, di cui si favorisce la semplificazione e la razionalizzazione. L'obiettivo di carattere generale – precisa il Presidente - è quello di migliorare il rapporto tra Pubblica Amministrazione ed utenza e rendere più semplice e veloce l'erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni.

La riorganizzazione del servizio di contatto con l'utenza asseconda l'impiego ottimale delle risorse umane, in linea con le nuove esigenze di assetto strutturale dell'Ente che si delineano alla luce delle novità introdotte dalla riforma e dei prossimi pensionamenti.

La nuova struttura si compone di tre Aree e dieci Unità Organizzative (ex Servizi).

Due Unità Organizzative delle dieci, sono in staff: quella della *Presidenza, Relazione Organi e Affari Istituzionali* e quella della *Segreteria Generale, RR.UU.*.

Nell'U.O. *Presidenza, Relazione Organi e Affari Istituzionali* vengono ricomprese le funzioni relative all'assistenza al Presidente, al Consiglio ed alla Giunta camerale, rafforzando ed ampliando le relazioni istituzionali.

Nell'U.O. *Segreteria Generale, RR.UU.* confluiscono le funzioni relative alla gestione giuridica, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane; alle relazioni sindacali; al coordinamento di progetti speciali; all'anticorruzione e trasparenza; al protocollo informatico e gestione documentale. Sono aggregate a tale Unità Organizzativa, le funzioni relative al Supporto legale ed al controllo analogo.

L'Area 1 – *Gestione Risorse, Tributi e Sistemi*, che riprende in gran parte la precedente architettura, si compone di tre Unità Organizzative: quella del *Bilancio, Contabilità e Finanza*, quella del *Provveditorato* e quella del *Diritto Annuale, Tributi*.

L'U.O. *Bilancio, Contabilità e Finanza*, racchiude le funzioni tradizionali.

Infine l'U.O. *Diritto Annuale, Tributi*, assolve le funzioni relative alla riscossione e recupero del Diritto Annuale e relativo contenzioso.

L'Area 2 – *Front End, Servizi alle Imprese e Statistica*, costituisce la vera e propria novità della nuova struttura organizzativa. La nuova Area si compone di due Unità Organizzative: quella di *Front end*, e quella della *Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica*.

Con l'U.O. *Front end*, vengono introdotti gli sportelli polifunzionali che, in una logica integrata, consentono al cittadino di evitare di interloquire con una pluralità di uffici, ottenendo attraverso un unico referente informazioni, servizi ed atti amministrativi. Il front end permette di trattare varie attività e funzioni dell'Ente, come enunciate nel funzionigramma allegato alla citata delibera, ed abbisogna di una adeguata formazione del personale da adibire a tali sportelli.

L'Unità Organizzativa detta comprende anche le funzioni relative alla Promozione dei Servizi digitali alle Imprese.

Per uniformità di materia in tale U.O. vengono fatti rientrare anche i compiti precipui dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che, però, acquista il nome di "Info-point"; ciò in quanto la Camera casertana non ha in organico la figura professionale con i requisiti culturali che la legge detta per la titolarità dell'URP.

L'U.O. *Servizio alle Imprese e Sviluppo Economico del Territorio, Statistica* provvede a porre in essere le funzioni relative al Sostegno e Competitività delle Imprese, quelle di supporto ai progetti di Alternanza scuola-lavoro e Orientamento professionale, nonché quelle di supporto all'Internazionalizzazione, oltre a svolgere attività di Statistica.

L'Area 3 – *Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato e Mediaconciliazione* si compone di tre Unità Organizzative: quella della *Regolazione del Mercato e Tutela del consumatore e Mediaconciliazione*, quella del *Registro Imprese* e quella della *Semplificazione Amministrativa*.

L'U.O. *Regolazione del Mercato e Tutela del consumatore e Mediaconciliazione* assume le funzioni Ispettive, di Vigilanza e Sicurezza dei Prodotti, nonché quelle relative ai Protesti e alle tariffe;

gestirà anche le Sanzioni, nonché l'accertamento e raccolta degli usi e consuetudini, provvedendo altresì alla loro pubblicazione e diffusione; svolge le funzioni di giustizia alternativa.

L'U.O. *Registro Imprese* – assieme all'altra U.O. di seguito indicata - costituisce, in gran parte, il back end degli sportelli polifunzionali.

L'U.O. *Semplificazione Amministrativa* è deputata a fornire Assistenza Qualificata alle Imprese; inoltre cura la tenuta di Albi e Ruoli, le iscrizioni abilitanti e l'Artigianato.

Il nuovo modello organizzativo si ispira a prospettive di potenziamento degli strumenti di sostegno alle imprese nonché di accelerazione delle attività promozionali, favorendo iniziative finalizzate alla conquista di nuovi mercati, programmando e realizzando interventi a più alto valore aggiunto per le realtà aziendali e lo sviluppo del territorio, quali servizi innovativi alle imprese, marketing del territorio, internazionalizzazione, innovazione tecnologica.

L'attuazione della nuova struttura è in itinere, dovendo conseguire al completamento dei necessari atti di gestione.

Il 2017 dell'economia della provincia di Caserta e delle sue sottoaree

Nota di sintesi della Giornata dell'economia 2018 (ultima Giornata dell'economia svoltasi) – a cura dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne

La presente edizione del rapporto sullo stato di salute dell'economia casertana intende presentare una chiave di lettura dei fenomeni socio-economici che contraddistinguono il territorio che vada oltre il fatto di considerare la provincia di Caserta come un tutt'uno ma che consenta di leggere con maggiore enfasi rispetto al passato quelli che sono i differenziali che contraddistinguono l'area casertana. Più in particolare tale enfasi ha preso in considerazione in quasi tutti i temi quella che è la differenziazione fra le aree interne e i centri, suddivisione introdotta dall'Agenzia della Coesione Territoriale e che in estrema sintesi distingue i territori fra aree dotate di servizi per le famiglie e le imprese (centri a loro volta declinati in poli, poli intercomunali e comuni cintura) e aree che invece ne sono prive (aree periferiche a loro volta declinate in comuni intermedi, periferici ed ultra periferici). E se in diversi contesti italiani questa suddivisione evidenzia la presenza di province quantomeno "double face" con i centri che presentano prestazioni decisamente più brillanti rispetto alle aree interne, nella provincia di Caserta, questo divario si ridimensiona decisamente in quasi tutti gli aspetti. Il primo fra tutti è quello relativo alla capacità di produrre ricchezza. In termini generali la provincia ha evidenziato nel 2017 un tasso di crescita in termini correnti valutabile intorno al 2,1% che di fatto protrae quello sviluppo in termini reali manifestatosi già nel 2016 e che ha oramai riportato almeno in termini nominali il valore aggiunto prodotto dalla provincia ai livelli pre-crisi (anche se per tornare ad un tale stadio anche in termini reali ci vorrà ancora un pochino di tempo). E questo recupero anche in considerazione del fatto che molte province non sono riuscite a produrre analoghe performance ha consentito al valore aggiunto pro-capite del casertano di emergere maggiormente rispetto al passato visto che oggi sono ben undici le province che presentano un valore di questo indicatore più basso di quello casertano. Già quest'ultimo indicatore ci dice che, nella provincia di Caserta, il differenziale fra aree interne e centri, pur essendo favorevole a questi ultimi, è particolarmente basso ed è decisamente più basso rispetto a quanto accade in Italia e in Campania. In provincia fatto 100 il valore aggiunto pro-capite, le aree interne hanno visto il 2015 (ultimo anno di disponibilità dei dati comunali) chiudersi su una soglia di 90,8 molto superiore a quella campana pari a 86,2 e a quella nazionale che si ferma a quota 72,2. All'interno del territorio appare evidente una chiara distinzione fra le aree più a ridosso del Lazio che appaiono maggiormente fertili da un punto di vista produttivo e quelle che si collocano in prossimità del Molise che invece appaiono essere particolarmente depresse. I risultati conseguiti dalle aree interne appaiono rilevanti anche in considerazione di alcuni fattori strutturali che caratterizzano queste zone e che sembrerebbero costituire un forte vincolo alla competitività. Su tutte il processo di lento ma progressivo spopolamento (ed invecchiamento) demografico che sta contraddistinguendo queste aree in maniera più significativa rispetto ai centri. In un contesto di sostanziale stabilità della popolazione residente negli ultimi quattro anni (e che ha fatto seguito a un biennio di grossa crescita) si evidenzia come fra 2011 e 2017 la quota di popolazione che risiede nelle aree interne sia scesa dal 21,7 al 21,3% così come l'indice di vecchiaia è salito fino ad arrivare a quota 149 a cui corrisponde una età media di 43,5 anni che è due anni mezzo superiore rispetto ai centri con una chiara dicotomia fra il Nord più anziano e il Sud della provincia che è decisamente più giovane. E questo fenomeno probabilmente ha portato nel corso del tempo a uno spostamento del baricentro del sistema produttivo verso i centri con un tasso di sviluppo imprenditoriale che è stato almeno fino al 2016 decisamente più basso rispetto a quello dei centri in un contesto complessivo provinciale che vede la provincia di Caserta da oramai 5 anni consecutivi issarsi sopra l'1% di tasso di sviluppo fra i più elevati d'Italia. Nel 2017 però le aree interne sono state oggetto di uno sviluppo decisamente sostenuto (per la prima volta negli ultimi 5 anni ha superato la soglia dell'1%) e sono

riuscite a superare sia pure per soli tre centesimi (1,33 contro 1,30) i centri. E questi livelli di sviluppo sembrano potersi confermare se non addirittura rafforzarsi anche nel 2018 visto che il bilancio dei primi nove mesi dell'anno nelle aree interne è stato dell'1,11% totalmente in linea con quello dell'analogo periodo del 2010. I segnali di crescita economica hanno trovato conferma anche nell'accresciuto livello di occupati della provincia di Caserta che sono arrivati a sfiorare le 170.000 unità, ovvero su numeri molto simili a quelli massimi osservati da quando sono disponibili le serie storiche su questo fenomeno a livello provinciale compatibili con le definizioni di occupato attualmente vigenti. Negli ultimi tre anni le persone che hanno dichiarato di essere occupate è cresciuto di oltre 19.000 unità. Non va però sottovalutata comunque la presenza di almeno tre criticità che contraddistinguono ancora oggi il mercato del lavoro casertano visto che gran parte della crescita degli occupati si concentra nelle età terminali della vita lavorativa (55-64 anni) il cui tasso di occupazione ha sfondato per la prima volta la soglia del 40%. In sintesi possiamo riassumere queste criticità nei seguenti punti:

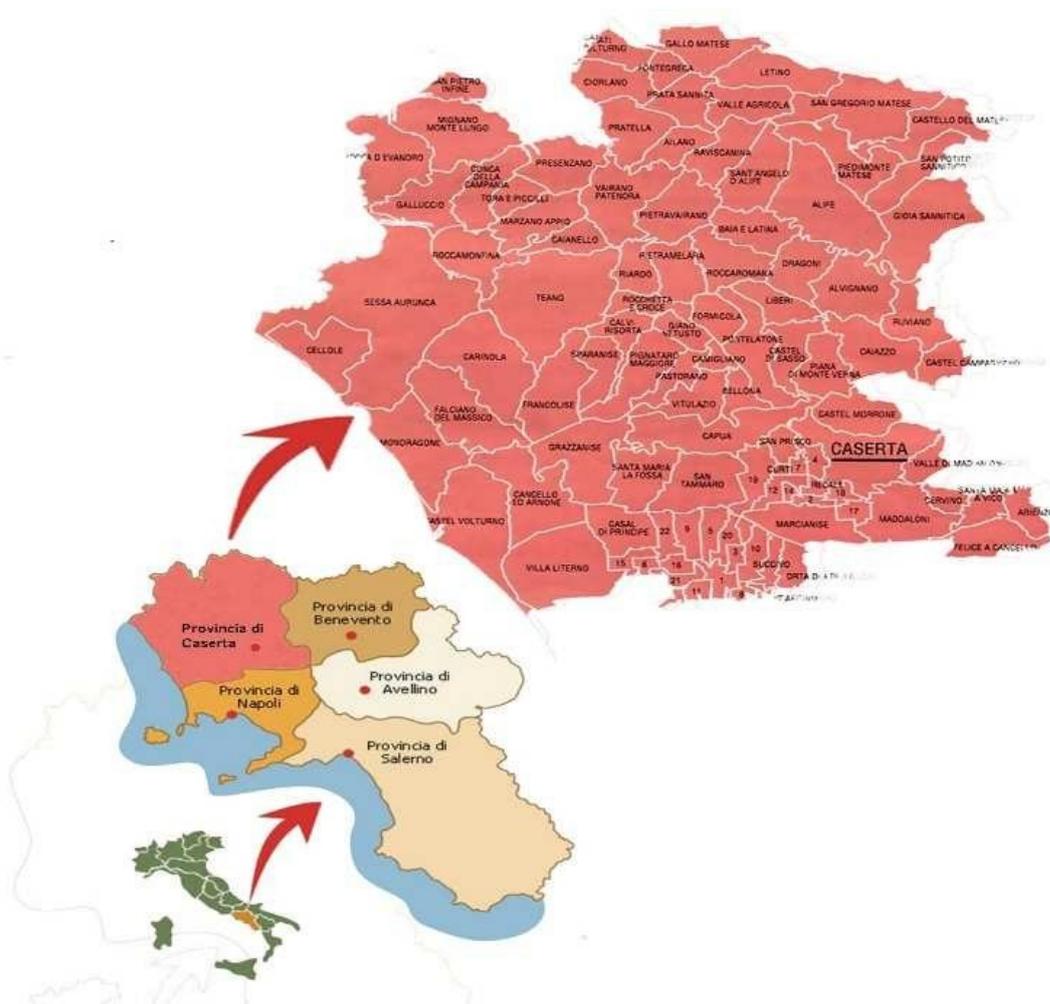
1. scarsa offerta di lavoro che viene dalle imprese del territorio;
2. condizione giovanile che sia pure in lieve miglioramento appare sempre molto critica;
3. situazione molto grave in alcune specifiche sub-aree territoriali.

Con riferimento al primo punto un indicatore che deriva dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal ci dice con molta chiarezza che il tasso di entrata della provincia di Caserta nel 2017 è di solo 7 ingressi ogni 100 persone in età da lavoro ed è un dato che possiamo definire quasi "drammatico" collocandosi nell'ultimo quartile delle province italiane in un fenomeno complessivo di scarsità di posti di lavoro che riguarda praticamente tutto il Sud visto che ben 23 delle ultime 25 province italiane con il minore tasso di entrata si concentrano proprio nel Mezzogiorno. Per quanto concerne la condizione giovanile, il lavoro rimane di fatto una chimera per tutti coloro che hanno meno di 25 anni (sia pure con qualche miglioramento peraltro non ancora strutturale ma connotato da diverse irregolarità temporali) mentre coloro che hanno fra i 25 e i 34 anni sembrano beneficiare maggiormente della ripresa occupazionale con un tasso di occupazione che torna a superare il 40% dopo 9 anni anche se appare ancora lontanissimo il 51,6% del 2006. Infine la questione territoriale. Il quadro occupazionale appare complessivamente omogeneo su tutto il territorio provinciale con una unica eccezione derivante dal sistema locale del lavoro di Mondragone (un'area che comprende i seguenti 11 comuni: Cancellone ed Arnone, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Falciano del Massico, Grazzanise, Mondragone, San Cipriano D'Aversa, Santa Maria La Fossa, Villa di Briano, Villa Literno) dove il tasso di occupazione continua il suo trend discendente con un tasso attuale (riferito alla classe di età 15 anni e oltre) che supera a malapena il 25% a fronte del 33% medio casertano. Non si può poi non evidenziare una particolarità che ha contraddistinto il mercato del lavoro della Terra di Lavoro nel 2017 dopo averlo riguardato anche nel 2016. Si tratta del fenomeno che vede manifestarsi in contemporanea una crescita degli occupati ma anche dei disoccupati. Questi ultimi sono cresciuti addirittura di circa 10.000 unità in un solo anno contribuendo a portare i livelli di inattività al di sotto del 50%, cosa mai accaduta in passato in provincia. La crescita economica del territorio sembra attribuibile quasi esclusivamente ad una ripresa della domanda interna (trascinata probabilmente dalla crescita occupazionale). Infatti i dati dei rapporti con l'estero intesi come esportazioni evidenziano un fenomeno che non solo continua a non sfondare ma anzi sembra perdere brillantezza nel corso del tempo. Nel 2017 la propensione alle esportazioni della provincia è stata dell'8% in rapporto al valore aggiunto, il più basso valore degli ultimi sei anni per un ammontare complessivo di 1,1 miliardi di euro. E questo nonostante nel corso degli ultimi anni sia cresciuto il numero di imprese esportatrici che superano ormai le 1.100 unità con una densità di imprese esportatrici che appare essere oggi ancora molto bassa rispetto (è la metà esatta di quella nazionale ed è piuttosto contenuta se confrontata con quella regionale che già di per se è tutt'altro che eccezionale). Nonostante la stagnazione, non mancano però prodotti e destinazioni che in questi ultimi anni stanno emergendo. Sul fronte dei prodotti senza dubbio vanno ricordati motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità che in sei anni hanno quasi

decuplicato il loro volume di vendite arrivando a superare i 41 milioni di euro nonostante una piccola battuta di arresto riscontratasi nel 2017 mentre per quanto riguarda le destinazioni emergenti queste si dislocano praticamente in tutti i punti del globo con Guinea, Slovacchia, Stati Uniti di America e Arabia Saudita che sono le maggiori rappresentanti. Ed è su questo fronte che negli ultimi tempi le aree interne hanno manifestato le loro maggiori difficoltà visto che la quota di esportazioni che provengono da questi territori è scesa in soli 4 anni dal 30,3 al 23,4% laddove ad esempio a livello nazionale le aree interne hanno accresciuto il loro apporto.

Tra i motori di sviluppo recenti dell'economia casertana va annoverato senza alcun dubbio il turismo che oramai veleggia verso il milione di presenze annue con uno sviluppo fra 2016 e 2017 di oltre il 13,7%, quasi il triplo di quello nazionale anche se appare ancora piuttosto tenue il livello di stazionamento in provincia che è ben inferiore a quello medio campano come ovvia conseguenza dell'aver sbocchi sul mare piuttosto limitati e più in generale del non avere località turistiche di particolare rinomanza. Non va però taciuto come sia in crisi il turismo da oltre frontiera visto che le 150.000 presenze del 2017 sono di gran lunga il dato più modesto degli ultimi cinque anni con una flessione di ben 40.000 unità rispetto al 2016. Il turismo casertano appare legato ancora al concetto alberghiero (soprattutto di alto livello) visto che ben il 94% delle presenze viene ospitato in questa tipologia di struttura, quasi trenta punti in più rispetto alla media nazionale. Appare quindi residuale il ruolo giocato da quelli che vengono chiamati esercizi complementari. Ed in particolare appaiono fortemente penalizzate in tal senso quelle strutture agrituristiche che invece hanno sempre più appeal e la cui incidenza sul totale presenze (appena lo 0,6%) è circa cinque volte inferiore rispetto alla media nazionale. Sul territorio anche se con riferimento al 2016 e con informazioni relative solo a pochi comuni, la crescita appare evidente su tutti i territori e unendo trend e livelli premia in modo significativo il capoluogo di provincia e in misura ancora maggiore Sessa Aurunca penalizzando di fatto la sola Castel Volturno.

Dati sulle dinamiche provinciali aggiornati al 31.12.2018



Al 31 Dicembre 2018 le imprese registrate (localizzazioni) in provincia di Caserta sono **112.152**, di cui:

- **Sedi di impresa = 94.014**
- **Unità locale con sede in provincia = 10.238**
- **Prima unità locale con sede fuori provincia = 6.504**
- **Altre unità locali (successive alla prima) con sede fuori provincia = 1.396**

Si riporta il dato numerico delle localizzazioni per ciascun Comune:

Comune	Tipo Localizzazione	Registrate
CE001 AILANO	Sede	124
	U.L. con sede in PV	14
	1.a U.L. con sede F.PV	5
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE002 ALIFE	Sede	866
	U.L. con sede in PV	130
	1.a U.L. con sede F.PV	31
	Altre U.L. con sede F.PV	11
CE003 ALVIGNANO	Sede	597
	U.L. con sede in PV	41
	1.a U.L. con sede F.PV	17
	Altre U.L. con sede F.PV	5
CE004 ARIENZO	Sede	413
	U.L. con sede in PV	36
	1.a U.L. con sede F.PV	38
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE005 AVERSA	Sede	6.609
	U.L. con sede in PV	727
	1.a U.L. con sede F.PV	450
	Altre U.L. con sede F.PV	92
CE006 BAIJA E LATINA	Sede	216
	U.L. con sede in PV	23
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE007 BELLONA	Sede	527
	U.L. con sede in PV	42
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE008 CAIANELLO	Sede	249

	U.L. con sede in PV	37
	1.a U.L. con sede F.PV	20
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE009 CAIAZZO	Sede	590
	U.L. con sede in PV	52
	1.a U.L. con sede F.PV	16
	Altre U.L. con sede F.PV	8
CE010 CALVI RISORTA	Sede	369
	U.L. con sede in PV	55
	1.a U.L. con sede F.PV	16
	Altre U.L. con sede F.PV	10
CE011 CAMIGLIANO	Sede	122
	U.L. con sede in PV	11
	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE012 CANCELLO ED ARNONE	Sede	824
	U.L. con sede in PV	62
	1.a U.L. con sede F.PV	34
	Altre U.L. con sede F.PV	10
CE013 CAPODRISE	Sede	723
	U.L. con sede in PV	92
	1.a U.L. con sede F.PV	32
	Altre U.L. con sede F.PV	8
CE014 CAPRIATI A VOLTURNO	Sede	130
	U.L. con sede in PV	6
	1.a U.L. con sede F.PV	5
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE015 CAPUA	Sede	1.773
	U.L. con sede in PV	262
	1.a U.L. con sede F.PV	65
	Altre U.L. con sede F.PV	34
CE016 CARINARO	Sede	738
	U.L. con sede in PV	166
	1.a U.L. con sede F.PV	236
	Altre U.L. con sede F.PV	28
CE017 CARINOLA	Sede	885
	U.L. con sede in PV	94
	1.a U.L. con sede F.PV	29
	Altre U.L. con sede F.PV	14
CE018 CASAGIOVE	Sede	1.370
	U.L. con sede in PV	199
	1.a U.L. con sede F.PV	106
	Altre U.L. con sede F.PV	20
CE019 CASAL DI PRINCIPE	Sede	2.542
	U.L. con sede in PV	209
	1.a U.L. con sede F.PV	40
	Altre U.L. con sede F.PV	14
CE020 CASALUCE	Sede	864
	U.L. con sede in PV	58
	1.a U.L. con sede F.PV	17
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE021 CASAPULLA	Sede	874
	U.L. con sede in PV	175

	1.a U.L. con sede F.PV	57
	Altre U.L. con sede F.PV	14
CE022 CASERTA	Sede	10.289
	U.L. con sede in PV	1.186
	1.a U.L. con sede F.PV	816
	Altre U.L. con sede F.PV	153
CE023 CASTEL CAMPAGNANO	Sede	207
	U.L. con sede in PV	12
	1.a U.L. con sede F.PV	11
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE024 CASTEL DI SASSO	Sede	132
	U.L. con sede in PV	13
	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE025 CASTELLO DEL MATESE	Sede	93
	U.L. con sede in PV	7
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE026 CASTEL MORRONE	Sede	338
	U.L. con sede in PV	43
	1.a U.L. con sede F.PV	8
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE027 CASTEL VOLTURNO	Sede	3.916
	U.L. con sede in PV	267
	1.a U.L. con sede F.PV	223
	Altre U.L. con sede F.PV	39
CE028 CERVINO	Sede	439
	U.L. con sede in PV	18
	1.a U.L. con sede F.PV	18
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE029 CESA	Sede	613
	U.L. con sede in PV	45
	1.a U.L. con sede F.PV	40
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE030 CIORLANO	Sede	47
	U.L. con sede in PV	3
	1.a U.L. con sede F.PV	7
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE031 CONCA DELLA CAMPANIA	Sede	135
	U.L. con sede in PV	9
	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE032 CURTI	Sede	565
	U.L. con sede in PV	103
	1.a U.L. con sede F.PV	21
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE033 DRAGONI	Sede	245
	U.L. con sede in PV	61
	1.a U.L. con sede F.PV	11
	Altre U.L. con sede F.PV	10
CE034 FONTEGRECA	Sede	77
	U.L. con sede in PV	6
	1.a U.L. con sede F.PV	1

	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE035 FORMICOLA	Sede	111
	U.L. con sede in PV	7
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE036 FRANCOLISE	Sede	564
	U.L. con sede in PV	56
	1.a U.L. con sede F.PV	23
	Altre U.L. con sede F.PV	5
CE037 FRIGNANO	Sede	908
	U.L. con sede in PV	63
	1.a U.L. con sede F.PV	21
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE038 GALLO MATESE	Sede	52
	U.L. con sede in PV	3
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE039 GALLUCCIO	Sede	200
	U.L. con sede in PV	14
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE040 GIANO VETUSTO	Sede	23
	U.L. con sede in PV	2
	1.a U.L. con sede F.PV	2
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE041 GIOIA SANNITICA	Sede	412
	U.L. con sede in PV	26
	1.a U.L. con sede F.PV	9
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE042 GRAZZANISE	Sede	731
	U.L. con sede in PV	72
	1.a U.L. con sede F.PV	17
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE043 GRICIGNANO DI AVERSA	Sede	999
	U.L. con sede in PV	154
	1.a U.L. con sede F.PV	151
	Altre U.L. con sede F.PV	18
CE044 LETINO	Sede	79
	U.L. con sede in PV	3
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE045 LIBERI	Sede	108
	U.L. con sede in PV	9
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE046 LUSCIANO	Sede	1.297
	U.L. con sede in PV	122
	1.a U.L. con sede F.PV	41
	Altre U.L. con sede F.PV	12
CE047 MACERATA CAMPANIA	Sede	731
	U.L. con sede in PV	58
	1.a U.L. con sede F.PV	7
	Altre U.L. con sede F.PV	5
CE048 MADDALONI	Sede	3.387

	U.L. con sede in PV	362
	1.a U.L. con sede F.PV	221
	Altre U.L. con sede F.PV	59
CE049 MARCIANISE	Sede	3.438
	U.L. con sede in PV	492
	1.a U.L. con sede F.PV	1.100
	Altre U.L. con sede F.PV	159
CE050 MARZANO APPIO	Sede	175
	U.L. con sede in PV	18
	1.a U.L. con sede F.PV	7
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE051 MIGNANO MONTE LUNGO	Sede	300
	U.L. con sede in PV	39
	1.a U.L. con sede F.PV	27
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE052 MONDRAGONE	Sede	3.227
	U.L. con sede in PV	257
	1.a U.L. con sede F.PV	108
	Altre U.L. con sede F.PV	35
CE053 ORTA DI ATELLA	Sede	1.333
	U.L. con sede in PV	100
	1.a U.L. con sede F.PV	170
	Altre U.L. con sede F.PV	16
CE054 PARETE	Sede	1.259
	U.L. con sede in PV	90
	1.a U.L. con sede F.PV	44
	Altre U.L. con sede F.PV	10
CE055 PASTORANO	Sede	309
	U.L. con sede in PV	56
	1.a U.L. con sede F.PV	81
	Altre U.L. con sede F.PV	13
CE056 PIANA DI MONTE VERNA	Sede	218
	U.L. con sede in PV	17
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE057 PIEDIMONTE MATESE	Sede	1.256
	U.L. con sede in PV	165
	1.a U.L. con sede F.PV	40
	Altre U.L. con sede F.PV	18
CE058 PIETRAMELARA	Sede	410
	U.L. con sede in PV	43
	1.a U.L. con sede F.PV	10
	Altre U.L. con sede F.PV	4
CE059 PIETRAVAIRANO	Sede	358
	U.L. con sede in PV	41
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	4
CE060 PIGNATARO MAGGIORE	Sede	503
	U.L. con sede in PV	50
	1.a U.L. con sede F.PV	44
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE061 PONTELATONE	Sede	218
	U.L. con sede in PV	18

	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE062 PORTICO DI CASERTA	Sede	557
	U.L. con sede in PV	58
	1.a U.L. con sede F.PV	24
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE063 PRATA SANNITA	Sede	157
	U.L. con sede in PV	8
	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE064 PRATELLA	Sede	125
	U.L. con sede in PV	9
	1.a U.L. con sede F.PV	7
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE065 PRESENZANO	Sede	203
	U.L. con sede in PV	18
	1.a U.L. con sede F.PV	31
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE066 RAVISCANINA	Sede	120
	U.L. con sede in PV	7
	1.a U.L. con sede F.PV	4
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE067 RECALE	Sede	397
	U.L. con sede in PV	46
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE068 RIARDO	Sede	177
	U.L. con sede in PV	39
	1.a U.L. con sede F.PV	9
	Altre U.L. con sede F.PV	4
CE069 ROCCA D'EVANDRO	Sede	315
	U.L. con sede in PV	31
	1.a U.L. con sede F.PV	39
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE070 ROCCAMONFINA	Sede	494
	U.L. con sede in PV	52
	1.a U.L. con sede F.PV	4
	Altre U.L. con sede F.PV	4
CE071 ROCCAROMANA	Sede	72
	U.L. con sede in PV	7
	1.a U.L. con sede F.PV	5
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE072 ROCCHETTA E CROCE	Sede	33
	U.L. con sede in PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE073 RUVIANO	Sede	224
	U.L. con sede in PV	15
	1.a U.L. con sede F.PV	5
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE074 SAN CIPRIANO D'AVERSA	Sede	1.603
	U.L. con sede in PV	80
	1.a U.L. con sede F.PV	25
	Altre U.L. con sede F.PV	9

CE075 SAN FELICE A CANCELLO	Sede	1.566
	U.L. con sede in PV	101
	1.a U.L. con sede F.PV	78
	Altre U.L. con sede F.PV	12
CE076 SAN GREGORIO MATESE	Sede	110
	U.L. con sede in PV	3
	1.a U.L. con sede F.PV	1
	Altre U.L. con sede F.PV	3
CE077 SAN MARCELLINO	Sede	1.787
	U.L. con sede in PV	171
	1.a U.L. con sede F.PV	41
	Altre U.L. con sede F.PV	14
CE078 SAN NICOLA LA STRADA	Sede	2.168
	U.L. con sede in PV	235
	1.a U.L. con sede F.PV	192
	Altre U.L. con sede F.PV	35
CE079 SAN PIETRO INFINE	Sede	86
	U.L. con sede in PV	3
	1.a U.L. con sede F.PV	18
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE080 SAN POTITO SANNITICO	Sede	250
	U.L. con sede in PV	20
	1.a U.L. con sede F.PV	3
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE081 SAN PRISCO	Sede	1.050
	U.L. con sede in PV	133
	1.a U.L. con sede F.PV	43
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE082 SANTA MARIA A VICO	Sede	1.263
	U.L. con sede in PV	110
	1.a U.L. con sede F.PV	78
	Altre U.L. con sede F.PV	20
CE083 SANTA MARIA CAPUA VETERE	Sede	3.791
	U.L. con sede in PV	469
	1.a U.L. con sede F.PV	188
	Altre U.L. con sede F.PV	58
CE084 SANTA MARIA LA FOSSA	Sede	220
	U.L. con sede in PV	26
	1.a U.L. con sede F.PV	11
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE085 SAN TAMMARO	Sede	408
	U.L. con sede in PV	63
	1.a U.L. con sede F.PV	25
	Altre U.L. con sede F.PV	7
CE086 SANT'ANGELO D'ALIFE	Sede	237
	U.L. con sede in PV	16
	1.a U.L. con sede F.PV	5
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE087 SANT'ARPINO	Sede	1.039
	U.L. con sede in PV	97
	1.a U.L. con sede F.PV	128
	Altre U.L. con sede F.PV	12
CE088 SESSA AURUNCA	Sede	1.969

	U.L. con sede in PV	285
	1.a U.L. con sede F.PV	119
	Altre U.L. con sede F.PV	37
CE089 SPARANISE	Sede	654
	U.L. con sede in PV	52
	1.a U.L. con sede F.PV	34
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE090 SUCCIVO	Sede	557
	U.L. con sede in PV	55
	1.a U.L. con sede F.PV	29
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE091 TEANO	Sede	1.275
	U.L. con sede in PV	133
	1.a U.L. con sede F.PV	43
	Altre U.L. con sede F.PV	18
CE092 TEVEROLA	Sede	1.313
	U.L. con sede in PV	238
	1.a U.L. con sede F.PV	231
	Altre U.L. con sede F.PV	34
CE093 TORA E PICCILLI	Sede	75
	U.L. con sede in PV	5
	1.a U.L. con sede F.PV	4
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE094 TRENTOLA DUCENTA	Sede	1.593
	U.L. con sede in PV	198
	1.a U.L. con sede F.PV	118
	Altre U.L. con sede F.PV	27
CE095 VAIRANO PATENORA	Sede	922
	U.L. con sede in PV	120
	1.a U.L. con sede F.PV	53
	Altre U.L. con sede F.PV	15
CE096 VALLE AGRICOLA	Sede	51
	U.L. con sede in PV	2
	Altre U.L. con sede F.PV	1
CE097 VALLE DI MADDALONI	Sede	234
	U.L. con sede in PV	26
	1.a U.L. con sede F.PV	18
	Altre U.L. con sede F.PV	9
CE098 VILLA DI BRIANO	Sede	886
	U.L. con sede in PV	73
	1.a U.L. con sede F.PV	23
	Altre U.L. con sede F.PV	2
CE099 VILLA LITERNO	Sede	1.623
	U.L. con sede in PV	179
	1.a U.L. con sede F.PV	66
	Altre U.L. con sede F.PV	15
CE100 VITULAZIO	Sede	725
	U.L. con sede in PV	133
	1.a U.L. con sede F.PV	57
	Altre U.L. con sede F.PV	16
CE101 FALCIANO DEL MASSICO	Sede	389
	U.L. con sede in PV	45
	1.a U.L. con sede F.PV	13

	Altre U.L. con sede F.PV	4
CE102 CELLOLE	Sede	848
	U.L. con sede in PV	136
	1.a U.L. con sede F.PV	57
	Altre U.L. con sede F.PV	12
CE103 CASAPESENNA	Sede	751
	U.L. con sede in PV	43
	1.a U.L. con sede F.PV	12
	Altre U.L. con sede F.PV	6
CE104 SAN MARCO EVANGELISTA	Sede	590
	U.L. con sede in PV	96
	1.a U.L. con sede F.PV	90
	Altre U.L. con sede F.PV	11
Grand Total		112.152

Fonte dati: Stockview-Infocamere

Si riporta l'elaborazione del dato generale, considerando i diversi aspetti:

☞ ATTIVITA' ECONOMICA

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	12.408
B Estrazione di minerali da cave e miniere	112
C Attività manifatturiere	8.403
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	225
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	402
F Costruzioni	14.873
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	37.997
H Trasporto e magazzinaggio	2.834
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7.692
J Servizi di informazione e comunicazione	1.573
K Attività finanziarie e assicurative	1.825
L Attività immobiliari	1.294
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.316
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	2.690
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	4
P Istruzione	889
Q Sanità e assistenza sociale	1.245
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.534
S Altre attività di servizi	3.333
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	2
X Imprese non classificate	10.501
Grand Total	112.152

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ STATUS D'IMPRESA

Status d'Impresa	Registrate
Attive	94.722
Sospese	110
Inattive	9.527
con Procedure concorsuali	2.141
in Scioglimento o Liquidazione	5.652
Grand Total	112.152

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ **CLASSE DI NATURA GIURIDICA**

Classe di Natura Giuridica	Registrate
SOCIETA' DI CAPITALE	37.400
SOCIETA' DI PERSONE	13.865
IMPRESE INDIVIDUALI	55.450
ALTRE FORME	5.437
Grand Total	112.152

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ **IMPRESE FEMMINILI**

Comune	Classe di Natura Giuridica	Presenza Femminile	Registrate
CE001 AILANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	25
CE002 ALIFE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	20
		Forte	13
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	8
		Forte	8
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	202
COOPERATIVE	Esclusiva	4	
	Forte	2	
CE003 ALVIGNANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	9
		Forte	10
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	145
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE004 ARIENZO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	13
		Forte	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	56
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
Forte		1	
CE005 AVERSA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	268
		Forte	174
		Maggioritaria	40
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	104
		Forte	45
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	835
	COOPERATIVE	Esclusiva	30
		Forte	12
	CONSORZI	Esclusiva	1
		Forte	3
ALTRE FORME	Esclusiva	9	

CE006 BAIA E LATINA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	7
		Forte	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI COOPERATIVE	Esclusiva	68 1
CE007 BELLONA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	13
		Forte	9
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	6
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	94
CE008 CAIANELLO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	7
		Forte	5
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	56
	CE009 CAIAZZO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva
Forte			9
Maggioritaria			5
SOCIETA' DI PERSONE		Esclusiva	4
		Forte	2
IMPRESE INDIVIDUALI		Esclusiva	164
COOPERATIVE		Esclusiva	3
		Forte	1
CONSORZI		Maggioritaria	1
ALTRE FORME		Esclusiva	1
CE010 CALVI RISORTA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	14
		Forte	11
		Maggioritaria	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	77
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
CE011 CAMIGLIANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	26
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE012 CANCELLO ED ARNONE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	26
		Forte	17
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	8
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI COOPERATIVE	Esclusiva	142 1
CE013 CAPODRISE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	29
		Forte	20
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	15
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	111

	COOPERATIVE	Esclusiva	4
		Forte	3
CE014 CAPRIATI A VOLTURNO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
		Forte	3
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	42
	ALTRE FORME	Esclusiva	1
CE015 CAPUA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	38
		Forte	31
		Maggioritaria	8
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	31
		Forte	12
		Maggioritaria	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	294
	COOPERATIVE	Esclusiva	5
		Forte	4
ALTRE FORME	Esclusiva	4	
CE016 CARINARO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	29
		Forte	15
		Maggioritaria	7
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	9
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	84
	COOPERATIVE	Esclusiva	12
		Forte	1
	ALTRE FORME	Esclusiva	2
CE017 CARINOLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	24
		Forte	19
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	6
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	179
	COOPERATIVE	Esclusiva	4
	CONSORZI	Esclusiva	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE018 CASAGIOVE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	34
		Forte	29
		Maggioritaria	13
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	20
		Forte	12
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	148
	COOPERATIVE	Esclusiva	12
Forte		5	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE019 CASAL DI PRINCIPE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	43
		Forte	24
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	22
		Forte	8
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	409
	COOPERATIVE	Esclusiva	6
Forte		11	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	

CE020 CASALUCE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	21	
		Forte	12	
		Maggioritaria	3	
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	11	
		Forte	1	
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	102	
	COOPERATIVE	Esclusiva	6	
		Forte	1	
	ALTRE FORME	Esclusiva	1	
Forte		1		
CE021 CASAPULLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	26	
		Forte	22	
		Maggioritaria	1	
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	12	
		Forte	7	
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	122	
	COOPERATIVE	Esclusiva	2	
		Forte	1	
	CE022 CASERTA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	431
Forte			377	
Maggioritaria			90	
SOCIETA' DI PERSONE		Esclusiva	148	
		Forte	88	
		Maggioritaria	1	
IMPRESE INDIVIDUALI		Esclusiva	1.049	
COOPERATIVE		Esclusiva	57	
		Forte	34	
CONSORZI		Esclusiva	1	
		Forte	3	
ALTRE FORME		Esclusiva	17	
		Forte	1	
CE023 CASTEL CAMPAGNANO		SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
			Forte	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4	
		Forte	1	
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	42	
	COOPERATIVE	Esclusiva	1	
		Forte	1	
	ALTRE FORME	Esclusiva	1	
	CE024 CASTEL DI SASSO	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	2
SOCIETA' DI PERSONE		Esclusiva	1	
		Forte	1	
IMPRESE INDIVIDUALI		Esclusiva	33	
COOPERATIVE		Forte	1	
CE025 CASTELLO DEL MATESE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2	
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	30	
	COOPERATIVE	Esclusiva	2	
CE026 CASTEL MORRONE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1	
		Forte	7	
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7	
		Forte	2	
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	76	
	COOPERATIVE	Esclusiva	3	

		Forte	3
CE027 CASTEL VOLTURNO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	63
		Forte	42
		Maggioritaria	13
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	44
		Forte	27
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	1.106
	COOPERATIVE	Esclusiva	8
Forte		1	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE028 CERVINO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	7
		Forte	8
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	3
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	77
CE029 CESA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	17
		Forte	11
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	11
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	79
	COOPERATIVE	Esclusiva	12
		Forte	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE030 CIORLANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	11
CE031 CONCA DELLA CAMPANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	39
CE032 CURTI	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	12
		Forte	10
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	8
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	100
COOPERATIVE	Esclusiva	2	
	Forte	1	
CE033 DRAGONI	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	7
		Forte	5
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	48
CE034 FONTEGRECA	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	24
CE035 FORMICOLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	30
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE036 FRANCOLISE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	10

		Forte	8
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	5
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	135
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
		Forte	1
CE037 FRIGNANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	10
		Forte	10
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	8
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	136
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
Forte		6	
ALTRE FORME	Esclusiva	3	
CE038 GALLO MATESE	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	16
CE039 GALLUCCIO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	49
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
CE040 GIANO VETUSTO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	5
CE041 GIOIA SANNITICA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	5
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	138
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE042 GRAZZANISE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	21
		Forte	11
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	13
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	131
	COOPERATIVE	Esclusiva	4
		Forte	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE043 GRICIGNANO DI AVERSA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	32
		Forte	23
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	14
		Forte	6
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	178
	COOPERATIVE	Esclusiva	6
	CONSORZI	Esclusiva	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE044 LETINO	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	24
COOPERATIVE	Esclusiva	1	

CE045 LIBERI	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	24
CE046 LUSCIANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	50
		Forte	20
		Maggioritaria	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	12
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	196
COOPERATIVE	Esclusiva	4	
	Forte	6	
CE047 MACERATA CAMPANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	21
		Forte	19
		Maggioritaria	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	12
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	141
	COOPERATIVE	Esclusiva	3
Forte		3	
CE048 MADDALONI	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	96
		Forte	71
		Maggioritaria	14
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	32
		Forte	23
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	526
	COOPERATIVE	Esclusiva	10
		Forte	7
CONSORZI	Esclusiva	1	
CE049 MARCIANISE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	108
		Forte	79
		Maggioritaria	18
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	33
		Forte	24
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	534
	COOPERATIVE	Esclusiva	26
		Forte	10
CONSORZI	Forte	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE050 MARZANO APPIO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2
		Forte	3
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	46
CE051 MIGNANO MONTE LUNGO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
		Forte	4
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	68
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
Forte		1	
CONSORZI	Forte	1	
CE052 MONDRAGONE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	64

		Forte	44
		Maggioritaria	10
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	51
		Forte	16
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	503
	COOPERATIVE	Esclusiva	4
		Forte	19
	ALTRE FORME	Esclusiva	2
CE053 ORTA DI ATELLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	31
		Forte	20
		Maggioritaria	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	15
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	183
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
Forte		1	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE054 PARETE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	26
		Forte	28
		Maggioritaria	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	18
		Forte	10
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	152
	COOPERATIVE	Esclusiva	12
Forte		7	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE055 PASTORANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
		Forte	6
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	44
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE056 PIANA DI MONTE VERNA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	49	
CE057 PIEDIMONTE MATESE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	26
		Forte	34
		Maggioritaria	5
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	15
		Forte	12
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	215
	COOPERATIVE	Esclusiva	3
Forte		1	
CONSORZI	Forte	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE058 PIETRAMELARA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	22
		Forte	11
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	5
		Forte	2
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	63	

	COOPERATIVE	Esclusiva	2
		Forte	1
CE059 PIETRAVAIRANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	7
		Forte	9
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	96	
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE060 PIGNATARO MAGGIORE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	11
		Forte	4
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	97
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE061 PONTELATONE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	4
		Forte	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	54
CE062 PORTICO DI CASERTA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	18
		Forte	13
		Maggioritaria	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	5
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	93
CONSORZI	Esclusiva	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE063 PRATA SANNITA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	2
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	58
COOPERATIVE	Esclusiva	2	
CE064 PRATELLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	47	
CE065 PRESENZANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2
		Forte	6
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	50
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
Forte		1	
CE066 RAVISCANINA	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	2
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	2
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	43	
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE067 RECALE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	10

		Forte	4
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	77
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
	ALTRE FORME	Forte	1
CE068 RIARDO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	3
		Forte	5
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	3
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	44	
COOPERATIVE	Esclusiva	2	
CE069 ROCCA D'EVANDRO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	10
		Forte	14
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	63
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE070 ROCCAMONFINA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
		Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	2
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	140	
COOPERATIVE	Forte	2	
CE071 ROCCAROMANA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	15
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE072 ROCCHETTA E CROCE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	13
CE073 RUVIANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Forte	1
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	52	
CE074 SAN CIPRIANO D'AVERSA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	23
		Forte	13
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	9
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	206
	COOPERATIVE	Esclusiva	7
Forte		5	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE075 SAN FELICE A CANCELLO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	47
		Forte	14
		Maggioritaria	5
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	22
Forte		14	

	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	256
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
		Forte	3
	ALTRE FORME	Esclusiva	1
CE076 SAN GREGORIO MATESE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	25
CE077 SAN MARCELLINO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	47
		Forte	14
		Maggioritaria	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	19
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	283
CE078 SAN NICOLA LA STRADA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	70
		Forte	41
		Maggioritaria	12
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	31
		Forte	12
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	238
CE079 SAN PIETRO INFINE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	2
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	1
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	18
COOPERATIVE	Forte	1	
CE080 SAN POTITO SANNITICO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
		Forte	6
		Maggioritaria	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	46
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE081 SAN PRISCO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	39
		Forte	21
		Maggioritaria	7
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	6
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	146
COOPERATIVE	Esclusiva	15	
	Forte	4	
CONSORZI	Forte	1	
CE082 SANTA MARIA A VICO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	41
		Forte	34
		Maggioritaria	7
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	16
		Forte	11
		Maggioritaria	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	214	

	COOPERATIVE	Forte	2
CE083 SANTA MARIA CAPUA VETERE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	127
		Forte	104
		Maggioritaria	19
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	63
		Forte	34
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	549
	COOPERATIVE	Esclusiva	24
		Forte	21
CONSORZI	Esclusiva	1	
	Forte	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	5	
CE084 SANTA MARIA LA FOSSA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	5
		Forte	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	3
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	41
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
CE085 SAN TAMMARO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	8
		Forte	10
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	83
	COOPERATIVE	Esclusiva	1
CE086 SANT'ANGELO D'ALIFE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	2
		Forte	1
		Maggioritaria	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	76
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
CE087 SANT'ARPINO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	27
		Forte	14
		Maggioritaria	8
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	20
		Forte	3
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	146
COOPERATIVE	Esclusiva	6	
	Forte	0	
CE088 SESSA AURUNCA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	24
		Forte	41
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	33
		Forte	14
		Maggioritaria	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	348
	COOPERATIVE	Esclusiva	9
Forte		5	
CONSORZI	Esclusiva	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE089 SPARANISE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	24
		Forte	17
		Maggioritaria	0
SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7	

		Forte	8
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	149
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
		Forte	1
	ALTRE FORME	Esclusiva	1
CE090 SUCCIVO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	11
		Forte	6
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	7
		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	91
COOPERATIVE	Esclusiva	5	
	Forte	1	
CE091 TEANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	14
		Forte	14
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	14
		Forte	12
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	297
COOPERATIVE	Esclusiva	0	
	Forte	2	
CE092 TEVEROLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	45
		Forte	43
		Maggioritaria	8
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	17
		Forte	7
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	158
	COOPERATIVE	Esclusiva	7
		Forte	2
ALTRE FORME	Esclusiva	5	
	Forte	1	
CE093 TORA E PICCILLI	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	3
		Maggioritaria	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	17
CE094 TRENTOLA DUCENTA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	51
		Forte	19
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	16
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	224
	COOPERATIVE	Esclusiva	8
Forte		5	
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
CE095 VAIRANO PATENORA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	13
		Forte	28
		Maggioritaria	4
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	12
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	212
COOPERATIVE	Esclusiva	1	
ALTRE FORME	Esclusiva	3	
CE096 VALLE AGRICOLA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	2

		Forte	1
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	16
CE097 VALLE DI MADDALONI	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	11
		Forte	5
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	3
		Forte	1
IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	40	
COOPERATIVE	Esclusiva	0	
CE098 VILLA DI BRIANO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	16
		Forte	6
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	10
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	118
	COOPERATIVE	Esclusiva	7
Forte		4	
CE099 VILLA LITERNO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	52
		Forte	22
		Maggioritaria	3
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	22
		Forte	15
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	238
	COOPERATIVE	Esclusiva	4
		Forte	2
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE100 VITULAZIO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	23
		Forte	16
		Maggioritaria	8
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	6
		Forte	5
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	124
COOPERATIVE	Forte	1	
CE101 FALCIANO DEL MASSICO	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	8
		Forte	3
		Maggioritaria	1
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	4
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	76
COOPERATIVE	Esclusiva	6	
	Forte	5	
CE102 CELLOLE	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	17
		Forte	11
		Maggioritaria	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	10
		Forte	10
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	138
COOPERATIVE	Esclusiva	7	
ALTRE FORME	Esclusiva	1	
CE103 CASAPESENNA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	11
		Forte	2
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	11
		Forte	3

	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	96
	COOPERATIVE	Esclusiva	2
		Forte	5
CE104 SAN MARCO EVANGELISTA	SOCIETA' DI CAPITALE	Esclusiva	19
		Forte	16
		Maggioritaria	6
	SOCIETA' DI PERSONE	Esclusiva	4
		Forte	2
	IMPRESE INDIVIDUALI	Esclusiva	113
ALTRE FORME	Esclusiva	2	
Grand Total			22.855

Fonte dati: Stockview-Infocamere

👉 ANNO DI ISCRIZIONE (SEDI DI IMPRESA)

Anno Iscrizione	Registrate
* n.c.	10
1901	1
1909	1
1925	2
1926	1
1928	1
1930	2
1931	2
1932	1
1933	3
1935	1
1936	4
1937	3
1938	18
1939	11
1940	9
1942	2
1943	1
1944	2
1945	3
1946	11
1947	21
1948	21
1949	58
1950	43
1951	37
1952	53
1953	52
1954	81
1955	97
1956	130
1957	99
1958	59
1959	78
1960	68
1961	34
1962	65

1963	81
1964	83
1965	85
1966	67
1967	99
1968	85
1969	80
1970	81
1971	93
1972	169
1973	172
1974	156
1975	166
1976	260
1977	295
1978	289
1979	331
1980	417
1981	469
1982	452
1983	428
1984	528
1985	680
1986	685
1987	844
1988	876
1989	900
1990	877
1991	943
1992	858
1993	906
1994	971
1995	1.017
1996	3.426
1997	3.306
1998	1.684
1999	1.806
2000	2.314
2001	2.618
2002	2.495
2003	2.266
2004	2.775
2005	2.744
2006	3.147
2007	3.180
2008	3.147
2009	3.240
2010	3.332
2011	3.636
2012	3.954
2013	3.941
2014	4.417
2015	4.619

2016	4.862
2017	5.521
2018	6.056
Grand Total	94.014

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ IMPRESE ARTIGIANE

Comune	Registrate
CE - comune non classificato	14
CE001 AILANO	14
CE002 ALIFE	118
CE003 ALVIGNANO	81
CE004 ARIENZO	78
CE005 AVERSA	483
CE006 BAIA E LATINA	27
CE007 BELLONA	56
CE008 CAIANELLO	43
CE009 CAIAZZO	82
CE010 CALVI RISORTA	65
CE011 CAMIGLIANO	20
CE012 CANCELLO ED ARNONE	69
CE013 CAPODRISE	108
CE014 CAPRIATI A VOLTURNO	28
CE015 CAPUA	210
CE016 CARINARO	64
CE017 CARINOLA	92
CE018 CASAGIOVE	204
CE019 CASAL DI PRINCIPE	193
CE020 CASALUCE	87
CE021 CASAPULLA	112
CE022 CASERTA	698
CE023 CASTEL CAMPAGNANO	14
CE024 CASTEL DI SASSO	21
CE025 CASTELLO DEL MATESE	14
CE026 CASTEL MORRONE	75
CE027 CASTEL VOLTURNO	322
CE028 CERVINO	58
CE029 CESA	48
CE030 CIORLANO	4
CE031 CONCA DELLA CAMPANIA	11
CE032 CURTI	85
CE033 DRAGONI	41
CE034 FONTEGRECA	21
CE035 FORMICOLA	19

CE036 FRANCOLISE	71
CE037 FRIGNANO	75
CE038 GALLO MATESE	7
CE039 GALLUCCIO	40
CE040 GIANO VETUSTO	2
CE041 GIOIA SANNITICA	52
CE042 GRAZZANISE	83
CE043 GRICIGNANO DI AVERSA	69
CE044 LETINO	8
CE045 LIBERI	11
CE046 LUSCIANO	139
CE047 MACERATA CAMPANIA	113
CE048 MADDALONI	411
CE049 MARCIANISE	478
CE050 MARZANO APPIO	22
CE051 MIGNANO MONTE LUNGO	39
CE052 MONDRAGONE	466
CE053 ORTA DI ATELLA	170
CE054 PARETE	80
CE055 PASTORANO	32
CE056 PIANA DI MONTE VERNA	31
CE057 PIEDIMONTE MATESE	186
CE058 PIETRAMELARA	79
CE059 PIETRAVAIRANO	50
CE060 PIGNATARO MAGGIORE	66
CE061 PONTELATONE	25
CE062 PORTICO DI CASERTA	99
CE063 PRATA SANNITA	35
CE064 PRATELLA	15
CE065 PRESENZANO	20
CE066 RAVISCANINA	20
CE067 RECALE	62
CE068 RIARDO	33
CE069 ROCCA D'EVANDRO	39
CE070 ROCCAMONFINA	61
CE071 ROCCAROMANA	16
CE072 ROCCHETTA E CROCE	1
CE073 RUVIANO	31
CE074 SAN CIPRIANO D'AVERSA	149
CE075 SAN FELICE A CANCELLO	220
CE076 SAN GREGORIO MATESE	7
CE077 SAN MARCELLINO	164
CE078 SAN NICOLA LA STRADA	214
CE079 SAN PIETRO INFINE	11
CE080 SAN POTITO SANNITICO	27
CE081 SAN PRISCO	135
CE082 SANTA MARIA A VICO	155
CE083 SANTA MARIA CAPUA VETERE	439
CE084 SANTA MARIA LA FOSSA	20
CE085 SAN TAMMARO	54
CE086 SANT'ANGELO D'ALIFE	25
CE087 SANT'ARPINO	147
CE088 SESSA AURUNCA	262

CE089 SPARANISE	84
CE090 SUCCIVO	90
CE091 TEANO	152
CE092 TEVEROLA	148
CE093 TORA E PICCILLI	7
CE094 TRENTOLA DUCENTA	145
CE095 VAIRANO PATENORA	149
CE096 VALLE AGRICOLA	11
CE097 VALLE DI MADDALONI	37
CE098 VILLA DI BRIANO	76
CE099 VILLA LITERNO	137
CE100 VITULAZIO	85
CE101 FALCIANO DEL MASSICO	38
CE102 CELLOLE	134
CE103 CASAPESENNA	87
CE104 SAN MARCO EVANGELISTA	62
Grand Total	10.387

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ **IMPRESE ARTIGIANE - distribuzione imprese RI artigiane per settore
attività e tipologia d'impresa**

CASERTA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1	2	67			70
B Estrazione di minerali da cave e miniere		1	2			3
C Attività manifatturiere	140	391	1783	5		2319
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...			1			1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4	3	3	1		11
F Costruzioni	159	258	2608	142	3	3170
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	38	119	872			1029
H Trasporto e magazzinaggio	23	67	302	2		394
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	30	98	536			664
J Servizi di informazione e comunicazione	2	8	29	1		40
L Attività immobiliari			1			1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	14	240		1	258
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	11	20	211			242
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...				1		1
P Istruzione		1	6			7
Q Sanità e assistenza sociale			2			2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1		25			26
S Altre attività di servizi	28	116	1986	4		2134
X Imprese non classificate		4				4
TOTALE	440	1102	8674	156	4	10376

Fonte dati: Registro Imprese per Servizi Statistici > Cruscotto Indicatori Statistici > Focus sulla provincia - Infocamere

☞ **PERSONE REGISTRATE (persone con carica appartenenti a sedi o unità locali registrate)**

Nazionalità	Stato di nascita	Persone Registrate
Comunitaria	AUSTRIA - Z102	4
	BELGIO - Z103	52
	BULGARIA - Z104	28
	CECA REP. - Z156	3
	CECOSLOVACCHIA - Z105	2
	CROAZIA - Z149	9
	FRANCIA - Z110	101
	GERMANIA - Z112	428
	GERMANIA EST - Z111	7
	GRAN BRETAGNA - Z114	273
	GRECIA - Z115	12
	IRLANDA - Z116	5
	LETTONIA - Z145	3
	LITUANIA - Z146	1
	LUSSEMBURGO - Z120	1
	PAESI BASSI - Z126	11
	POLONIA - Z127	131
	PORTOGALLO - Z128	4
	ROMANIA - Z129	403
	SLOVACCHIA - Z155	2
SLOVENIA - Z150	1	
SPAGNA - Z131	22	
UNGHERIA - Z134	5	
Extra U.E.	* n.c. Extra U.E.	1
	AFGHANISTAN - Z200	3
	ALBANIA - Z100	217
	ALGERIA - Z301	605
	ANGOLA - Z302	1
	ARABIA SAUDITA - Z203	1
	ARGENTINA - Z600	41
	ARMENIA - Z137	1
	ARMENIA - Z252	1
	AUSTRALIA - Z700	19
	AZERBAIGIAN - Z253	1
	BANGLADESH - Z249	32
	BENIN - Z314	13
	BIELORUSSIA - Z139	4
	BOLIVIA - Z601	2
	BRASILE - Z602	70
	BURKINA - Z354	183
	BURUNDI - Z305	1
	CAMERUN - Z306	4
	CANADA - Z401	108
	CAPO VERDE - Z307	3
	CILE - Z603	3
	CINA - Z210	398
	COLOMBIA - Z604	16
CONGO REP. DEM. - Z312	3	

CONGO REP. POP. - Z311	2
COSTA D'AVORIO - Z313	48
CUBA - Z504	18
DOMINICANA REP. - Z505	9
ECUADOR - Z605	9
EGITTO - Z336	53
EMIRATI ARABI UNITI - Z215	1
ERITREA - Z368	1
ETIOPIA - Z315	15
FILIPPINE - Z216	4
GAMBIA - Z317	20
GEORGIA - Z136	1
GEORGIA - Z254	1
GHANA - Z318	524
GIAMAICA - Z507	1
GIAPPONE - Z219	1
GIORDANIA - Z220	1
GUATEMALA - Z509	6
GUINEA - Z319	13
GUINEA BISSAU - Z320	1
HAITI - Z510	2
INDIA - Z222	235
IRAN - Z224	54
ISRAELE - Z226	1
KIRGHIZISTAN - Z256	3
KOSSOVO - Z160	4
LIBANO - Z229	10
LIBERIA - Z325	33
LIBIA - Z326	31
MACEDONIA - Z148	26
MADAGASCAR - Z327	1
MALI - Z329	7
MAROCCO - Z330	2.142
MESSICO - Z514	5
MOLDAVIA - Z140	20
NIGER - Z334	6
NIGERIA - Z335	1.278
PAKISTAN - Z236	226
PARAGUAY - Z610	2
PERU' - Z611	6
RUSSIA (FEDERAZIONE) - Z154	47
SENEGAL - Z343	1.031
SERBIA - Z158	4
SERBIA E MONTENEGRO - Z118	60
SERBIA MONTENEGRO - Z157	1
SIERRA LEONE - Z344	9
SINGAPORE - Z248	1
SIRIA - Z240	4
SOMALIA - Z345	4
SRI LANKA - Z209	2
STATI UNITI D'AMERICA - Z404	117
SUDAFRICANA REP. - Z347	12
SUDAN - Z348	6

	SVIZZERA - Z133	980
	TAIWAN - Z217	1
	TANZANIA - Z357	9
	THAILANDIA - Z241	4
	TOGO - Z351	14
	TUNISIA - Z352	408
	TURCHIA - Z243	12
	UCRAINA - Z138	309
	UGANDA - Z353	2
	UNIONE REP. SOCIALISTE SOVIETICHE - Z135	6
	URUGUAY - Z613	8
	VENEZUELA - Z614	130
	ZIMBABWE - Z337	8
Italiana	ITALIA	108.484
Non Classificata	* n.c.	1.418
Grand Total		121.151

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ **CLASSE DI ETÀ' DELLE PERSONE REGISTRATE (persone con carica appartenenti a sedi o unità locali registrate)**

Nazionalità	Classe di Età	Persone Registrate
Comunitaria	da 18 a 29 anni	101
	da 30 a 49 anni	904
	da 50 a 69 anni	474
	>= 70 anni	29
Extra U.E.	da 18 a 29 anni	612
	da 30 a 49 anni	5.950
	da 50 a 69 anni	3.045
	>= 70 anni	134
Italiana	* n.c.	3
	< 18 anni	1
	da 18 a 29 anni	7.581
	da 30 a 49 anni	45.836
	da 50 a 69 anni	43.318
	>= 70 anni	11.745
Non Classificata	* n.c.	128
	da 30 a 49 anni	21
	da 50 a 69 anni	138
	>= 70 anni	1.131
Grand Total		121.151

Fonte dati: Stockview-Infocamere

☞ **DATI DEFINITIVI REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI AL 31 DICEMBRE 2018**

La ricerca è stata effettuata con questi parametri: Cciao = CE, Anno = 2018, Mese Da = GENNAIO, Mese A = DICEMBRE, Provincia = CE, Fascia = PER FASCIA, Periodo = MESE, Territorio = TOTALE, Tipo Effetto = TOTALE

Anno	Mese	Cciaa	Fascia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2018	2	CE	4	195	168.204,15	28	24.915,6
2018	3	CE	2	125	28.247,9	22	4.955,11
2018	4	CE	8	73	929.671,21	15	205.769,12
2018	5	CE	4	200	173.428,29	37	32.823,02
2018	6	CE	8	53	646.821,13	21	242.280,72
2018	8	CE	6	111	222.912,23	30	60.478,06
2018	8	CE	7	99	361.098,26	35	127.510,13
2018	9	CE	6	110	220.077,82	17	34.854,9
2018	11	CE	2	115	26.568,63	14	3.310,01
2018	11	CE	4	168	148.650,39	19	15.501,64
2018	1	CE	5	103	134.470,29	14	19.190,94
2018	1	CE	7	156	575.572,44	24	94.979,8
2018	3	CE	8	63	943.045,86	17	366.514,97
2018	5	CE	7	121	477.636,85	19	83.054,73
2018	8	CE	2	137	32.324,91	16	3.664,12
2018	10	CE	3	130	59.668,89	16	7.160,14
2018	1	CE	3	152	67.885,89	19	8.724,67
2018	3	CE	7	152	587.351,1	33	133.681,88
2018	4	CE	2	129	30.557,64	11	2.716,32
2018	4	CE	5	111	147.922,4	17	21.871,3
2018	6	CE	4	204	180.237,65	28	25.428,69
2018	6	CE	1	266	25.750,18	40	4.234,68
2018	7	CE	3	125	57.364,1	14	6.502,73
2018	9	CE	9	1	130.000	1	130.000
2018	12	CE	3	113	51.634,95	15	6.771,64
2018	1	CE	4	217	182.025,87	24	20.873,92
2018	2	CE	3	142	63.885,77	23	10.101,43
2018	2	CE	6	155	313.343,47	28	55.655,41
2018	2	CE	1	270	25.411,6	55	4.765,2
2018	2	CE	9	1	115.000	0	0
2018	3	CE	4	184	157.134,06	34	28.906,2
2018	4	CE	3	133	60.715,36	15	6.710,67
2018	5	CE	8	59	691.473,55	13	241.428,96
2018	5	CE	1	330	31.178,85	54	4.771,83
2018	6	CE	5	119	157.563,94	11	14.933,64
2018	7	CE	4	191	167.338,84	30	24.894,14
2018	9	CE	8	39	544.172,09	14	312.729,47
2018	10	CE	1	365	33.481,42	52	4.681,68
2018	10	CE	4	167	146.771,43	28	24.163,84
2018	10	CE	6	116	232.357,58	20	40.076,98
2018	12	CE	1	275	25.198,2	41	3.778,56
2018	1	CE	8	98	2.161.492,45	47	1.515.071,1

Anno	Mese	Cciaa	Fascia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2018	3	CE	1	312	29.346,51	58	4.974,89
2018	4	CE	7	144	569.548,17	35	146.457,42
2018	5	CE	2	137	31.252,69	15	3.364,97
2018	5	CE	6	118	239.222,53	16	32.372,95
2018	6	CE	2	117	27.328,94	8	1.868,4
2018	7	CE	6	124	248.962,04	23	48.354,98
2018	7	CE	5	108	142.677,85	16	21.743,38
2018	9	CE	1	278	25.913,34	43	4.078,13
2018	10	CE	8	59	585.910,15	26	293.684
2018	11	CE	1	294	26.992,07	30	2.714,38
2018	11	CE	6	117	237.702,78	14	28.760,81
2018	12	CE	4	167	148.126,55	26	22.470,19
2018	12	CE	7	136	533.165,72	28	113.811,32
2018	1	CE	2	170	38.996,46	24	5.858,73
2018	1	CE	6	129	261.152,87	20	42.932,75
2018	2	CE	5	100	130.624,93	18	23.056,9
2018	3	CE	3	125	57.574,39	22	10.228,87
2018	6	CE	7	120	475.308,61	22	91.814,78
2018	7	CE	7	120	459.703,66	32	122.282,58
2018	8	CE	3	116	53.140,58	17	7.550
2018	8	CE	1	333	31.216,34	64	5.993,24
2018	8	CE	5	107	142.200,06	19	24.538,7
2018	9	CE	2	112	26.835,97	17	4.099,67
2018	9	CE	7	94	354.996,86	26	102.151,68
2018	10	CE	5	92	121.376,18	15	19.006,96
2018	10	CE	7	121	456.148,12	33	129.145,28
2018	11	CE	7	142	534.340,95	27	106.403,1
2018	12	CE	2	107	24.231,3	18	4.174,34
2018	2	CE	7	140	536.535,58	30	124.498,63
2018	4	CE	4	181	157.272,93	29	26.583,01
2018	6	CE	6	120	238.027,1	19	36.555,95
2018	7	CE	2	125	29.389,26	13	3.054,09
2018	7	CE	8	47	500.435,15	17	214.089,63
2018	8	CE	8	46	512.489,81	29	365.815,94
2018	9	CE	3	104	47.473,04	12	5.493,77
2018	9	CE	4	146	130.177,19	23	19.642,47
2018	1	CE	1	340	31.743,33	36	3.222,23
2018	2	CE	8	68	1.177.120,26	27	691.824,82
2018	2	CE	2	133	30.487,45	21	5.046,26
2018	3	CE	5	105	136.188,77	11	13.587,87
2018	3	CE	6	150	305.528,71	22	45.440,11
2018	4	CE	6	143	286.824,06	25	50.606,72

Anno	Mese	Cciao	Fascia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2018	4	CE	1	271	26.062,29	53	4.930,18
2018	5	CE	3	127	57.428,91	10	4.786,67
2018	5	CE	5	97	128.332,89	14	17.633,53
2018	6	CE	3	137	62.344,35	15	6.510,14
2018	7	CE	1	296	27.821,31	47	4.676,55
2018	8	CE	4	170	149.717,37	32	26.962,79
2018	9	CE	5	68	91.261,53	9	12.371
2018	10	CE	2	118	27.682,9	17	3.964,99
2018	11	CE	3	113	51.711,36	13	5.794,26
2018	11	CE	5	103	138.630,22	11	15.161
2018	11	CE	8	67	803.098,12	26	319.457,49
2018	12	CE	5	107	142.407,86	21	28.324,3
2018	12	CE	6	139	283.271,8	34	69.259,12
2018	12	CE	8	67	740.121,98	14	154.445,89

Legenda per Provincia, Codice Comune, Tipo Effetto: N.I. = Non Indicato

Legenda per fasce d'importo espresse in Euro:

Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 6	Fascia 7	Fascia 8	Fascia 9
Da 0 A 150,00	Da 150,01 A 300,00	Da 300,01 A 500,00	Da 500,01 A 1.000,00	Da 1.000,01 A 1.500,00	Da 1.500,01 A 2.500,00	Da 2.500,01 A 5.000,00	Da 5.000,01 A 100.000,00	Da 100.000,01 in poi

Fonte dati: REPR-Infocamere

La ricerca è stata effettuata con questi parametri: Cciao = CE, Anno = 2018, Mese Da = GENNAIO, Mese A = DICEMBRE, Provincia = CE, Fascia = TOTALE, Periodo = ANNO, Territorio = PROVINCIA, Tipo Effetto = TOTALE

Anno	Cciao	Provincia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2018	CE	CE	13900	24.399.229,79	2353	7.684.070,76

Legenda per Provincia, Codice Comune, Tipo Effetto: N.I. = Non Indicato

Fonte dati: REPR-Infocamere

La ricerca è stata effettuata con questi parametri: Cciao = CE, Anno = 2018, Mese Da = GENNAIO, Mese A = DICEMBRE, Provincia = CE, Fascia = TOTALE, Periodo = MESE, Territorio = PROVINCIA, Tipo Effetto = TOTALE

Anno	Mese	Cciao	Provincia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
------	------	-------	-----------	----------------	-------------------------	--------------------------	---------------------------------------

Anno	Mese	Cciaa	Provincia	Numero effetti	Importo effetti in euro	Numero effetti capoluogo	Importo effetti in euro nel capoluogo
2018	1	CE	CE	1365	3.453.339,6	208	1.710.854,14
2018	2	CE	CE	1204	2.560.613,21	230	939.864,25
2018	3	CE	CE	1216	2.244.417,3	219	608.289,9
2018	4	CE	CE	1185	2.208.574,06	200	465.644,74
2018	5	CE	CE	1189	1.829.954,56	178	420.236,66
2018	6	CE	CE	1136	1.813.381,9	164	423.627
2018	7	CE	CE	1136	1.633.692,21	192	445.598,08
2018	8	CE	CE	1119	1.505.099,56	242	622.512,98
2018	9	CE	CE	952	1.570.907,84	162	625.421,09
2018	10	CE	CE	1168	1.663.396,67	207	521.883,87
2018	11	CE	CE	1119	1.967.694,52	154	497.102,69
2018	12	CE	CE	1111	1.948.158,36	197	403.035,36

Legenda per Provincia, Codice Comune, Tipo Effetto: N.I. = Non Indicato

Sezione Seconda

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e del Piano della performance riferito all'anno 2018 (Dirigenza e Responsabili PP.OO)

Relazione sulla performance 2018

Lo scenario socio economico che si è andato delineando nell'ultimo biennio, con l'evolversi del quadro normativo, le incertezze correlate alla riforma di competenze e funzioni delle Camere di Commercio e la riduzione dei proventi derivanti dalla riscossione del diritto annuale per effetto del d. l. n. 90/2014, ha imposto condotte prudenziali già a partire dal 2014, soprattutto sotto il profilo delle spese, con conseguente rimodulazione di programmi ed attività.

La Camera di commercio di Caserta ha qualificato ulteriormente le proprie azioni istituzionali, affinando strumenti e modalità operative potenzialmente idonei a contrastare le difficoltà del particolare momento congiunturale ed a trasformarle in opportunità di crescita, ed ha perseguito, con rinnovato impegno, l'imprescindibile obiettivo di sostenere ed accrescere la competitività dell'intero sistema economico di riferimento.

La Relazione sulla Performance che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09, completa il Ciclo di gestione della Performance con riferimento all'annualità 2017, rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali, previsti nel Piano della Performance 2018-2020, rispetto ai programmi delineati nei documenti di previsione, analizzando nel contempo l'andamento della gestione economico finanziaria dell'Ente in termini di efficienza ed economicità.

Pur confermando una impostazione metodologica ormai consolidata, la Relazione sulla Performance 2018 illustra in un'unica Sezione i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi della Relazione Previsionale e Programmatica 2018 e del Piano della performance riferito all'anno 2018 e gli obiettivi che il Segretario generale ha assegnato ai Dirigenti e ai titolari di PP.OO. con determinazioni che vanno dal n. 872 al n. 882 del 13.09.2018, attesa la sostanziale collimanza tra gli uni e gli altri. Pertanto, essa si compone di tre Sezioni: la prima dedicata essenzialmente ai cittadini ed agli altri *stakeholder* esterni, cui vengono presentati i contenuti di primario interesse come il contesto esterno di riferimento, una *overview* dell'Amministrazione, i risultati raggiunti e le criticità riscontrate; seguono le sezioni dedicate alla performance organizzativa (risultanza dei controlli strategico-gestionale) ed individuale (valutazioni dei dipendenti della Camera di Commercio), allo stato di attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed altresì alle informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio.

Per ognuna delle aree strategiche individuate, sono stati precisati obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla valutazione di ognuna delle azioni previste e sono stati determinati i "pesi" per la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il contesto normativo

Al centro del contesto normativo di settore, nell'ambito di un più ampio progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, si colloca il piano di riordino delle Camere di commercio, i cui obiettivi fondamentali sono stati, da un lato, la ridefinizione di una nuova geografia della rete camerale con una riduzione delle originarie 105 camere di commercio a non più di 60, mediante accorpamento di quelle che presentano una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro delle imprese e contestuale ridefinizione

delle circoscrizioni territoriali, dall'altro, la rideterminazione dei diritti annuali a carico delle imprese, oggetto di un severo programma di tagli (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017) in forza del d.l. 90/2014 che ha concretizzato l'avvio di un percorso all'insegna di maggiore efficienza ed economicità, alleggerimento burocratico e razionalizzazione dell'attuale assetto della *governance*, i cui effetti saranno realmente valutabili all'esito di una rimodulazione di compiti e funzioni che non dovranno in nessun caso sovrapporsi ad altre funzioni pubbliche e che saranno vagliati dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di definiti "standard nazionali di qualità dei servizi".

Le linee direttive delle riforma

Tornando alla riforma delle Camere di commercio, il provvedimento approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri (d. lgs. 25 novembre 2016, n. 219), entrato in vigore lo scorso 10 dicembre, persegue tre obiettivi: efficientamento, efficacia e riforma della *governance* del sistema camerale.

Il d. lgs. n. 219/2016 ha previsto l'adozione di 18 provvedimenti attuativi, oltre a quelli previsti a regime, nella gran parte decreti ministeriali e quasi tutti in capo al Ministro dello Sviluppo Economico. Per quanto riguarda l'**efficientamento**, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, il numero complessivo delle Camere deve essere ridotto a non più di 60, nel rispetto di due vincoli: *a)* almeno una Camera di Commercio per regione; *b)* accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75.000 imprese iscritte.

Al fine di alleggerire i costi di funzionamento delle Camere, il decreto ha prescritto quattro ulteriori azioni; *a)* la riduzione del 50% del diritto annuale a carico delle imprese; *b)* la riduzione del 30% del numero dei consiglieri; *c)* la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori; *d)* la razionalizzazione complessiva del sistema camerale attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni Regionali ed una nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio.

Nell'ambito del piano complessivo di razionalizzazione organizzativa ricade anche la rideterminazione delle dotazioni organiche di personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime Camere e definizione dei criteri di ricollocazione presso altre amministrazioni pubbliche. E' evidente, pertanto, che il tema del personale sarà cruciale nel prossimo periodo per l'esito dell'operazione di complessiva riorganizzazione e modernizzazione del sistema camerale; con una norma di carattere immediatamente precettivo e di portata omnicomprensiva, il legislatore ha disposto che, fino al completamento delle procedure che si rendessero necessarie all'esito del piano di razionalizzazione di cui all'art. 3 (entro il 31 dicembre 2019 per le Camere, entro il 31 dicembre 2020 per le aziende speciali e le unioni regionali), non è consentito procedere con l'assunzione, l'impiego, e l'utilizzo di nuovo personale, in qualunque forma (tempo indeterminato, tempo determinato, collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione, lavoro autonomo). La mobilità volontaria tra Camere di commercio e lo spostamento di personale tra aziende speciali o da Unioni regionali verso queste ultime integrano fattispecie che, viceversa, assolvono in questa fase una funzione che si potrebbe definire "anticipatoria" di quel ricollocaimento del personale al quale sono preordinate le misure a regime, una volta che dovessero risultare soprannumeri/eccedenze di personale nelle diverse realtà interessate. Sul piano dell'**efficacia**, il d.lgs. 219/2016 definisce in maniera chiara i compiti delle Camere di commercio, con l'obiettivo di focalizzare la loro attività sui servizi alle imprese.

L'art. 2 del decreto legislativo n. 219 individua tre tipologie di competenze:

- **obbligatorie** (cd *core*), disciplinate dall'art.2, co. 2, lettere da a) ad e) della L. 580, come modificata dal decreto, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta ed alla gestione del Registro Imprese, del repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alla competenza delle Camere di commercio – ambiti quali semplificazione, tutela del consumatore e del mercato, supporto alla creazione d'impresa e start-up, preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo, sostegno all'occupazione. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580;
- **da svolgere in convenzione e cofinanziamento** con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate alla lettera g), tra l'altro negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti (su questa competenza, in particolare, si rende necessario un approfondimento ulteriore per

l'individuazione delle singole fattispecie in cui si articola), del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;

- **da realizzare in regime di libera concorrenza**, in separazione contabile, strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, disciplinate dalla lettera f), in tema di assistenza e supporto alle imprese.

L'attuale configurazione delle competenze le pone in stretta relazione con il sistema di finanziamento: ciò comporta la necessità di definire le attività ed i servizi specifici e, successivamente, correlare gli stessi con le relative fonti di finanziamento, anche ai fini della determinazione del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi del sistema camerale di cui all'art.18, comma 4, della L. 580.

Quanto all'**internazionalizzazione**, il decreto legislativo attribuisce alle Camere di commercio compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo ed assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché di collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative.

In questo ambito, però, il decreto esclude dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero. Al riguardo, si attende di definire sinergicamente con il MISE e con l'ICE le modalità organizzative con cui realizzare la collaborazione e l'integrazione, al fine di garantire anche al sistema delle piccole aziende le attività promozionali all'estero.

Si tratta dell'unico divieto esplicito posto dal decreto legislativo che, peraltro, genera non poche perplessità sulla metodologia di intervento opzionata che, *prima facie*, appare estremamente penalizzante, stante la criticità dell'attuale congiuntura, e considerato che, in un contesto caratterizzato dagli scambi tra economie diverse, il successo di un sistema produttivo locale dipende dalla capacità degli attori istituzionali preposti di creare adeguate condizioni di vantaggio competitivo per le imprese che vi operano e di cui le Camere di riferimento conoscono propensione all'export ed assetto organizzativo. Andrebbero, pertanto, maturate alcune riflessioni sulla reale efficacia della medesima, posto che sarebbe sicuramente più proficuo ed impattante investire direttamente risorse camerale per far conoscere all'estero il potenziale delle eccellenze produttive locali e per agevolare e/o consolidare la loro presenza commerciale sui mercati internazionali oltre che su quello nazionale, ponendo in essere azioni mirate e basate sull'esperienza pregressa e sulla conoscenza della realtà provinciale in tutte le sue componenti socio-economiche e di sistema aziendale.

Di medesimo indirizzo, strettamente connesso e conseguente alla drastica riduzione delle risorse, sono le previsioni legislative riguardanti la **concessione di contributi**, configurata come una possibile modalità strumentale di esercizio dei compiti delle Camere di commercio (ovviamente a condizione che tali attività siano previste tra le funzioni istituzionali delle Camere, che la Camera abbia risorse sufficienti, e che vengano rispettati i vincoli posti dalla normativa, tra cui la necessità di un regolamento *ad hoc*, la predisposizione di un bando e di una procedura comparativa trasparente). E' di tutta evidenza, infatti, che l'impostazione del decreto legislativo predilige una diversa modalità operativa da parte delle Camere di commercio, focalizzata prevalentemente sull'organizzazione e sull'erogazione da parte delle Camere di commercio di efficienti servizi pubblici alle imprese. Per quanto riguarda, infine, la **riforma della governance**, si prevede il rafforzamento della vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, è chiamato a valutare la performance delle Camere di commercio (condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere, efficacia delle attività e dei programmi svolti).

La portata effettiva del dettato normativo esige appropriati approfondimenti e confronti con soggetti istituzionali interessati, segnatamente il MISE ed il MEF, pur nella consapevolezza che l'attuazione della riforma non si esaurisce negli adempimenti di legge, identificandosi piuttosto in un progetto complessivo di trasformazione del sistema camerale, che richiede un ammodernamento di ruolo e strategie e che necessita di più livelli di realizzazione, in una logica dinamica di rilancio degli Enti camerale quali soggetti di supporto e di sostegno alle imprese, attraverso una ristrutturazione dell'offerta di servizi che sia orientata a sortire benefici reali per le realtà di riferimento, in tutte le loro componenti socio-economiche e di sistema aziendale.

LINEE PROGRAMMATICHE, OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, RISULTATI CONSEGUITI

Il *Sistema di misurazione e di valutazione della Performance* - a valle del Ciclo della performance - definisce criteri e procedure per la corretta misurazione dell'apporto individuale dei dirigenti e del personale al conseguimento della performance organizzativa.

Nella Relazione sulla performance, che l'Amministrazione ha l'onere di redigere entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, vengono esplicitati i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il collegamento logico fra gli obiettivi strategici e i fattori di misurazione delle performance (indicatori) illustrati nel Piano, è garantito dalla individuazione di **KPI**, ossia di indicatori chiave in grado di rendere visibili i rapporti causa-effetto tra strategia e operatività dell'Ente, grazie ai quali è stato possibile tradurre in concreto e rendere misurabili i processi di creazione del valore che porteranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di *cascading*, l'individuazione degli obiettivi operativi da assegnare alle aree organizzative. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 8 del d. lgs. 150/2010 si precisa che gli indicatori individuati quali fattori di misurazione delle performance sono riconducibili alle seguenti categorie: *outcome*/impatto/efficacia, efficienza, produttività, livello del servizio/gradimento.

Gli obiettivi di riferimento per la definizione delle performance sono inoltre afferenti alle seguenti prospettive, che consentono di adottare una visione multidimensionale della performance stessa:

- quella relativa al sostegno della competitività del sistema imprenditoriale, nella quale si concentrano gli obiettivi promozionali;
- quella dei processi interni, attenta agli aspetti del miglioramento organizzativo, attraverso una ottimizzazione del sistema informatico ed un'ulteriore qualificazione dei servizi all'utenza;
- quella dell'apprendimento e crescita della struttura, tesa ai miglioramenti nello sviluppo delle risorse umane e degli strumenti di lavoro, attraverso la razionalizzazione dei processi di gestione delle RR.UU. ed il potenziamento di politiche del personale orientate a logiche di risultato e di premialità, a rafforzare la spinta motivazionale al miglioramento e la ricerca di adeguatezza qualitativa nei confronti dei compiti affidati e del livello di servizi da erogare, in una equilibrata combinazione di costi e benefici;
- quella economico-finanziaria, finalizzata ad una gestione oculata, efficace ed efficiente delle risorse.

ATTIVITA' e SERVIZI

Le attività e i servizi rivolti alla comunità delle imprese e agli operatori del mercato possono essere ricondotti alle macrocategorie di processi di seguito indicate, per le quali si riportano alcuni dati di *benchmarking*, indicativi del livello di efficienza espresso dall'Ente camerale casertano.

❖ **Linea Programmatica DIRIGENZA ANNO 2018**

SEGRETARIO GENERALE: DOTT. PEROZZI			
Anno 2017			
N./ peso	Obiettivo	Indicatore	Target
1 80%	Migliorare la performance dell'Ente	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Ente riportato nel Piano della Performance 2018-2020, riferito all'annualità 2018	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2018
2 20%	Razionalizzazione degli uffici	Attuazione assetto organizzativo deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 79 del 10.11.2017 e definizione microstruttura	Entro il 31.12.2018

Con delibera di Giunta n. 4 del 22 gennaio 2018, che ha approvato il Piano della Performance 2018-2020, sono stati conferiti al Segretario Generale gli obiettivi individuali riferiti all'anno 2018, sopra indicati.

Si esplicita l'attività svolta per il conseguimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale relativi all'anno 2018.

In riferimento al **primo obiettivo**, relativo al conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance dell'Ente, annualità 2018, sono state intraprese, dirette e coordinate tutte le attività afferenti, con le peculiarità espresse dai Dirigenti e Responsabili PP.OO., controllandone sistematicamente la conformità alle disposizioni impartite.

In riferimento al **secondo obiettivo**, per dare attuazione all'assetto organizzativo deliberato dalla Giunta camerale con delibera n. 79 del 10 novembre 2017, il Segretario Generale ha predisposto o adottato i seguenti atti:

- predisposizione per la Giunta camerale del provvedimento relativo all'attribuzione delle funzioni ai Dirigenti camerali, in relazione al mutato assetto organizzativo delineato dall'organo amministrativo dell'Ente. La Giunta ha approvato, con delibera n. 31 del 28 maggio 2018 l'“**Attribuzione delle funzioni ai dirigenti camerali a seguito dell'adozione della nuova struttura organizzativa dell'Ente di cui alla delibera n. 79/GC del 10.11.2017**”. Con la struttura adottata dalla Giunta con la citata delibera n.79/2017, si è proceduto - fermo restando i principi e le logiche di fondo che hanno ispirato la precedente struttura e ferma restando l'articolazione della camera su tre aree più quella facente capo al Segretario Generale – ad una revisione dei ex Servizi, oggi denominati Unità Organizzative, differenziati in relazione alla complessità e peculiarità delle funzioni assegnate, anche allo scopo di fornire alla struttura una maggiore razionalizzazione sempre nell'ottica sia della flessibilità che di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Individuate le funzioni rientranti nell'ambito delle singole Aree organizzative cui è articolato l'organigramma funzionale, la Giunta, su indicazione del Segretario Generale dell'ente, ha disposto, a decorrere dalla data del 01.06.2018:
 - di attribuire, al Segretario Generale dell'ente, fermo restando le funzioni già allo stesso facenti capo, le funzioni afferenti all'Unità Organizzativa “*Segreteria Generale, RR.UU.*” e all'Unità Organizzativa “*Presidenza, Relazioni Organi e Affari Istituzionali*”, quest'ultima in staff al Presidente;
 - di attribuire l'incarico di direzione dell'Area 1 “*Gestione Risorse, Tributi e Sistemi*” e tutte le funzioni alla stessa afferenti, al dott. Angelo Cionti;
 - di attribuire l'incarico di direzione dell'Area 2 “*Front End, Servizi alle Imprese, Statistica e Mediaconciliazione*” e tutte le funzioni alla stessa afferenti, al dott. Luigi Rao;

- di attribuire, ad interim, l'incarico di direzione dell'Area 3 "Servizi Anagrafici e Regolazione del Mercato" e tutte le funzioni alla stessa afferenti comprese quelle di Conservatore, al dott. Luigi Rao.
- determinazione segretariale n. 702 del 27 giugno 2018 avente ad oggetto "**Nuova struttura organizzativa dell'Ente approvata con delibera n. 79/GC/2017. Attuazione microstruttura**". Con l'adozione di tale provvedimento si è conclusa la fase organizzativa dell'Ente, e sono state individuate unità operative di secondo livello rispetto alle Unità Organizzative, previste con la delibera di Giunta, dipendenti organicamente e funzionalmente da queste ultime;
- determinazione segretariale n. 704 del 27 giugno 2018 avente ad oggetto: "**Conferimento incarichi Posizioni Organizzative. Anno 2018**". A seguito dell'adozione della nuova struttura, col provvedimento de quo, dopo aver individuato le posizioni organizzative, sono stati conferiti gli incarichi di titolare di posizioni organizzative al personale di categoria D, all'esito di apposita selezione;
- adozione Ordine di servizio n. 7 del 27 giugno 2018 avente ad oggetto: "**Attuazione struttura organizzativa dell'ente approvata con delibera n.79/GC del 10.11.2017. Assegnazione del personale alle Aree. Nomina Responsabili Unità Organizzative**". Con tale atto gestionale il Segretario Generale ha proceduto ad assegnare la titolarità delle Unità Organizzative ai rispettivi titolari di posizione organizzativa, e ha assegnato il restante personale alle Aree. Per le Unità Organizzative di propria responsabilità – Unità Organizzativa *Presidenza, Relazioni Organi e Affari Istituzionali* e Unità Organizzativa *Segreteria Generale, RRUU* - Il Segretario Generale ha disposto anche l'assegnazione alle medesime del personale;
- con determinazioni segretariali dal n. 872 al n. 882 sono stati assegnati gli obiettivi ai Dirigenti ed alle posizioni organizzative relativi all'anno 2018, tenendo conto di quanto deliberato dall'Organo politico-amministrativo dell'Ente in occasione dell'adozione del Piano della Performance, avvenuto con delibera n. 4 del 22 gennaio 2019.

Linea Programmatica		Dirigenza		
Obiettivo strategico		Dirigente Area I		
N	Obiettivo	Indicatore	Target	Relazione finale
1	Migliorare la performance dell'Ente	Verifica e monitoraggio degli obiettivi affidati alle PP.OO. assegnate alla propria Area, con eventuale e tempestiva proposta di modifiche o integrazioni.	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi dei Servizi appartenenti all'Area	<p>Il Dirigente nella propria relazione ha evidenziato che l'obiettivo era finalizzato ad assicurare un costante monitoraggio delle attività assegnate come "target 2018" ai titolari di Posizioni Organizzative appartenenti all' Area di competenza.</p> <p>Al riguardo, ha evidenziato che gli obiettivi previsti sono stati completamente conseguiti.</p> <p>Il dettaglio dei singoli obiettivi dei diversi titolari delle Posizioni organizzative è rinvenibile nelle relazioni predisposte da questi ultimi.</p> <p>Per quanto attiene all'U.O. Contabilità, continua ad essere ottima la performance in materia di tempestività dei pagamenti, che ha visto l'indicatore normativamente previsto fissarsi in - 18,68, a fronte del - 15 previsto, risultato ottenuto grazie al costante monitoraggio effettuato dal Servizio dell'iter dei procedimenti afferenti alla liquidazione delle spese, anche di competenza delle altre strutture della Camera.</p> <p>Altrettanto apprezzabile è da considerarsi poi il lavoro di verifica delle partecipazioni della Camera, con la comunicazione al Dirigente entro la data prevista della documentazione necessaria alla predisposizione del piano di revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017.</p> <p>Altrettanto è a dirsi dell'assistenza al dott. Cionti per la redazione del preventivo 2019, predisposto e approvato nei termini di legge.</p> <p>Il Dirigente ha poi verificato che i report richiesti sono stati predisposti e trasmessi.</p> <p>Per quanto riguarda L'U.O. Provveditorato, è da registrarsi l'ottima performance in materia di evasione delle richieste di prelievo dal magazzino, che sono state tutte soddisfatte entro un giorno, a dimostrazione della validità della gestione delle scorte, e della costante presenza e disponibilità del personale addetto.</p> <p>La proposta di miglioramento del sito camerale è stata predisposta in collaborazione con la U.O. Presidenza, e trasmessa a cura di quest'ultima nei termini.</p> <p>Per quanto riguarda la gara per la tesoreria, è stata effettuata una RDO sul MEPA con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 29.10.2018.</p> <p>A tal proposito si fa presente che tale gara è andata deserta, e che si è resa necessaria una proroga tecnica e l'avvio di una nuova procedura.</p> <p>Anche per l'UOC Provveditorato si è riscontrato che i report richiesti sono stati predisposti e trasmessi.</p> <p>Per quanto attiene infine all'U.O. Diritto annuale, si riferisce che l'emissione del ruolo relativo all'annualità 2015 è avvenuta in data 25.11.2018.</p> <p>Si è anche provveduto alla verifica delle posizioni degli</p>

				ultraottantenni, e allo sgravio delle posizioni dei soggetti deceduti, con relativa comunicazione al Registro Imprese per l'avvio dei procedimenti di cancellazione d'ufficio. Anche per tale U.O. si è riscontrato che i report richiesti sono stati predisposti e trasmessi.
2	Razionalizzazione patrimonio camerale	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti	< 88%	L'obiettivo consisteva nel conseguimento di un rapporto inferiore al 88% tra oneri correnti, al netto degli interventi economici, delle quote associative erogate al sistema camerale e degli ammortamenti e accantonamenti, salvo l'accantonamento al fondo svalutazione crediti del diritto annuale, e proventi correnti. Il dott. Cionti ha relazionato che solo in sede di approvazione del bilancio di esercizio si potranno conoscere i dati definitivi, ma l'attuale situazione consente di ritenere sostanzialmente raggiunto l'obiettivo, in quanto il rapporto suddetto, con riferimento ai dati rilevati al 31 dicembre 2018, risulta essere ad oggi pari a 64,17%, e l'ammontare dei proventi e degli oneri ancora da contabilizzare, essenzialmente consistenti per i primi, nella rilevazione del credito per diritto annuale, e, per i secondi, nella determinazione del fondo svalutazione crediti e nella contabilizzazione delle fatture da ricevere, non è tale da far prevedere un sensibile peggioramento del rapporto suddetto, tenuto conto degli andamenti degli esercizi precedenti.
3	Razionalizzazioni partecipate	Predisposizione Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016. Entro il	15.10.18	Il Dirigente camerale ha relazionato che la bozza del piano di revisione ordinaria 2018 è stata trasmessa all'Organo politico in data 12 ottobre 2018. Il piano è stato adottato con delibera n. 85 del 6 dicembre 2018.
4	Prevenzione fenomeni corruttivi e trasparenza	Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici	Report semestrali	Gli adempimenti previsti in tema di trasparenza e pubblicità dei dati, per la parte di competenza dei servizi assegnati alla responsabilità del dott. Cionti attengono essenzialmente alle sezioni relative a: Enti controllati, relativamente alle partecipazioni societarie, Bandi di gara e contratti, Bilanci, Beni immobili, Pagamenti dell'Amministrazione. Il Dirigente ha evidenziato, nella propria relazione, quanto segue: - Enti controllati: risultano pubblicati i dati relativi alle società partecipate, aggiornati all'ultimo esercizio (2017), nonché la rappresentazione grafica delle partecipazioni possedute; sono state inoltre pubblicate le delibere di revisione approvate; - Bandi di gara e contratti: la pubblicazione di bandi di gara al 31 dicembre 2018 risulta aggiornata; la verifica circa informazioni relative alle procedure e agli atti ha dato esito positivo, con riferimento sia al caricamento in formato aperto delle procedure dal 2014 al 2018, sia alla corretta definizione del periodo di 5 anni di durata della pubblicazione; risulta pubblicato, infine, il programma biennale di acquisti beni e servizi 2018/2019; - Bilanci: si è proceduto alla verifica della pubblicazione dei bilanci di esercizio, dei preventivi e degli aggiornamenti, fino agli ultimi approvati
		Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – D.lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016	Report semestrali	

				(rispettivamente 2017, 2019 e 2018); - Beni immobili: risultano pubblicati i dati relativi agli immobili posseduti, che non hanno subito variazioni; - Pagamenti: risultano pubblicati i dati relativi alle modalità di pagamento, con pubblicazione dell'IBAN; gli indicatori di tempestività dei pagamenti fino al dato annuale 2018; l'ammontare complessivo dei debiti e del numero dei creditori, fino all'ultimo esercizio approvato (2017); gli elenchi trimestrali dei pagamenti fino al IV trimestre 2018.
--	--	--	--	---

Linea Programmatica		Dirigenza		
Obiettivo strategico		Dirigente Area II e III		
N	Obiettivo	Indicatore	Target	Relazione finale
1	Migliorare la performance dell'Ente	Verifica e monitoraggio degli obiettivi affidati alle PP.OO. assegnate alla propria Area, con eventuale tempestiva proposta di modifiche o integrazioni.	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi dei Servizi appartenenti alle due Aree	<p>Il dott. Rao ha relazionato che l'obiettivo – finalizzato ad assicurare un costante riscontro delle attività assegnate ai titolari di Posizioni Organizzative - è stato conseguito mediante riunioni pressoché quotidiane, discussioni e valutazioni con i Responsabili dei Servizi, destinati alla definizione delle procedure da attuare e delle relative modalità operative. L'approfondimento delle modalità operative si è reso necessario anche a seguito dell'attuazione della nuova struttura organizzativa dell'ente che ha modificato l'assetto precedente, richiedendo, soprattutto nella fase iniziale, un attento monitoraggio dell'impatto determinato dalla diversa organizzazione e continue indicazioni operative.</p> <p>Particolare considerazione merita l'obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche presentate al Registro Imprese; un obiettivo conseguito grazie ad un impegno rilevante da parte di tutti gli addetti, indispensabile per sopperire al significativo sottodimensionamento dell'organico dell'ufficio e che ha richiesto una parziale revisione dei processi di lavorazione delle pratiche con una più attenta gestione delle fasi relative alla presa in carico della pratica, alla sospensione della stessa per carenza documentale e/o irregolarità nella compilazione della modulistica e, in ultimo, soprattutto alla velocizzazione dei tempi di predisposizione e firma del provvedimento di rifiuto in caso di mancata regolarizzazione dell'istanza. Ne è derivato che, nel corso del 2018, per 9 mesi su 12 i tempi di lavorazione del R.I. di Caserta sono risultati migliori, talvolta anche in maniera sensibile, rispetto a quelli della media nazionale (dati ricavati dal Cruscotto di Infocamere).</p> <p>Altro obiettivo che vale commentare, come precisato dal Dirigente camerale, è quello che riguarda l'assistenza alle imprese ed ai loro consulenti nella predisposizione ed invio di pratiche al Registro Imprese per adempimenti connessi alla</p>

				<p>pubblicità legale. Questa attività ha riguardato, in maniera cospicua, anche l'impegno dell'Ufficio AQI (Assistenza Qualificata alle Imprese) finalizzato alla costituzione - 4 nel secondo semestre dell'anno - di start up innovative ex art 25 del CAD, senza, cioè, la necessità del ricorso al Notaio per la stipula dell'atto costitutivo. Si tratta di un'attività, infatti, che valorizza il ruolo della Camera quale istituzione al servizio della semplificazione (con conseguente abbattimento dei costi attesa la possibilità di baipassare la funzione notarile) e, soprattutto, riconosce all'ente camerale un'indiscutibile centralità nei processi finalizzati al miglioramento qualitativo dell'apparato produttivo locale ed alla sua apertura all'innovazione ed al recupero di competitività.</p>
2	Prevenzione fenomeni corruttivi e trasparenza	<p>Verifica casuale delle pratiche gestite nell'ambito dei Servizi appartenenti alle Aree di competenza per riscontrarne regolarità e correttezza rispetto ai tempi ed alle procedure</p>	<p>Due report alla scadenza dei due semestri</p>	<p>Il Dirigente camerale ha evidenziato che oggetto del controllo sono state le pratiche presentate ad uffici delle Aree di competenza nel periodo 1 luglio – 31 dicembre 2019.</p> <p>Al riguardo, appare opportuno nuovamente ricordare che la finalità dell'obiettivo è in funzione dell'esigenza di introdurre una particolare e nuova tipologia di controllo, riconducibile alla prevenzione dei fenomeni corruttivi, al di là di ogni collegamento con il valore statistico della rilevazione. Pertanto, anche nel periodo di riferimento considerato, si è proceduto alla preliminare individuazione di alcune "attività sensibili", rispetto alle quali sono state poi definite, tramite un programma informatico generatore di numeri casuali, la pratiche da sottoporre a verifica e per ognuna di esse si è provveduto a riscontrare la correttezza formale, il pagamento dei diritti dei segreteria, i tempi di lavorazione, la completezza della documentazione occorrente, nonché la sussistenza dei requisiti, ove necessari, in capo al richiedente.</p> <p>Il controllo, per questo semestre, ha avuto ad oggetto per l'Area III – U.O Promozione/ Servizio IV la materia dei contributi relativi a: partecipazione autonoma a manifestazioni fieristiche – voucher digitali I4.0 – tecnologie innovative in agricoltura; per l'Area III – regolazione Mercato la materia delle verifiche a domicilio e quella dei protesti; per l'Area III – U.O. Semplificazione Amministrativa la materia relativa a facchinaggio – Agenti affari in mediazione – imprese di pulizia impiantisti – agenti e rappresentanti di commercio – autoriparatori.</p> <p>Si tratta, come ha precisato il dott. Rao, di alcuni ambiti attinenti a materie dove eventuali irregolarità procedurali potrebbero rappresentare il sintomo di situazioni non trasparenti. L'esito della verifica è stato tranquillizzante, atteso che, come da verbali allegati alla relazione, per nessuna delle pratiche sottoposte a riscontro sono emersi profili che possano dare adito a problematiche connesse all'anticorruzione.</p>
		<p>Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici</p>	<p>Report semestrali</p>	<p>Il Dirigente camerale, ha relazionato che gli aspetti di competenza riguardanti situazioni in presenza delle quali sussistono "soggetti che beneficiano di vantaggi economici" (diretti), riguardano, sostanzialmente, gli incentivi alle imprese,</p>

			<p>erogati mediante avvisi pubblici per sostenere il sistema produttivo locale in particolari settori d'intervento di volta in volta individuati dalla Giunta.</p> <p>Anche nel corso del secondo semestre, la trasparenza ed il contrasto a fenomeni corruttivi sono stati perseguiti, tra l'altro, utilizzando un'adeguata attività informativa rivolta all'utenza, allo scopo di ridurre il più possibile aree indefinite dove possono annidarsi prassi errate o anomalie, e migliorando il livello di assistenza/informazione all'utenza/clientela, al fine di evitare, sin dai primi "approcci" con la Camera, eventuali fenomeni distorsivi di un corretto svolgimento del rapporto Istituzione/utente-cliente.</p> <p>Inoltre, è stata confermato l'obbligo dell'invio telematico delle domande di partecipazione con conseguente gestione telematizzata delle stesse con un innegabile innalzamento del livello di trasparenza delle procedure ed un progressivo abbassamento dei rischi connessi alla protocollazione e alla gestione tradizionale delle pratiche.</p> <p>Il piano anticorruzione – come relazionato - evidenziava, quali situazioni da monitorare, i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario, con effetto economico diretto ed immediato, conseguenti ad attività dell'ufficio promozione. Nel corso del secondo semestre dell'anno, tali provvedimenti non hanno dato luogo a situazioni meritevoli di attenzione. Tutti gli incentivi ed i contributi sono stati erogati e liquidati nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni che regolamentavano gli interventi e per tutti i soggetti è stata raccolta, laddove richiesta, la dichiarazione prevista dal Piano Anticorruzione. (Incentivi partecipazione a fiere III quadrimestre: 33 posizioni; Incentivi flussi turistici anno 2018: 4 posizioni; Voucher digitali 2018: 29 posizioni; Incentivi percorsi Alternanza Scuola lavoro 2018: 38 posizioni).</p>
	<p>Monitoraggio periodico e verifiche a campione a carico dei Dirigenti in materia di Trasparenza e pubblicità dei dati e delle informazioni di propria competenza – D.lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016</p>	<p>Report semestrali</p>	<p>Il Dirigente ha dichiarato che è stato verificato che nella sezione "Amministrazione trasparente" – ^Sottocategoria Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici^ vengono inseriti, come richiesto dalla vigente normativa, gli elementi identificativi dell'atto (di norma delibera di Giunta) che approva la misura, degli atti (determinazioni dirigenziali) di ammissione al contributo e di liquidazione dello stesso, del soggetto beneficiario e dell'importo.</p> <p>I dati richiesti, come precisato nella relazione, sono stati correttamente inseriti e risultano aggiornati. Le verifiche hanno riguardato le posizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domizia Incoming srl - Baia Domizia – Sessa Aurunca contributo di euro 2.500,00 per partecipazione Bando Voucher digitali - liquidazione con determina 1230 del 17.12.18; - C Impianti srl – Caserta – contributo euro 4.000,00 per partecipazione Bando percorsi di Alternanza Scuola Lavoro – liquidazione con determina n. 1172 del 6.12.18 - Tennis Club Caserta – Caserta – contributo ex l. 241/90 di euro 6.000,00 - liquidazione con determina n. 1170 del 6.12.18;

				- Centro Sociale Anziani – Ostia – Contributo euro 1.720 per partecipazione Bando flussi turistici provincia Caserta – liquidato con determina n. 1010 del 25.10.18.
--	--	--	--	--

POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2018

❖ *Linea Programmatica* A. Efficienza ed economicità dei servizi, rafforzamento delle relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato.

- **Servizi Istituzionali:** comprendono la gestione degli adempimenti anagrafici per l'iscrizione in registri e albi dei principali dati riferiti alla vita di ogni impresa, l'erogazione delle relative certificazioni e l'avvio degli eventuali procedimenti sanzionatori, la tenuta del registro dei protesti, i servizi di certificazione estera (certificati di origine, visti su fatture, Carnet ATA), l'erogazione di dispositivi di firma digitale e il deposito delle dichiarazioni in materia ambientale.

L'obiettivo precipuamente perseguito dalla Camera di commercio di Caserta è stato quello di semplificare la vita alle imprese e ottimizzare la performance organizzativo/gestionale, nello specifico, velocizzare il funzionamento dell'apparato amministrativo e innalzare il livello qualitativo dei servizi, con garanzia della "durata certa" del procedimento amministrativo e del rispetto dei termini entro i quali deve concludersi, realizzando una ulteriore riduzione dei medesimi tramite strumenti che consentano di evadere in tempo reale le richieste dell'utenza. In un'ottica di "Qualità del servizio", va detto che la tempestività nel riscontro alla istanza del cittadino (nel nostro caso dell'impresa) costituisce un elemento di decisiva importanza, un indicatore per valutare la performance della P.A.

Infatti, il rispetto dei termini di durata del procedimento amministrativo va garantito non semplicemente attraverso una legge o un regolamento; esso presuppone, anche e soprattutto, una riorganizzazione della intera P.A. a partire dalla ottimizzazione dei processi, passando per la qualificazione dei dipendenti, per giungere alla implementazione di strumenti informatici/informativi in grado di supportare una corretta gestione nel flusso dei dati, senza tralasciare che un buon servizio non può prescindere da una rivoluzione culturale.

L'Ente, per generare e tradurre concretamente tutte le semplificazioni amministrative possibili, ha ulteriormente strutturato il processo di informatizzazione dei rapporti con i cittadini e le imprese del territorio, attraverso il potenziamento della telematizzazione dei servizi e della digitalizzazione delle pratiche e dei documenti.

Il confronto sul livello di efficienza dei processi evidenzia buone performance per ciò che riguarda i tempi di svolgimento dei principali procedimenti anagrafico-certificativi, a fronte di costi per pratica inferiori a quelli medi e di un numero di accertamenti per violazioni particolarmente elevato.

La semplificazione passa attraverso la digitalizzazione, la dematerializzazione degli adempimenti, la tempestività delle informazioni, la riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e l'ottimizzazione delle modalità operative. In quest'ottica diventa imprescindibile qualificare e promuovere il Registro Imprese quale *hub* informativo verso le P.A. per la garanzia della legalità, quale patrimonio di dati che, nell'era del digitale e della società

dell'informazione, deve essere trasformato in fattore produttivo competitivo. Il Registro Imprese su questo fronte ha fatto passi importanti, ma resta alta l'attenzione rivolta alle sue funzionalità, ai tempi di aggiornamento delle banche dati e di accesso alle informazioni.

Oggi tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale www.registroimprese.it, che rende immediato l'accesso e semplice la ricerca nell'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti, per non parlare dei servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di imprese sulla base di diversi parametri. L'archivio rappresenta un prezioso patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, in funzione delle strategie più adeguate per la propria impresa.

Con l'obiettivo di indirizzare le risorse camerali verso attività a maggior valore aggiunto, anche attraverso il miglioramento dei processi di automazione, sono stati predisposti interventi in linea con un programma volto a rendere l'Ente sempre più aperto e disponibile al dialogo, attento ai bisogni delle imprese, che necessitano di fruire di servizi di qualità, erogati a costi contenuti ed alle migliori condizioni di efficienza ed appropriatezza, funzionali al loro processo di crescita. Tra tali interventi si annoverano le attività informative e formative (*inter alia* si rammentano i corsi e gli incontri riservati all'utenza del Registro Imprese per la precisazione di alcuni adempimenti e l'approfondimento di alcuni aspetti che generano ricorrenti errori nella predisposizione delle pratiche; gli incontri con docenti e studenti di Istituti Scolastici per promuovere e diffondere i contenuti della L. n. 107/2015, con specifico riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro; gli incontri formativi rivolti ai Responsabili SUAP), di pubblicazione ed aggiornamento di guide e manuali in tema di iscrizioni di atti e fatti al Registro delle Imprese, in particolare, l'aggiornamento della guida sui "contratti di rete", l'elaborazione organica di una guida sulle iscrizioni dei trasferimenti di quote delle Srl e degli altri vincoli (sequestro, pignoramento ecc.) e l'aggiornamento della guida sulle *start up* innovative.

In un'ottica di diffusione della cultura d'impresa e di rafforzamento delle relazioni istituzionali, di sviluppo delle competenze e di valorizzazione del capitale umano e con l'obiettivo di agevolare il dialogo fra la Scuola ed il Mondo del Lavoro, la Camera di commercio di Caserta, in sinergia con le componenti istituzionali e le rappresentanze economiche e sociali del territorio, ha programmato e posto in essere specifiche azioni, di animazione, comunicazione, formazione ed orientamento all'avvio dell'attività di impresa, con il fine di sviluppare e coltivare nei giovani una propensione al pensiero creativo e all'innovazione.

Tra gli obiettivi che la legge 107/2015 (c.d. Buona Scuola) ha rimesso alla responsabilità e alle scelte autonome delle istituzioni scolastiche c'è anche quello dell'incremento dell'alternanza scuola-lavoro, introdotta normativamente da qualche decennio ed oggetto di successivi interventi del legislatore, con la novità che non si tratta più di una prerogativa sostanziale degli istituti tecnici e professionali, considerata la rilevanza che viene attribuita alla medesima nei licei, anche in termini di impegno orario.

Attraverso tale metodologia si intende orientare e sostenere un ingresso consapevole dei giovani nella realtà lavorativa, mediante l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato. I percorsi in alternanza si articolano, attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni.

In un'ottica di fattiva alleanza, la scuola diventa più aperta al territorio e l'impresa esercita un ruolo formativo primario verso i giovani, investendo strategicamente in capitale umano, in un contesto che vede il concorso sinergico di diversi attori (associazioni d'impresa, Camere di commercio, enti pubblici e privati etc.).

Le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi. Questi ultimi, infatti sono resi possibili dalle

istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni, stipulate con imprese, enti pubblici come le Camere di commercio e terzo settore, previa manifestazione di disponibilità ad ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento.

La legge 107/2015 introduce due strumenti finalizzati a rendere più strutturato il sistema dell'alternanza: il Registro nazionale dell'alternanza, costituito presso le Camere di commercio (comma 41) e la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro prevista da apposito Regolamento (comma 37).

Il Registro, che nella *ratio legis* rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche, si divide in due sezioni: una, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitanti ed i periodi dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda, a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza, consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet ed ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Per valorizzare il proprio ruolo di soggetto promotore del collegamento e del raccordo tra sistema scolastico e tessuto imprenditoriale al fine di correlare l'offerta formativa al contesto economico e sociale del territorio la Camera di commercio di Caserta ha inteso perseguire un approccio concreto che favorisca la diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, incentivi sia le imprese che la platea dei potenziali fruitori, anche valutando, eventualmente, l'applicazione di strumenti di agevolazione come voucher e borse di studio, ma soprattutto valorizzando le competenze del sistema camerale come organismo propulsore di una proficua interazione tra il mondo della scuola e la realtà lavorativa, che assecondi e contemperi le esigenze delle imprese e quelle dei discenti.

Con l'assunto che l'individuazione di strumenti di incentivazione deve avvenire sulla base di una disamina delle difficoltà riscontrate dalle imprese e delle aspettative degli studenti, affinché non siano mortificati la *ratio* e gli obiettivi dell'Istituto, l'Ente camerale è impegnato costantemente nella elaborazione di idee progettuali che si prefiggano di coniugare la dimensione curriculare con la dimensione esperienziale in contesti lavorativi, affinché gli alunni acquisiscano una conoscenza di base del mercato del lavoro e delle competenze necessarie a svolgere un'attività di impresa.

Pertanto, per incrementare il numero delle imprese iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese della Camera di commercio di Caserta – quale componente costitutiva del Registro Nazionale “Alternanza Scuola Lavoro” di cui alla Legge n. 107/2015 – ed assicurare un contesto territoriale e relazionale favorevole all'applicazione e alla diffusione dei progetti di alternanza scuola-lavoro, ai fini di una più compiuta integrazione tra istituzioni scolastiche e mondo produttivo, sensibilizzando le imprese a vivere l'esperienza di tali progetti come un investimento complessivo (in termini di impegno e di risorse umane/organizzative) che risulti proficuo nel medio-lungo periodo, occorre attivare strategie adeguate come, ad esempio, quella di subordinare al suddetto adempimento la concessione di voucher per la promozione di tirocini formativi.

Dall'analisi di esigenze e fabbisogni della realtà locale è emersa la necessità di incentivare ed agevolare l'accesso a percorsi basati sulla metodologia dell'alternanza, vincendo la renitenza delle imprese ed in qualche modo compensando le difficoltà che esse avvertono, come ad esempio quelle connesse all'applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nei confronti di soggetti estranei ai processi produttivi, affinché investano nella qualificazione di giovani studenti, ponendosi come luogo di apprendimento complementare a quello dell'aula per l'acquisizione di competenze concretamente spendibili sul mercato del lavoro.

La Camera ha instaurato contatti con gli Istituti Alberghieri del territorio, che rappresentano un'importante realtà nel panorama dell'offerta formativa con riferimento agli ambiti dell'enogastronomia e dell'ospitalità, al fine di promuovere un'esperienza formativa nella sede dell'Enoteca Provinciale.

Di seguito, il cruscotto riferito all'anno 2018.

Linea Programmatica		A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato																															
Obiettivo strategico		A.1. Efficienza ed economicità dei servizi																															
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale			Servizio	Referente	Note esplicative																								
A.1.1 – Efficienza dei servizi mediante miglioramento qualità dati	L'efficienza dei servizi non può prescindere dalla qualità dei dati, il cui riscontro viene effettuato mediante verifiche a campione	Verifiche a campione delle pratiche presentate (I2-S-S5-UL-S2 codice a06) per il	150 pratiche entro il 31.12.18	Per tale obiettivo la Responsabile dell'allora Servizio, dott.ssa D'Alessandro, ha dichiarato che, in considerazione del carico di cui è stato investito l'Ufficio nel periodo considerato, nonché l'assenza dal lavoro per motivi di salute, l'attuazione degli stessi è stata procrastinata al II semestre. La Responsabile dell'U.O., dottoressa Bellomo, in riferimento al II semestre, ha dichiarato che è stato effettuato un ingente controllo sulle pratiche presentate – superiore al target individuato-, tenuto conto che le attività regolamentate e quelle artigiane sono oggetto di visto per l'evasione da parte del R.P. e del fatto che è stato predisposto e notificato un consistente numero di provvedimenti di rifiuto (con riferimento alla tipologia di pratiche oggetto del campione) che implicano necessariamente la verifica dell'attività istruttoria			U.O. Semplificazione Amministrativa	Bellomo																									
	L'efficienza dei servizi non può prescindere dalla qualità dei dati, rispetto alla quale appare fondamentale procedere alla Revisione di albi/ruoli/elenchi nei tempi previsti dalla normativa vigente	Revisione dei Ruoli Periti/Esperti – Conducenti – Gestori trasporto scolastico	Complete entro 31.12.2018	La Funzionaria ha relazionato che è stata portata avanti l'attività di revisione avviata nel I semestre 2018, con particolare riferimento ad un'informazione capillare degli adempimenti previsti che, in mancanza, comportano la cancellazione degli iscritti dai ruoli di riferimento.			U.O. Semplificazione Amministrativa	Bellomo																									
A.1.2 – Tempistica pratiche Registro Imprese	Velocizzazione dei tempi di lavorazione delle pratiche	Mantenere, nel 2018, i tempi di lavorazione in linea con quelli della media nazionale con uno scostamento complessivo annuale non superiore al	25%	La Responsabile dell'U.O. ha comunicato i dati tratti dalla Fonte Cruscotto Distribuzione Tempi di lavorazione Pratiche RI - Infocamere Dato relativo alla % di pratiche lavorate tra 0 e 5 giorni			U.O. Registro Imprese	Marciano																									
				<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anno 2018</th> <th>RI Caserta</th> <th>Totale nazionale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Luglio</td> <td>86,6</td> <td>73,2</td> </tr> <tr> <td>Agosto</td> <td>73,4</td> <td>73,1</td> </tr> <tr> <td>Settembre</td> <td>91,0</td> <td>84,3</td> </tr> <tr> <td>Ottobre</td> <td>92,6</td> <td>89,2</td> </tr> <tr> <td>Novembre</td> <td>96,6</td> <td>93,2</td> </tr> <tr> <td>Dicembre</td> <td>87,7</td> <td>80,4</td> </tr> </tbody> </table>			Anno 2018	RI Caserta	Totale nazionale	Luglio	86,6	73,2	Agosto	73,4	73,1	Settembre	91,0	84,3	Ottobre	92,6	89,2	Novembre	96,6	93,2	Dicembre	87,7	80,4	In tutto il periodo di osservazione, i tempi di lavorazione del Registro delle Imprese di Caserta sono risultati migliori rispetto alla media nazionale. In particolare, riguardo alla lavorazione nell'intervallo 0-5 giorni, che è quello più impegnativo per il Registro delle Imprese, la Camera di Commercio di Caserta, come si evince dalla tabella, è risultata sempre più performante della media nazionale.					
Anno 2018	RI Caserta	Totale nazionale																															
Luglio	86,6	73,2																															
Agosto	73,4	73,1																															
Settembre	91,0	84,3																															
Ottobre	92,6	89,2																															
Novembre	96,6	93,2																															
Dicembre	87,7	80,4																															
A.1.3. – efficienza dei servizi mediante	La spinta verso la digitalizzazione e la telematizzazione dei servizi e lo snellimento	Revisione trimestrale delle posizioni PEC "anomale" ed avvio del relativo procedimento di	30.6.2018 30.11.20	Per quanto concerne il I semestre, la dott.ssa D'Alessandro, allora responsabile del Servizio, ha relazionato che su circa 5.000 posizioni esaminate, sono state cancellate n. 2679 PEC con determina del Conservatore n. 3/2018. Come evidenziato dalla dott.ssa Marciano nella relazione, nel periodo di			U.O. Registro Imprese	Marciano																									

una migliore digitalizzazione e telematizzazione dei servizi	delle procedure richiede, tra l'altro, una verifica costante della presenza delle PEC valide ed attive in capo a società ed imprese individuali.	cancellazione d'ufficio in almeno due tranches	18	riferimento sono state avviate due procedure per la cancellazione degli indirizzi di posta elettronica certificata risultati anomali, a seguito di un lavoro di verifica di 7.500 posizioni circa, effettuato sulla base di elenchi trasmessi periodicamente da Infocamere, di cui la prima, avviata e conclusa entro il 15 dicembre 2018 (determina n.6/2018), la seconda conclusasi con la Determina del Conservatore n. 8 del 21.12.2018.			
		Avvio procedimento di cancellazione con verifica di almeno 200 posizioni e proposta di cancellazione in esito alla verifica effettuata	31.12.18	La Funzionaria ha relazionato che a seguito della trasmissione, da parte della U.O. Diritto Annuale, di n. 3 elenchi, per complessive n. 665 posizioni riferite a titolari di imprese individuali presumibilmente deceduti, sono stati avviati n. 133 procedimenti volti all'accertamento del decesso, 76 dei quali sono stati trasmessi al Giudice del Registro per la cancellazione d'ufficio. La verifica, pertanto, ha riguardato il 20% delle posizioni.	U.O. Registro Imprese	Marciano	

Linea Programmatica		A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato						
Obiettivo strategico		A.2. Supporto alle imprese in regime di libera concorrenza						
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative	
A.2.1. – Supporto alle imprese in negli adempimenti pubblicitari	Potenziamento delle attività di divulgazione delle procedure in uso presso il registro imprese allo scopo di contenere il numero delle pratiche sospese	Implementare l'attività dello sportello per imprese e loro consulenti, destinato all'assistenza nella compilazione di pratiche semplici e complesse	Almeno 65 pratiche al 31.12.18	Per tale obiettivo la Responsabile dell'allora Servizio, dott.ssa D'Alessandro, ha dichiarato che, in considerazione del carico di cui è stato investito l'Ufficio nel periodo considerato, nonché l'assenza dal lavoro per motivi di salute, l'attuazione degli stessi è stata procrastinata al II semestre. La titolare dell'U.O., dott.ssa Marciano, ha riferito, relativamente al II semestre, che nell'ambito delle attività finalizzate a supportare le imprese negli adempimenti pubblicitari, è stata fornita assistenza a 30 imprese e loro consulenti, per la corretta predisposizione e compilazione di pratiche telematiche, la maggior parte delle quali relative a startup innovative interessate alla presentazione di domande finalizzate all'attestazione del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 25 del D.L. 179/2012, ed altre relative all'iscrizione di atti di trasferimento di quote sociali caratterizzate da profili di particolare complessità (vedi elenco allegato). L'Ufficio ha fatto presente, inoltre, che è stata fornita assistenza, attraverso un ulteriore servizio di risposta telematica personalizzata alle istanze pervenute tramite l'apposito canale attivato sul sito camerale. Si tratta di uno strumento di orientamento e guida negli adempimenti pubblicitari del registro imprese, nonché di quelli propedeutici all'esercizio delle attività economiche, oltre che una guida alla compilazione corretta delle pratiche telematiche, che ha fornito risposta ad oltre 170 utenti nel II semestre 2018.	U.O. Registro Imprese	Marciano		
		Organizzazione di seminari per la divulgazione delle procedure AQI in tema di start up innovative	Almeno 2	Per tale obiettivo la Responsabile dell'allora Servizio, dott.ssa D'Alessandro, ha dichiarato che, in considerazione del carico di cui è stato investito l'Ufficio nel periodo considerato, nonché l'assenza dal lavoro per motivi di salute, l'attuazione degli stessi è stata procrastinata al II semestre. La dott.ssa Bellomo, in riferimento al II semestre, ha relazionato che nell'ambito delle attività volte a favorire la nascita delle imprese, affiancandole fin dalla fase della costituzione societaria, in data 12/12/2018 è stato organizzato un workshop informativo, destinato agli ordini professionali ed agli aspiranti imprenditori, avente ad oggetto le novità introdotte dal D.M. 17.02.2016 che ha disciplinato una nuova procedura, alternativa a quella della costituzione con la forma dell'atto pubblico stipulato innanzi al notaio, per la costituzione di start	U.O. Semplificazione Amministrativa	Bellomo		

				<p>up innovative in forma di s.r.l</p> <p>Nel corso della sessione di lavoro, alla quale hanno partecipato professionisti iscritti agli ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta e di Napoli Nord e dei Consulenti del Lavoro, Consiglio Provinciale di Caserta, sono state approfondite le tematiche relative ai requisiti delle start up, illustrati i compiti e le funzioni dell'ufficio AQI (Assistenza Qualificata alle Imprese) della Camera di Commercio di Caserta che assiste i potenziali soci dalla fase della elaborazione dell'oggetto sociale fino all'iscrizione della società nel Registro delle Imprese ed, infine, discussi gli adempimenti periodici a carico delle start up per la permanenza nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

Linea Programmatica		A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato					
Obiettivo strategico		A.3. Rafforzamento delle relazioni istituzionali					
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Risultati: Finale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Referente</i>	<i>Note esplicative</i>
A.3.1. – SUAP	Migliorare il livello di interlocuzione con le Amministrazioni comunali per rendere sempre più il SUAP strumento di autentica semplificazione per le imprese	Incremento delle pratiche telematiche del	+ 5%	<p>Dati tratti da Fonte Cruscotto Statistico Edas - Infocamere</p> <p>Le pratiche presentate attraverso la piattaforma telematica www.impresainungiorno.gov.it sono state complessivamente, per l'anno 2018, n. 7.113, a fronte delle n. 6.091 del 2017, con un incremento pari al 16,77%. Ciò anche grazie al lavoro delle UU.OO. Semplificazione Amministrativa e Registro Imprese che, nell'ottica di collaborare con le imprese ed i loro intermediari, hanno spinto sull'utilizzo della piattaforma indicata per i SUAP in delega al sistema camerale, allo scopo di arrivare, a regime, ad un uso più pieno della Comunicazione Unica.</p>	U.O. Semplificazione Amministrativa	Bellomo	

- Servizi di regolazione del mercato e Mediaconciliazione

Funzioni primarie della Camera di commercio sono quelle preordinate a garantire un libero, corretto, trasparente ed efficace funzionamento del mercato, la correttezza delle relazioni tra le imprese e tra queste e i consumatori, quali i controlli sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato, sulla legalità degli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali (metrologia legale) e sulla legittimità e imparzialità dell'accesso dei consumatori ai concorsi a premio.

Sono comprese in tale novero, inoltre, le attività di assistenza per il deposito di marchi e brevetti, la gestione delle procedure di conciliazione e arbitrato, la rilevazione sistematica dei prezzi, nonché la irrogazione di sanzioni amministrative per comportamenti commerciali non conformi alla normativa e, in definitiva, la divulgazione di una cultura favorevole alla tutela del consumatore.

La Camera di commercio di Caserta, in particolare, ha continuato a promuovere iniziative per migliorare la qualità, la legalità e la trasparenza del mercato, aiutando e supportando gli imprenditori vittime di usura e racket (fenomeno presente anche nella nostra provincia), combattendo contraffazione e abusivismo attraverso regole certe ed eque, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori nonché la composizione delle eventuali controversie insorte, oltre che attraverso la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti immessi sul mercato, in particolare giocattoli, prodotti elettrici a bassa tensione, dispositivi di protezione individuale e altri prodotti generici previsti

dal codice di consumo. Sono altresì soggette a verifica la corretta etichettatura di prodotti tessili e calzature e l'emissione CO2 e consumo carburante auto. Funzione decisiva in quest'ambito è quella che individua la Camera quale luogo in cui dirimere i conflitti, con riferimento in particolare alla mediazione finalizzata alla conciliazione e all'arbitrato, il ricorso ai quali, stenta a decollare, anche in ragione delle continue modifiche normative della materia *de qua*.

Nel 2013 (con la legge n° 98 del 9 agosto) è stata reintrodotta, in relazione a numerose tipologie di controversie, la mediazione obbligatoria.

Al fine di promuovere sia l'istituto in sé che la mediazione delegata dal Giudice, che ora è possibile anche in grado di appello, si è intervenuti, da un lato, sulla semplificazione delle procedure attraverso la telematizzazione e, dall'altro, sull'informazione e la promozione dell'istituto, che offre tempi rapidi (massimo tre mesi) e costi contenuti.

I processi mostrano livelli di efficienza molto elevati per ciò che concerne i volumi delle attività ispettive e i costi di gestione degli *output* relativi alle pratiche di mediaconciliazione.

Inoltre, la legge n.3 del 2012, come modificata dal d. l. n. 179/2012, assegna al sistema delle Camere di commercio un importante ruolo a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese con il sovraindebitamento, attraverso la possibilità di istituire un Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento, detto anche OCC, che gestista, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti.

Tale legge, detta Legge Centaro e nota anche come legge "salva-suicidi", è stata introdotta in periodo di forte crisi economica e finanziaria allo scopo di consentire la possibilità di parziale cancellazione dei debiti, ivi compresi quelli verso il fisco o l'agente per la riscossione, in situazioni di insolvenza di piccole imprese, società artigiane, professionisti, imprese agricole, ovvero del consumatore (cittadino comune, lavoratore dipendente o altro), consentendo loro di riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente. Le procedure previste, infatti, sono state pensate e delineate per fornire una risposta concreta a quei soggetti che non potevano accedere alle procedure concorsuali disciplinate nel nostro ordinamento e non avevano, pertanto, la possibilità di una gestione propositiva di una situazione di esposizione debitoria non più sostenibile, ossia attraverso un progetto di ristrutturazione che garantisse i creditori e lo stesso debitore. Per la gestione di tali procedure, fino ad ora affidate esclusivamente a professionisti incaricati dal Tribunale, è possibile ora rivolgersi ad Organismi istituiti all'uopo sul territorio: figure terze che sono, dunque, chiamate ad assistere il debitore ed a gestire la fase dell'accesso alla procedura, della comunicazione dell'accordo e dell'esecuzione dello stesso, con assoluta imparzialità ed indipendenza.

L'introduzione degli Organismi e la centralità del loro ruolo, già previste dalla Legge n.3/2012, hanno trovato un primo step attuativo con l'emanazione del Decreto del ministero della Giustizia 24 settembre 2014, n. 202, il quale ha istituito il registro degli Organismi autorizzati a svolgere tale ruolo e ne ha formalizzato i requisiti di iscrizione e permanenza nell'elenco. Gli Organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di commercio sono stati individuati tra gli enti che beneficiano di un'iscrizione di diritto, quindi a semplice richiesta. Si tratta degli stessi Organismi che sono stati accreditati per la gestione dei procedimenti di mediazione previsti dal d. lgs. n. 28/2010: è evidente però che le figure professionali di mediatori e gestori della crisi non possono essere confuse o sovrapposte, potendo un professionista essere iscritto in entrambi gli elenchi in presenza dei requisiti richiesti dalle due diverse normative. E' in tale ambito che trova giustificazione e fondamento questo nuovo ruolo attribuito alle Camere di commercio, che si colloca nell'alveo istituzionale delle "funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali" che le medesime sono chiamate a svolgere ai sensi della Legge n. 580/93.

Negli anni precedenti alla istituzione del Registro degli Organismi caratterizzati da una ridotta operatività della normativa, l'interesse per queste procedure è stato comunque crescente. Atteso che gli sviluppi dell'Istituto saranno realmente valutabili solo dopo una consolidata esperienza di accesso agli strumenti di gestione, questo intervento conferma la volontà legislativa di incentivare il ricorso a strumenti alternativi di risoluzione

delle controversie anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio alle quali viene richiesto un forte impegno, i cui risultati dipenderanno dalla capacità di dotarsi di strutture efficienti ed organizzate anche attraverso la scelta di professionisti competenti.

Linea Programmatica		A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato					
Obiettivo strategico		A.4. Mediaconciliazione e Attività Ispettive					
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative
A.4.1. – Efficienza ed economicità dei servizi	Recuperare le tariffe metriche per le verifiche presso i distributori di carburante non ancora riscosse	Completare le procedure relative all'anno 2016 e presentazione report attività svolta	100% entro 31.12.18	La dott.ssa D'Alessandro ha relazionato che su circa 5.000 posizioni esaminate, sono state cancellate n. 2679 PEC con determina del Conservatore n. 3/2018.	U.O. Regolazione mercato, Tutela consumatore, Mediaconciliazione	D'Alessandro	
A.4.2 – Rafforzamento delle attività di tutela del mercato	Implementazione delle funzioni di vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale art. 2 lett c) d lgs 219/2016	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno 10 controlli su laboratori autorizzati a verifiche metrologiche nazionali e Mid - Almeno 10 controlli su centri tecnici autorizzati installazione e riparazione cronotachigrafi - Cancellazione dal registro ditte orafe delle imprese che non hanno rinnovato il marchio di identificazione 	100%	Per tale obiettivo la Responsabile dell'U.O. ha dichiarato che, in considerazione del carico di cui è stato investito l'Ufficio nel periodo considerato, nonché l'assenza dal lavoro per motivi di salute, l'attuazione degli stessi è stata procrastinata al II° semestre.	U.O. Regolazione mercato, Tutela consumatore, Mediaconciliazione	D'Alessandro	

- Alternanza scuola-lavoro

In un'ottica di diffusione della cultura d'impresa e di rafforzamento delle relazioni istituzionali, di sviluppo delle competenze e di valorizzazione del capitale umano e con l'obiettivo di agevolare il dialogo fra la Scuola ed il Mondo del Lavoro, la Camera di commercio di Caserta, in sinergia con le componenti istituzionali e le rappresentanze economiche e sociali del territorio, ha programmato e posto in essere specifiche azioni, di animazione, comunicazione, formazione ed orientamento all'avvio dell'attività di impresa, con il fine di sviluppare e coltivare nei giovani una propensione al pensiero creativo e all'innovazione.

Si è avviata alla fase operativa la nuova procedura di costituzione delle start up innovative, prevista dal d. l. n. 3/2015, le cui modalità attuative sono state approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che, con successiva circolare, ha fornito specifiche disposizioni

applicative. A partire da luglio 2016 è infatti possibile costituire una startup innovativa in forma di società a responsabilità limitata senza l'intervento del notaio, tramite una pratica di comunicazione unica all'Ufficio del Registro delle Imprese competente per territorio.

La previsione di tale nuovo procedimento, facoltativo ed alternativo rispetto all'ordinaria modalità di costituzione con l'intervento del notaio, esige la predisposizione di adeguate misure organizzative e l'individuazione del personale camerale che, nell'ambito del Registro Imprese, sarà preposto alla realizzazione dei nuovi adempimenti in una logica di ripartizione delle funzioni e delle competenze.

A fronte dell'attività di assistenza prestata alle imprese, sarà prevista la riscossione di un diritto il cui ammontare sarà concordato con Unioncamere e condiviso con le altre consorelle.

Nel nuovo contesto normativo che si va delineando in forza degli interventi di riforma che stanno investendo anche le Camere di commercio, diventa opportuna una riflessione sulle start up di impresa, in particolare sull'implementazione e riqualificazione dei servizi di supporto alla nascita di un'impresa.

L'ecosistema delle start up è un piccolo universo che è cresciuto nonostante la crisi. Si tratta di un mondo complesso e dinamico fatto di nuove imprese ad alta tecnologia, di incubatori, di acceleratori, di investitori, di *business plan competition*, un piccolo universo che, in molti casi, catalizza l'attenzione dei media locali e nazionali e non sempre in positivo. Non passa giorno, infatti, senza la notizia della creazione di una nuova soluzione tecnologica, di premio ad un *team* di giovani imprenditori innovativi, di una nuova app o di uno spazio di incubazione o accelerazione. E' un mondo in ebollizione, che vuole raccontarsi, attirare l'attenzione, tuffarsi nel *mare magnum* della competizione a livello nazionale ed internazionale; un ambito in cui tecnologia, intuito imprenditoriale e finanza giocano un ruolo fondamentale.

Tuttavia, al di là dei toni trionfalistici di certa convegnoistica di maniera e di comunicati *flash* che promettono un futuro di successo, la mortalità di queste imprese è molto alta e solo poche riescono a superare quel percorso fisiologico dei primi anni di vita imprenditoriale caratterizzato da sacrifici, errori e, in alcuni casi, da troppa improvvisazione dovuta ad un affiancamento non adeguato o ad eccessiva imperizia ed ambizione, con conseguenti, inevitabili, delusioni nonché perdite di natura economica.

E' innegabile che gli startupper costituiscano un gruppo di testa di fondamentale importanza per la competitività del sistema Paese, un patrimonio da coltivare, sostenere ed incoraggiare.

In quest'ottica, la Camera di commercio di Caserta prosegue il proprio impegno in una logica di sviluppo delle nuove competenze che la legge di riforma attribuisce alle camere di commercio e di potenziamento della competitività accompagnando ed orientando giovani professionisti nello sviluppo e nella realizzazione di idee imprenditoriali vincenti.

Linea Programmatica		A. Efficacia ed economicità servizi, rafforzamento relazioni istituzionali, trasparenza, tutela del mercato						
Obiettivo strategico		A.5. Alternanza scuola-lavoro						
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative	
A.5.1. – Percorsi di alternanza scuola-	Ampliare il novero delle imprese da coinvolgere nei processi di alternanza	Numero imprese iscritte al RASL	+ 100% su dato 2017	La Funzionaria, nella analitica relazione, ha evidenziato che le imprese iscritte al RASL nel 2017 erano 137, mentre quelle iscritte nel corso del 2018 sono state 344 (di cui 318 con sede legale in provincia e 26 con unità operative.	U.O. Servizio alle Imprese,	Napoletano		

lavoro	scuola lavoro					Sviluppo economico, Statistica		
--------	---------------	--	--	--	--	--------------------------------	--	--

Linea Programmatica B. Competitività e attrattività del territorio

- Promozione e sostegno allo sviluppo del sistema economico e produttivo della provincia

Questa area programmatica comprende le iniziative dirette a sostenere la competitività e la crescita del sistema produttivo in tutte le sue articolazioni settoriali e del territorio, attraverso servizi di accompagnamento dedicati alle imprese, incentivazioni e contributi economici, progetti di intervento finalizzati a diffondere la cultura imprenditoriale nelle aree di riferimento, servizi mirati di formazione ed informazione. Alle funzioni promozionali si affiancano quelle di osservatorio dell'economia locale, finalizzate alla raccolta e divulgazione di informazioni statistiche relative alle caratteristiche e alle dinamiche dell'economia locale, nonché alla realizzazione di approfondimenti tematici e settoriali. Le strategie di supporto, sempre più raffinate per compensare la sensibile diminuzione dei finanziamenti, mirano alla crescita del livello di internazionalizzazione e della capacità di innovare degli operatori, alla qualificazione e divulgazione delle produzioni locali sui mercati, alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e ambientale, all'attrattività turistica, al trasferimento tecnologico, allo sviluppo infrastrutturale, alla facilitazione dell'accesso al credito, alla promozione di modalità gestionali dell'attività imprenditoriale moderne e avanzate (es. reti d'impresa, responsabilità sociale, ecc).

◇ **Obiettivo strategico B.1. Progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione dei servizi alle imprese**

◇ **Obiettivo strategico B.2. Digitalizzazione delle imprese.**

Un sistema economico e sociale che mette sempre più l'informazione alla base dei suoi processi produttivi non può che basarsi su uno sviluppo sempre più rapido dell'Ict, che diviene quindi un fattore di superamento del ritardo di sviluppo, cruciale per il Mezzogiorno e la Campania. Il primo problema da superare, per potenziare la società della conoscenza regionale, è quello della connettività infrastrutturale. Problema che, peraltro, in Campania appare essere meno rilevante rispetto a quella che può essere la "cultura del digitale" presso le imprese, sia pure con qualche distinguo nell'ambito dei singoli territori provinciali e all'interno degli stessi.

All'interno della Regione, però, esistono differenziali piuttosto ampi che possono frenare l'accesso da parte delle imprese a quei fenomeni di digitalizzazione che recentemente il sistema delle Camere di Commercio sta spingendo, ad esempio, con il programma "Eccellenze in Digitale".

Con provvedimento giuntale n. 20/2017 e delibera consiliare n. 2/2017, la Camera di Commercio di Caserta ha approvato tre progetti: "Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni", "Mirabilia in Terra Felix", la cui realizzazione è finanziata a valere

sulle risorse derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese, ai sensi dell'art. 18, co. 10, L. n. 580/1993 e ss.mm.ii., autorizzato dal MiSE previa positiva valutazione dei programmi proposti. E' stato stimato in € 800.000,00 l'ammontare dei proventi derivante dall'incremento del diritto annuale, che si è deliberato di suddividere come segue: Punto Impresa Digitale per il 60%, Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni per il 20%, Mirabilia in Terra Felix per il rimanente 20%. I primi due si inseriscono nell'ambito di politiche strategiche nazionali, con riferimento a due temi specifici: la digitalizzazione delle imprese ed il rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro.

Ai suddetti progetti di valenza nazionale è stato affiancato l'ulteriore progetto in materia di turismo e promozione economica, denominato Mirabilia in Terra Felix, da attuarsi su base regionale insieme alle altre consorelle, con un intervento della Regione, il cui scopo precipuo è quello di promuovere i siti italiani dichiarati patrimonio dell'Umanità ed i territori circostanti, con le loro bellezze artistiche e paesaggistiche, l'enogastronomia di qualità, l'artigianato tradizionale ed artistico, il turismo e la cultura, le attività manifatturiere qualificate. In tale contesto le camere di commercio campane hanno previsto la realizzazione a Milano di uno spazio polivalente di circa 600 mq, destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana ed il mercato nazionale ed internazionale di cui la città lombarda rappresenta vero e proprio polo attrattore. La gestione delle relative attività progettuali è stata affidata da Unioncamere regionale che, con nota del 20 luglio 2017, ha indicato un'ipotesi di budget annuo che ammonta ad euro 600.000,00 complessivi.

La Camera di commercio di Caserta ha deliberato per il progetto "Terra Felix a Milano" lo stanziamento della somma di € 100.000,00 all'anno per un triennio.

Linea Programmatica		B. Competitività e attrattività del territorio					
Obiettivo strategico		B.1. Progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione dei servizi alle imprese					
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative
B.1.1. – Innovazione e delle imprese attraverso un processo di digitalizzazione	Progetti da porre in essere per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione dei servizi alle imprese., di cui all'incremento del 20% del D.A. valevoli per il triennio 2017-2019, deliberati dal Consiglio con provvedimento n. 2 del 07.04.2017 e autorizzati dal MISE con decreto del 22.05.2017	Punto Impresa Digitale (PID)	II annualità	La dott.ssa Napoletano ha relazionato che la Camera di commercio di Caserta , in collaborazione con la propria azienda speciale, ha ritenuto strategico, nel rispetto degli obiettivi fissati dal "PID", avviare un piano di eventi informativi volti alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Medie e Piccole Imprese. Le iniziative intraprese sono le seguenti: - <i>Digital Promoter</i> : in totale sono stati realizzati 146 assessment per la verifica del livello di digitalizzazione delle imprese e della propensione alla digital transformation; - <i>Eventi di informazione e sensibilizzazione</i> : - Artigianato 4.0: "La tradizione tra le mani, l'innovazione tra gli attrezzi" 20/04/2018; - Agricoltura 4.0 " Piantiamo il seme dell'innovazione" 08 /06/2018; - Retail 4.0: "Il futuro dello shopping non arriva per corriere" 23/03/2018; - Tecnologie 4.0: "Gestire il cambiamento e sostenere l'innovazione in Impresa 4.0" 5/4/2018;	U.O. Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica	Napoletano	

				<ul style="list-style-type: none"> - Turismo 4.0: "IMPRESA 4.0 per Turismo, Beni culturali & Smart Cities" 04/05/2018; - Industria 4.0 e Open Innovation: "Startup Impresa 4.0 Open Innovation: la creatività è contagiosa" 1/06/2018; - Incontro informativo sulle opportunità dei Voucher digitali Industria 4.0 – 20/04/2018; - "Pillole d'innovazione per il Farmacista del futuro" 26/10/2018; - Little Digital Faire: Tecnologie 4.0 che hanno cambiato il lavoro nelle aziende "Il tempo dei robot: la società che cambia." 27/11/2018; - Little Digital Faire: Tecnologie 4.0 che hanno cambiato il lavoro nelle aziende "Saper essere, saper fare, saper digitare: DigitaLand" 28/11/2018; - Le opportunità del Piano Nazionale Impresa 4.0: "Addomesticare le tecnologie digitali alle esigenze di comunità e imprese del territorio." 11/12/2018; - "Sportello Telematico AGEF" - Agevolazioni e finanziamenti- 11-12/12/2018. <p>Per ciascun evento sopra riportato, la Responsabile dell'U.O. ha relazionato circa lo svolgimento del medesimo, con le azioni poste a sostegno.</p>			
		Servizi di orientamento al lavoro	II annualità	<p>La Funzionaria ha relazionato che la Camera di Commercio di Caserta ha ritenuto strategico, nel rispetto degli obiettivi fissati dal progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni", avviare un piano di eventi informativi/formativi, volti a realizzare e favorire l'ampliamento e la qualità dei servizi offerti e sviluppare una collaborazione con gli istituti scolastici e le imprese del territorio, con l'obiettivo di offrire agli studenti percorsi di Alternanza scuola lavoro di qualità, nonché un orientamento al lavoro e alle professioni in linea con i fabbisogni del territorio. In quest'ambito e per realizzare questi obiettivi si è partiti da un lato, col il potenziamento delle risorse destinate al progetto Excelsior - la più importante indagine nazionale sui fabbisogni professionali delle imprese italiane- per fornire alle scuole del territorio, uno strumento utile per la verifica e la programmazione di percorsi didattici e formativi quanto più in linea con le informazioni raccolte attraverso l'indagine richiamata, e dall'altro a sviluppare un sistema di "incontro" costante tra mondo della scuola e mondo dell'impresa, non solo attraverso momenti informativi condivisi, ma anche e soprattutto predisponendo modelli per la diffusione della cultura d'impresa tra le giovani generazioni, attraverso un approccio che ha coniugato gli elementi di innovazione tecnologica, che segneranno un rivoluzione copernicana nel modo delle imprese e del lavoro, e la cultura della legalità come elemento cardine per lo sviluppo del territorio. In breve: Impara- Realizza-Innova.</p> <p>In quest'ottica, la Camera ha organizzato il 22 febbraio 2018 l'incontro "Percorsi di alternanza e legalità".</p> <p>Ulteriori momenti informativi sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le due giornate di Alternanza day – 31 maggio e 20 novembre 2018 - organizzate dalla Camera e fatte coincidere con la premiazione dell'iniziativa Premio storie di Alternanza. - Little Digital Faire: Tecnologie 4.0 che hanno cambiato il lavoro nelle aziende "Il tempo dei robot: la società che cambia." 27/11/2018 – con l'allestimento di "una piccola fiera digitale". - "Saper essere, saper fare, saper digitare: DigitaLand" 28/11/2018; - iniziativa in collaborazione con l'Università della Campania Luigi Vanvitelli al progetto: "EUROPE IS CULTURE" – CASERTA 28 APRILE – 1° MAGGIO 2018"; - progetto "Young teachers are growing up..!" realizzato e presentato dal Liceo Statale "S. Pizzi" - Capua , e la concessione di contributi alle imprese per la 	U.O. Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica	Napoletano	

				<p>promozione di percorsi di alternanza scuola lavoro.</p> <p>Per ciascun evento sopra riportato, la Responsabile dell'U.O. ha relazionato circa lo svolgimento del medesimo, con le azioni poste a sostegno.</p>			
		Mirabilia in Terra Felix	II annualità	<p>La dott.ssa Napoletano, nella propria relazione ha affermato che il progetto "Mirabilia in Terra Felix" verte su due snodi fondamentali : l'adesione al progetto "Mirabilia – European Network of Unesco Sites" e la partecipazione congiunta con la Regione Campania e le Camere di Napoli, Benevento e Salerno alla realizzazione di uno spazio polivalente, destinato a creare occasioni di contatto tra l'offerta produttiva regionale campana e il mercato nazionale e internazionale che ruota intorno alla città di Milano. Un presidio di riferimento nella città meneghina, che ambisce ad attirare capitali, investimenti e talenti verso la Campania allo scopo di attivare una politica di contaminazione/emulazione di best practices a beneficio del territorio campano. Relativamente alla linea progettuale – European Network of Unesco Sites- che persegue , lo scopo di promuovere un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO che renda visibile e fruibile territori turisticamente interessanti e accumulati dalla candidatura o titolarità di un sito a patrimonio materiale UNESCO, la linea di azione si è , ulteriormente rafforzata attraverso la 21 costituzione dell'Associazione Mirabilia network, alla quale hanno aderito, in qualità di soci fondatori, 13 camere di Commercio- compresa Caserta-unitamente a Unioncamere. Il comitato esecutivo dell'associazione, ha delineato le linee guida per le attività relative all'annualità 2018 che hanno visto, tra l'altro, per ogni singola Camera la possibilità di una specifica linea di intervento ritenuta di interesse strategico al fine di valorizzare non solo gli attrattori culturali comuni, ma soddisfare al meglio le priorità e le esigenze dei territori di appartenenza. Il programma di attività per il 2018, ha previsto l'attuazione delle seguenti linee gestionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eventi B2B, denominati: - Borsa del Turismo culturale a PAVIA il 26/27 ottobre 2018 - VII edizione - Mirabilia Food&Drink a PAVIA il 26/27 ottobre 2018 - III edizione 2. la strutturazione di percorsi turistici, artistici e culturali di carattere nazionale promossi in un unicum attraverso un brand comune la cui innovazione attiene la messa in rete di territori diversi per tradizioni e morfologia, ma accumulati dal riconoscimento Unesco; 3. azioni integrate di valorizzazione e promozione dei territori, anche con il supporto della rete d'Imprese Mirabilia, attraverso la partecipazione a fiere, workshop, azioni di outgoing e di incoming, seminari tematici e momenti di formazione, azioni di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale, artistico ed enogastronomico di ciascun territorio utili e necessari alla promozione del progetto e dei percorsi turistici integrati; 4. azioni di promozione del progetto in Europa; 5. sviluppo applicativi tecnologici. <p>Per ciascun evento sopra riportato, la Responsabile dell'U.O. ha relazionato circa lo svolgimento del medesimo, con le azioni poste a sostegno.</p> <p>La Funzionaria ha, inoltre, relazionato che, in riferimento ai risultati di Caserta, la Camera si è attivata al fine di promuovere e diffondere, in maniera mirata, la partecipazione agli eventi previsti, con azioni dirette a molte delle imprese presenti sul territorio. Il progetto è stato promosso sia in "rete", attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della CCIAA di Caserta e sui social network, che mediante inviti diretti, a mezzo pec e contatti telefonici, destinati a circa 800 delle imprese casertane. Nello specifico sono state inviate 480 mail a mezzo pec</p>	U.O. Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica	Napoletano	

				<p>per le imprese appartenenti al settore del turismo e 300 per quelle appartenenti al settore agroalimentare. Nonostante l'azione della Camera di Caserta di pubblicizzare e promuovere l'evento in molteplici forme, purtroppo l'adesione è risultata essere piuttosto limitata. Sono 4 le imprese che hanno deciso di aderire, nello specifico n.3 per il progetto "MIRABILIA FOOD & DRINK" e n.1 per la "BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO CULTURALE DI MIRABILIA". Dai feedback pervenuti sembrerebbe che la scarsa partecipazione sia da attribuire ad una serie di cause ostative che potrebbero aver disincentivato le imprese. Nello specifico diversi contatti hanno evidenziato complessità nell'eseguire le procedure amministrative richieste per l'iscrizione all'evento, dunque hanno manifestato una necessità di semplificazione dell'utilizzo della piattaforma preposta; Inoltre, alcune esternazioni di difficoltà sembrerebbero riguardare la mancanza di informazioni di carattere logistico circa l'evento stesso (hotels, parcheggio, etc). Ad aggiungersi alle citate problematiche la presenza di alcuni eventi nei giorni immediatamente precedenti e/o successivi a quelli del 26 e 27 Ottobre.</p> <p>Relativamente alla linea progettuale "Campania Felix": iniziative nella città di Milano, l'Unioncamere Campania, con nota del 20 luglio 2018., nel ricordare che "la Giunta dell'Unione ha deliberato l'avvio del progetto Campania Felix Milano" ha comunicato che, dopo attenta e accurata analisi, il Presidente della stessa Unione regionale è stato autorizzato all'accettazione della proposta di sub locazione dell'immobile sito in piazza Fontana a Milano che ospiterà le iniziative di promozione del territorio campano, quantificato i costi che ciascuna Camera destinerà al progetto, al netto dei costi interni che per l'annualità 2018 sono pari per la Camera di Caserta a € 58.757,45 a copertura dei costi di locazione e di gestione. Per rafforzare entrambe le linee progettuali la camera di Caserta ha, altresì, avviato una linea di intervento denominata "Corso per Esperto dei servizi turistici e territoriali con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di progettare e contribuire a realizzare azioni di sviluppo 29 dell'offerta turistica, ottimizzando l'uso delle risorse e dei servizi turistici presenti sul territorio ciò in coerenza con le linee strategiche del progetto "Mirabilia in Terra Felix". L'attività progettuale, è stata affidata e attuata dall'Azienda speciale Asips.</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

Linea Programmatica		B. Competitività e attrattività del territorio					
Obiettivo strategico		B.2. Digitalizzazione delle imprese					
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative
B.2.1. – Digitalizzazione delle imprese	La riforma introdotta dal d lgs 219/2015 assegna alle Camere un ruolo specifico nelle attività finalizzate a sostenere il processo di digitalizzazione delle imprese. Al riguardo, è	Individuazione PMI innovative entro il	30.06.18	Nella relazione la Funzionaria ha evidenziato che il CRM è stato implementato con oltre 400 account (in allegato file sulle imprese e le attività realizzate); PMI innovative individuate entro il 30/06/2018. In relazione alla linea programmatica descritta si è provveduto ad individuare le imprese con particolare propensione all'innovazione, non solo sulla base degli elementi ricavati attraverso l'analisi dei bilanci, la verifica dei dati iscritti nel Registro delle Imprese e la consultazione delle banche dati UIBM , ma anche attraverso uno strumento di misurazione dello stato dell'arte in tema di digital	U.O. Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica	Napoletano	
		Acquisizione della	30.11.18		U.O.	Napoletano	

	importante poter disporre di un panel di imprese – da individuare sulla base di criteri che ne rivelino la propensione all'innovazione - con le quali interfacciarsi per l'implementazione di attività volte ad elevare il livello di digitalizzazione del sistema produttivo locale.		disponibilità da parte delle imprese ad entrare a far parte del panel	trasformation (assessment) al fine di sostenere e accompagnare il processo di digitalizzazione attraverso l'implementazione di attività concordate con le stesse imprese, sono stati determinati tre obiettivi prioritari che si possono sintetizzare come segue: 1. Informare; 2. Fidelizzare; 3. Condividere; Azioni a sostegno: 1. Attività di mailing per fornire una dettagliata informazione sulle opportunità previste dalla normativa in materia (attraverso il CRM); 2. Verifica telefonica per un riscontro puntuale sul risultato raggiunto; 3. Coinvolgimento delle imprese contattate nelle attività formative/informative del PID; 4. Accompagnamento, attraverso uno sportello dedicato, alla compilazione delle istanze per accesso ai contributi previsti dal "Bando voucher digitali I4.0.	Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica		
--	---	--	---	--	---	--	--

◇ **Obiettivo strategico B.3. Valorizzazione del patrimonio culturale.**

La Camera di commercio di Caserta, anche nel corso del 2018, ha operato per promuovere l'innovazione, il trasferimento tecnologico alle PMI, l'utilizzo delle tecnologie informatiche, la formazione a beneficio delle imprese, il sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle imprese. Sono stati emanati specifici bandi per l'erogazione di contributi per interventi diretti a favore delle imprese. In particolare, sono state potenziate le azioni di accompagnamento alle imprese sulle tematiche dell'internazionalizzazione, promuovendo un confronto con i mercati oltre confine e la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali attraverso iniziative di sistema in collaborazione con l'Unione regionale e nazionale, nel presupposto che l'attitudine all'interscambio ed un migliore posizionamento sui mercati internazionali siano elementi imprescindibili per recuperare margini di competitività non solo per la singola impresa, ma anche e soprattutto per il sistema produttivo locale e lo sviluppo territoriale nel suo complesso, con significative e tangibili ricadute in termini di flussi economici e turistici, attraverso prassi e modelli organizzativi in grado di innescare un effetto moltiplicativo di crescita del sistema campano.

Linea Programmatica		B. Competitività e attrattività del territorio					
Obiettivo strategico		B.3. Valorizzazione del patrimonio culturale					
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative
B.3.1. – Abbattimento dei flussi documentali	Attuazione ed utilizzazione sistema AGEF per la richiesta e la gestione dei contributi	Assicurare l'operatività entro il	31.10.2018	La dott.ssa Napoletano ha dichiarato che il servizio ritenuto un ulteriore supporto all'innovazione, si inserisce nell'ambito delle attività erogate dalla camera quale "Punto Impresa Digitale", ciò in linea con le nuove funzioni delineate dal decreto di riforma n. 219/2016. 31 In questo ambito, e per assicurare agli utenti un approccio agile alla nuova piattaforma, è stata organizzata una attività di natura operativa, articolata in due incontri, che si sono svolti nelle giornate dell'11 e del 12 dicembre 2018, sull'utilizzo del Servizio- AGEF (Agevolazioni e Finanziamenti), per la presentazione di istanze	U.O. Servizio alle Imprese, Sviluppo economico, Statistica	Napoletano	

				di accesso a contributo. Gli incontri hanno visto la partecipazione all'iniziativa di 29 imprese. E' stata, altresì, predisposta una guida alla compilazione della domanda telematica, pubblicata sul sito web istituzionale in Promozione e Finanziamenti – sottosezione Incentivi alle imprese.			
B.3.2. – Abbattimento dei flussi documentali	Adempimenti legati ai Protesti	Gestione informatizzata delle procedure e dematerializzazione e documenti. Avviare le procedure entro il	30.11.2018		U.O. Regolazioni e mercato, Tutela consumatore, Mediaconciliazione	D'Alessandro	

La Camera di commercio ha sostenuto, nel solco di una consolidata tradizione, i programmi di animazione dei centri storici cittadini in occasione delle festività natalizie 2018, per stimolare l'affluenza dei visitatori ed incoraggiare gli acquisti, in un momento di fragilità socio economica in cui anche la spesa delle famiglie subisce un contraccolpo ed i consumi sono fortemente penalizzati dalla dinamica del reddito disponibile. Come nelle passate annualità, la Camera ha provveduto ad erogare un contributo, disciplinato da apposito bando, ai progetti presentati dalle Amministrazioni Comunali (con esclusione del capoluogo cittadino, oggetto di un intervento ad hoc) con prerogative di imparzialità e di trasparenza garantite da procedure di evidenza pubblica.

In ragione delle richiamate esigenze di razionalizzazione delle risorse, sono stati individuati criteri oggettivi atti a garantire una equilibrata fruizione del beneficio, in relazione a fattori come la densità abitativa di ciascuna realtà comunale, la distribuzione dei servizi commerciali e la consistenza del tessuto imprenditoriale locale, delimitando una soglia minima di intervento che non privasse di significato e di valenza l'iniziativa, senza tralasciare l'opportunità e l'utilità di privilegiare altresì una strategia interoperativa preordinata a creare o consolidare sinergie "strutturate" con le istituzioni più significative impegnate nelle politiche di governo del territorio provinciale.

Altre iniziative sono state adottate al fine di creare le condizioni per lo sviluppo in chiave turistica del territorio, attraverso la valorizzazione delle peculiarità storico-culturali e dei prodotti tipici per la loro funzione di attrattori turistici, l'individuazione delle risorse attrattive di maggior appeal e delle strategie da intraprendere per favorire la crescita dei flussi turistici nell'area casertana.

Il tema della promozione della cooperazione tra imprese per lo sviluppo dei mercati rappresenta per l'Ente una delle principali strategie per implementare core competence e capacità idonee a innestare modelli produttivi ed organizzativi ed a conseguire risultati qualitativi che rispondano in modo rapido ed efficace ai cambiamenti di scenario e di ambiente, alle modifiche di regolamentazione dei settori, ai nuovi e diversi bisogni dei consumatori, con la collocazione sui mercati di prodotti e servizi differenziati rispetto ai competitor e la conquista di spazi e settori di nicchia.

❖ *Linea Programmatica C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente*

- Servizi Generali, Organizzazione e processi di gestione delle risorse umane

➤ La semplificazione delle attività imprenditoriali e la riduzione della burocrazia hanno costituito una priorità per il rilancio dell'economia.

Nel novero degli interventi legislativi ascrivibili ad una politica di modernizzazione della pubblica Amministrazione in termini di risparmio e di efficacia, attraverso nuove applicazioni tecnologiche e, più in generale, una cultura diffusa dell'*e-government*, si collocano quelli la cui *ratio* è la dematerializzazione ovvero un sistema organizzativo/funzionale "*full digital*".

La gestione dei flussi documentali rappresenta uno dei principali processi di supporto a servizio delle attività primarie di un'amministrazione, sicché la gestione "informatica" dei flussi documentali è finalizzata a conseguire una più incisiva razionalizzazione interna delle procedure documentali ed amministrative del singolo ente, nonché le condizioni indispensabili per realizzare l'interoperabilità dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche.

I processi amministrativi totalmente digitali si basano su modalità di gestione documentale che impattano su tutta l'amministrazione pubblica, in quanto implicano specifiche tecnologie per la redazione, firma, protocollazione, trasmissione e archiviazione dei documenti informatici che esigono una significativa azione di sensibilizzazione e di formazione del personale coinvolto.

Le nuove norme sulla Gestione Documentale garantiscono, oltre che la velocità dei processi ed un più elevato livello di produttività, la totale tracciabilità dei documenti, nonché la reperibilità, l'accessibilità e la consultazione illimitate nel tempo.

Il DPCM del 13 novembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 gennaio 2015, ha definito le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici.

Pertanto, a decorrere dal maggio 2015 è stato introdotto nella Camera il nuovo sistema di gestione dei flussi documentali, denominato GEDOC, che sintetizza le attività finalizzate alla registrazione di protocollo, classificazione, organizzazione, assegnazione e reperimento dei documenti amministrativi formati o acquisiti dall'Amministrazione; tutto ciò direttamente dalla postazione informatica del singolo operatore.

Il nuovo sistema ha consentito una sensibile dematerializzazione, garantendo la velocità dei processi ed un più elevato livello di produttività, la totale tracciabilità dei documenti, nonché la reperibilità, l'accessibilità e la consultazione illimitate nel tempo.

In un'ottica di ottimizzazione dei servizi e di "efficientamento" della struttura, sono stati incrementati gli sforzi diretti ad ottenere una riduzione dei costi complessivi, che hanno comportato impegnative strategie di gestione delle risorse disponibili sotto la spinta delle evoluzioni organizzative e tecnologiche idonee ad innalzare il livello di automazione dei procedimenti amministrativi, conformemente ai parametri di sicurezza oltre che alle esigenze di riservatezza tutelate dalla normativa sul trattamento dei dati personali.

In applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e, nel rispetto di quanto imposto dalle precedenti leggi finanziarie, si è proceduto alla diffusione della firma digitale, al maggior utilizzo della posta elettronica, all'istituzione di caselle di posta certificata, con conseguente riduzione degli oneri connessi (carta, spese postali, manutenzione, ricambi e materiali di consumo).

E' stata garantita una perfetta integrazione tra lo strumento della PEC e il sistema di protocollazione informatica, quest'ultimo oggetto di costante monitoraggio ai fini di una tempestiva risoluzione di eventuali anomalie.

Inoltre, è stato incentivato l'utilizzo della Intranet attraverso la realizzazione di spazi web dedicati, con i quali si consentono maggiore partecipazione e collaborazione nei processi lavorativi e si favorisce lo scambio di informazioni, nonché il ricorso allo strumento della *webconference* come modalità privilegiata di partecipazione a percorsi formativi, di confronto tra operatori di sedi diverse e di scambio in tempo reale di dati, notizie e documenti, con evidenti vantaggi in termini di organizzazione, produttività e riduzione dei costi.

Tutto ciò consente di garantire un'offerta di servizi a valore aggiunto, al di là della pura automazione degli adempimenti amministrativo-burocratici, con sensibili benefici in termini di incremento della produttività nelle attività dei tre soggetti interagenti (Amministrazione camerale, imprese, cittadini), di efficienza (riduzione di tempi e costi) ed efficacia (migliori risultati, maggiore pertinenza).

Considerando nel loro complesso le diverse tipologie di servizio, è possibile rilevare come la qualità dell'erogazione aumenti per effetto della possibilità di fruire dei servizi in qualsiasi momento (servizio di accessibilità) ed in qualsiasi luogo (servizio di prossimità), in maniera semplice, rapida ed economica. Per converso, non può sottacersi che la progressiva ed imperante automazione, con il trasferimento in tempo reale di dati comuni tra i vari livelli della medesima Amministrazione e con le altre diverse Amministrazioni, condurranno, in una prospettiva non remota, ad una generale riduzione delle funzionalità maggiormente operative del personale che si occupa di attività *front office*.

➤ Di tutt'altro peso – ma comunque impegnativi sotto il profilo delle modalità applicative – sono i dettami della L. 6 Novembre 2012 n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, formulati allo scopo di realizzare una più incisiva prevenzione e repressione della corruzione, in particolare attraverso un rafforzamento del principio di trasparenza amministrativa ed una integrazione degli obblighi di pubblicità e diffusione di informazione già in essere da parte delle pubbliche amministrazioni. E' stato aggiornato ancora una volta, con cadenza annuale, il Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza, in relazione all'evoluzione del quadro normativo generale e dell'assetto gestionale/organizzativo dell'Ente, oltre che di meccanismi di monitoraggio e controllo calibrati sulla realtà istituzionale di riferimento nell'ambito delle attività e servizi di competenza camerale. In quest'ottica, anche l'obiettivo del miglioramento della trasparenza dei processi decisionali delle p.a. locali è stato concretamente perseguito attraverso l'implementazione sistematica dei contenuti informativi del sito istituzionale nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente". Pertanto, con delibera n. 4 del 18/01/2019, la Giunta camerale ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2019-2021, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2019-2021, che del primo costituisce apposita sezione, nonché il Codice di Comportamento della Camera di commercio di Caserta. Nel Piano sono stati previsti principi generali, norme di comportamento ed obblighi di comunicazione, avuto riguardo alle attività maggiormente sensibili ed al diverso livello di esposizione al rischio di corruzione che si profila per i singoli uffici, sulla base della mappatura di tutti i processi camerali, punto di partenza per l'identificazione dei potenziali rischi associati a ciascuno di essi e classificati in un "Registro dei rischi". Al fine di valutare gli esiti delle attività di gestione e di trattamento del rischio, e quindi lo stato di attuazione delle misure predisposte per neutralizzare e ridurre il rischio, il Responsabile della prevenzione della corruzione monitora gli adempimenti svolti dalle Aree e predisponde una Relazione semestrale che, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, è pubblicata sul sito della Camera nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale monitoraggio ha lo scopo di promuovere un flusso informativo che restituisca notizie e dati utili ad orientare l'azione amministrativa futura verso "buone prassi lavorative", aggiornate ed adeguate rispetto alle pressanti prescrizioni delle autorità nazionali. Esso diventa altresì

un'utile occasione per definire in modo condiviso dei “protocolli di azione” in corrispondenza alle varie fattispecie di atto e procedura da adottare, così da assicurarne correttezza e funzionalità.

All'uopo i dirigenti camerali sono stati invitati a fornire al RPC concreti elementi di verifica dell'efficacia dei sistemi e delle azioni individuati all'interno del PTPC al fine di neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente, sia con riferimento alla gestione complessiva dell'ufficio di appartenenza, sia in relazione alla tipologia degli atti (o dei processi) di rispettiva, specifica, competenza.

Nella sezione “Amministrazione Trasparente” – sottosezione “Altri contenuti” sono state pubblicate, rispettivamente, per l'anno 2018, la Relazione sul monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruzione previste dal PTPC, relativa al I° semestre (gennaio-giugno 2018), e quella relativa al II° semestre (luglio-dicembre 2018, quest'ultima attraverso il richiamo al PTPC, che illustra i relativi risultati).

Si è altresì provveduto a garantire il necessario collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, realizzando momenti di analisi sullo stato di allineamento tra i due documenti di programmazione.

In particolare, è proseguita l'attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, nonché di cause di incompatibilità e di inconferibilità previste dal D. Lgs. 33/2013.

Sono state acquisite le “comunicazioni obbligatorie” di cui all'art. 53, comma 14, D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. ed agli artt. 2, 5, 6 e 7 del Codice Disciplinare approvato con DPR 16.04.2013, n. 62, rese dai dipendenti camerali secondo uno schema all'uopo predisposto dalla struttura di supporto al RPC.

Nel corso dell'anno sono state regolarmente effettuate le *pubblicazioni di competenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013*, operando, nel contempo, il monitoraggio delle medesime nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale. Infatti, con cadenza trimestrale, viene effettuata una ricognizione dei dati che sono oggetto di pubblicazione e, da ultimo, si è provveduto ad omologare la suddetta sezione alle prescrizioni del d. lgs. n.97/2016, attenzionando, in particolare, gli obblighi prescritti a pena di inefficacia dei provvedimenti (ai sensi degli artt. 15, 22 e 26 del decreto), sensibilizzando gli addetti alle varie fasi dell' *iter* di formazione della fattispecie *de qua*, incardinati nelle Unità Organizzative a vario titolo coinvolti nello svolgimento della procedura, ad osservare l'esatta cronologia delle operazioni di rispettiva competenza ed, in particolare, l'avvenuto adempimento a tutti gli obblighi di pubblicazione preordinati ad ogni erogazione di compensi, al fine di garantirne la formale correttezza e legittimità.

Con riferimento alla *formazione* sui temi dell'etica e del contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, sono stati organizzati – nell'ottica di un sempre maggiore contenimento dei costi – eventi informativi in forma associata, con relazioni tematiche a cura dell'Istituto Tagliacarne e della Unioncamere, coinvolgendo i dipendenti della Camera di commercio di Caserta in modalità aula e *webconference*, con possibilità di intervento tramite *chat* ai lavori. Nei suddetti percorsi di aggiornamento sono stati coinvolti in via prioritaria i dipendenti che prestano attività lavorativa nei settori a più alto rischio di corruzione e quelli appartenenti alla struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

➤ Il nuovo livello dei proventi, diretta conseguenza dell'art. 28 del D.L. 90/2014, richiede atteggiamenti prudentiali nelle programmazioni riguardanti l'organico ed il perseguimento di azioni rivolte alla revisione in diminuzione, per quanto possibile, degli oneri del personale. Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, che prevede l'obbligo di ricognizione annuale degli organici a carico delle amministrazioni pubbliche, si è provveduto alla verifica del fabbisogno di risorse umane, per settore, categorie ed aree di appartenenza, in relazione ai compiti e funzioni istituzionalmente affidati all'Ente, nell'ottica di una riorganizzazione rispondente ad effettive esigenze di servizio e del consolidamento di una "cultura amministrativa" improntata alla massima flessibilità e professionalità. La normativa in materia di vincoli assunzionali a carico delle Camere di commercio è stata oggetto di modifica a seguito dell'emanazione del d. l. n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012, che ha abrogato la precedente specifica disciplina definita dal combinato disposto dell'art. 3, commi 116 e ss., l. 244/2007 e dell'art. 2, comma 22, l. n. 191/2009, che avevano ampliato i vincoli assunzionali già esistenti.

Infatti, il Decreto delle Attività Produttive dell'8/2/2006, richiamato dalla l. n. 191/2009, graduava i vincoli alle assunzioni in relazione alla qualità gestionale delle varie Camere di commercio (costo del personale, entrate correnti, numero di dipendenti a tempo indeterminato e numero di imprese attive iscritte alla Camera di commercio). Oggi, invece, tutte le Camere di commercio possono assumere – indipendentemente dalla propria dimensione e dalla qualità ed efficienza del proprio operato – nel limite di un'unica percentuale a prescindere da qualunque valutazione della loro "virtuosità".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 02.08.2017, ha proceduto, tra l'altro, alla razionalizzazione organizzativa delle Camere di commercio, attestando quella casertana ad un organico di 59 risorse umane, suddivise tra le varie categorie giuridiche.

➤ Nel corso dell'anno 2018 la Camera di commercio di Caserta, è stata interessata al processo di rinnovo del Consiglio camerale e conseguentemente del Presidente e della Giunta che ha impegnato costantemente il Segretario Generale, Responsabile del procedimento, ed il Responsabile dell'Unità Organizzativa Segreteria Generale, RRUU. Il processo di nomina del Consiglio camerale si è concluso all'inizio dell'anno 2019.

Linea Programmatica		C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente e rafforzamento delle relazioni istituzionali						
Obiettivo strategico		C.1. Servizi Istituzionali e Generali						
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative	
C.1.1 – Prevenzion e fenomeni corruttivi e trasparenza		Comunicazione di servizio sull'attuazione delle misure relative alla Sicurezza informatica a seguito di aggiornamento professionale. Entro il	30.09.18	Il Responsabile dell'U.O. ha relazionato che tale adempimento è stato posto in essere, nei tempi previsti, ed ha dato luogo alla Comunicazione di servizio del 11.10.2018, allegata alla relazione.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	Obiettivo ed indicatore collegato alle disposizioni e contenute nel Piano Triennale di Prevenzion	

							e della Corruzione e Trasparenza a 2018- 2020
		Monitoraggio semestrale sul livello di attuazione del Piano anticorruzione	al 30.06.18 e al 31.12.18	Con note nn. 18984 e 18985 del 04.07.2018, il Responsabile dell'U.O. ha richiesto ai Dirigenti camerali di fornire i dati utili per il monitoraggio del I semestre 2018. In data 27.09.2018, prot. n. 23939, all'esito delle informazioni fornite dai dirigenti camerali, è stato redatto il report del I semestre 2018 e il giorno successivo pubblicato sul sito web. Con e-mail del 28.12.2018 i Dirigenti sono stati invitati a fornire i dati di monitoraggio Piano Anticorruzione relativi al II semestre. In data _____, all'esito dei riscontri effettuati dai Dirigenti camerali, è stato redatto e pubblicato il report del II semestre 2018 sul sito web. Allegata alla relazione il Funzionario ha trasmesso la documentazione detta.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	Obiettivo ed indicatore collegato alle disposizioni e contenute nel Piano Triennale di Prevenzione e della Corruzione e Trasparenza a 2018-2020
		Tutela del whistleblower: Regolamentazione della procedura di segnalazione di condotte illecite	30.05.18	Con e-mail del 24.05.2018, il Funzionario ha trasmesso al Segretario Generale le bozze relative alla Comunicazione di servizio e alla determinazione per la tutela del whistleblower. A seguito di ciò, in data 28.05.2018 è stata posta in essere la determinazione segretariale n. 595 con la quale è stata individuata la procedura per le segnalazioni, da parte di dipendenti e collaboratori dell'Amministrazione, di condotte illecite; ed in data 31.05.2018 è stata diramata una comunicazione di servizio da parte del Segretario Generale con la quale sono state rese note indicazioni operative per la raccolta delle citate segnalazioni.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	Obiettivo ed indicatore collegato alle disposizioni e contenute nel Piano Triennale di Prevenzione e della Corruzione e Trasparenza a 2018-2020
C.1.2 – Dati aggiornati sulle attività della Camera	Al fine di poter compiere una costante e puntuale verifica dell'efficienza ed economicità dei servizi, occorre predisporre dati aggiornati sulle attività che la Camera pone in essere: sia di quelle necessarie al	Reportistica analitica delle attività svolte e da effettuare	Semestralmente	Il dott. Rauso ha allegato alla propria relazione il documento relativo alle attività svolte dall'Unità Organizzativa <i>Segreteria Generale, RR.UU.</i> nel corso dell'anno 2018. La dott.ssa Liguori ha dichiarato, nella propria relazione, i dati relativi alle attività svolte nel corso dell'anno 2018 dall'U.O. <i>Contabilità e Bilanci</i> , alla quale si rimanda per i contenuti. La dott.ssa Oliviero ha allegato, alla propria relazione, il documento relativo alle attività svolte dall'Unità organizzativa <i>Diritto annuale e Tributi</i> nel corso dell'anno 2018.	A cura di ciascun responsabile di Unità Organizzativa		

	funzionamento delle proprie strutture, sia di quelle dirette agli utenti			Il dott. Pontillo ha evidenziato, nella propria relazione, i dati relativi alle attività svolte nel corso dell'anno 2018 dall'U.O. <i>Front End</i> , alla quale si rimanda per i contenuti.			
C.1.3 – Assetto società partecipate	Razionalizzazione partecipate	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al fine di consentire la predisposizione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016. Entro il	30.09.18	<p>In merito all'obiettivo la Responsabile dell'U.O. ha relazionato che con delibera n.15 del 17 marzo 2017 la Giunta camerale ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate – ai sensi dell'art.24 del D. Lgs.n.175/2016 che prevedeva che ciascuna amministrazione pubblica, entro la data del 23 marzo 2017, procedesse ad una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute sia direttamente che indirettamente, individuando quelle da alienare.</p> <p>Il successivo decreto legislativo n.100 del 16 giugno 2017, integrativo e correttivo del n.175, all'art.15 ha spostato il termine previsto, portandolo al 30 settembre 2017.</p> <p>In data 22 settembre 2017, con provvedimento n.65, la Giunta camerale, nell'ambito dell'approvazione del piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate, deliberò di:</p> <ol style="list-style-type: none"> mantenere senza interventi le partecipazioni nelle società di sistema Infocamere, IC Outsourcing, Tecnoservicecamere; mantenere la partecipazione nella società Tecno Holding, che sarà oggetto degli interventi di razionalizzazione previsti nel piano adottato dalla stessa Società; recedere dalla società di sistema ISNART; prendere atto dello stato di liquidazione delle società di sistema Retecamere e Jobcamere; confermare la dismissione della partecipazione nelle società Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta S.C.P.A. e Consorzio Alto Casertano. <p>In relazione al punto d) la CCIAA di Caserta, con delibera di Giunta camerale n.62 del 25/09/2018, ha conferito al liquidatore della società Job Camere mandato per lo svolgimento della procedura di cessione totalitaria delle quote possedute dalla Camera di Caserta.</p> <p>In relazione al punto e) si è conclusa la procedura di dismissione della partecipazione nella società INNOVAZIONE E SVILUPPO Integrato della Provincia di Caserta, con una compensazione tra le quote spettanti alla Camera e quelle dovute alla società a titolo di contribuzione ordinaria non corrisposta per le annualità 2013 e 2014. Inoltre sono in itinere le procedure finali relative alla dismissione della partecipazione nella società Consorzio Alto Casertano</p>	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Liguori	
C.1.4 – Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente	Razionalizzazione prelievo dal magazzino	Evasione delle richieste di prelievo dai magazzini sul sistema informatico entro 2 gg lavorativi dalla richiesta stessa. Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi	La dott.ssa di Forte ha dichiarato nella propria relazione che l'ufficio ha sempre rispettato la tempistica di evasione delle richieste da magazzino XAC. Il Dirigente, dott. Cionti, ha precisato, inoltre che il tempo di evasione è stato di un giorno.	U. O. Provveditorato	di Forte	

XAC								
C.1.5 – Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta di Giunta e 6 gg precedenti la seduta del Consiglio		Scostamento dal valore dato in un massimo del	10% dei casi	<p>Il dott. Rauso ha dichiarato, nella propria relazione che nel corso del I semestre 2018 la tempistica di rieditazione delle delibere è stata la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibere di Giunta: 2,14 gg; • delibere di Consiglio: 0,33 gg. <p>Nel corso del II semestre 2018 la tempistica di rieditazione delle delibere è stata la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delibere di Giunta: 1,20 gg; • delibere di Consiglio: 0,5 gg. <p>Il Funzionario ha allegato alla relazione il prospetto analitico che riporta tutti i dati elaborati dall'ufficio.</p> <p>La dott.ssa Oliviero ha dichiarato nella propria relazione che L'ufficio, nel semestre di riferimento, ha proposto e la Giunta approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con delibera n. 74/2018, di prorogare l'affidamento dell'incarico di riscossione coattiva delle entrate tributarie proprie all'Agenzia delle Entrate – Riscossione fino al 31 dicembre 2020; - con delibera n. 92/2018, di subordinare l'erogazione del servizio di bollatura e vidimazione dei libri contabili ed il rilascio delle carte tachigrafiche al controllo della regolarità di pagamento del tributo diritto annuale, al fine di limitare l'evasione del tributo in maniera significativa ed avere ripercussioni positive anche sulla corretta tenuta del registro delle imprese nonché diminuire gli oneri per l'ente camerale in fase di ricorso all'iscrizione a ruolo per il recupero delle somme dovute. 	Tutte le Unità organizzative			
C.1.6 – Rafforzamento delle relazioni istituzionali	Gestione rinnovo Consiglio camerale	Predisposizione proposta di delibera consiliare relativa al Disciplinare per l'accesso ai dati o documenti consegnati a norma degli artt. 2 e 3 de d. m. 156/2011. Entro il	28.02.18	Il Responsabile dell'U.O. ha dichiarato che tale adempimento è stato posto in essere in data 26.01.2018, inserendo nel sistema informatizzato LWA la bozza di deliberato. Il Consiglio, in data 02.02.2018 ha approvato il provvedimento con delibera n. 2.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso		
		Predisposizione proposta di delibera consiliare relativa al Disciplinare per l'esecuzione dei controlli sulla dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della nomina del Consiglio camerale. Entro il	28.02.18	Il dott. Rauso ha precisato che tale adempimento è stato posto in essere in data 26.01.2018, inserendo nel sistema informatizzato LWA la bozza di deliberato. Il Consiglio, in data 02.02.2018 ha approvato il provvedimento con delibera n. 4.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso		
		Predisposizione proposta di delibera consiliare relativa al Trattamento dei dati relativi alla procedura di nomina del Consiglio camerale. Entro il	28.02.18	Il Funzionario ha relazionato che tale adempimento è stato posto in essere in data 26.01.2018, inserendo nel sistema informatizzato LWA la bozza di deliberato. Il Consiglio, in data 02.02.2018 ha approvato il provvedimento con delibera n. 3.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso		
		Predisposizione proposta di Atto di avvio delle procedura di rinnovo del Consiglio camerale. Entro il	15.03.18	Il responsabile dell'U.O. ha relazionato che in data 07.02.2018 è stato protocollato e pubblicato sul sito camerale l'Atto di avvio della procedura di rinnovo del Consiglio camerale, posto in essere dal Presidente dell'Ente.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso		
		Attività propedeutica alla	Termine	Risulta dalla relazione del titolare dell'U.O. che alla data del 30.06.2018 sono	U.O.	Rauso		

		presentazione delle domande per il rinnovo del Consiglio camerale. Entro il	di scadenza delle domande	state effettuate le seguenti fasi istruttorie relative al rinnovo del Consiglio camerale: <ul style="list-style-type: none"> • accettazione istanze da parte delle Associazioni datoriali e dei consumatori e delle Organizzazioni dei Lavoratori; • verifica contenuto dei plichi presentati; • verifica degli allegati B e D allegati su supporti informatici; • individuazioni posizioni da regolarizzare; • richiesta regolarizzazione; • estrazione a campione per verifica dichiarazioni Associazioni Consumatori e Organizzazione lavoratori. Nel secondo semestre 2018 è terminata l'istruttoria da parte dell'Ufficio ed è stata trasmessa tutta la documentazione di rito al Presidente della Regione Campania, con nota n. 25919 del 22.10.2018.	Segreteria Generale, RR.UU.		
C.1.7 – Gestione provvedimenti normativi inerenti la riforma delle CCIAA	Raccolta e analisi dei provvedimenti normativi inerenti la riforma delle CCIAA e le RR.UU.	Elaborazione di report	Semestralmente	Allegata alla relazione il dott. Rauso ha inserito un documento col quale illustra, con analiticità, le norme attualmente applicabili alle Camere di commercio, a seguito della riforma delle medesime, nonché quelle riferite alle RR.UU.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	
C.1.8 - Razionalizzazione degli uffici	Completamento del nuovo assetto organizzativo	Proposta Microstruttura. Entro il	30 gg dalla sottoscrizione CDI annualità economica a 2018	In relazione al I semestre 2018, il dott. Rauso ha segnalato che, pur non essendo stato ancora sottoscritto il Contratto Decentrato Integrativo relativo all'anno 2018 (sottoscrizione avvenuta solo il 20.12.2018), con determinazione segretariale n. 702 del 27.06.2018 è stata approvata la microstruttura dell'Ente con annesso funzionigramma. Allegata alla relazione il Funzionario ha trasmesso la documentazione detta.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	
		Proposta determinazione delle funzioni e delle attribuzioni alla dirigenza. Entro il	30 gg dalla sottoscrizione CDI annualità economica a 2018	In relazione al I semestre 2018, il dott. Rauso ha evidenziato che, pur non essendo stato ancora sottoscritto il Contratto Decentrato Integrativo relativo all'anno 2018 (sottoscrizione avvenuta solo il 20.12.2018), con delibera di Giunta n. 31 del 28.05.2018 sono state determinate, a decorrere dal 01.06.2018, le funzioni e le attribuzioni di competenze alla dirigenza, ed assegnati, alla stessa dirigenza, gli incarichi di direzione di Area. Allegata alla relazione il Funzionario ha trasmesso la documentazione detta.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	
		Proposta attuazione struttura organizzativa e assegnazione del personale alle aree e nomina Responsabili Unità Organizzative	Entro 30 gg dal conferimento incarico PPOO	In relazione al I semestre 2018, il dott. Rauso ha precisato che, pur non essendo stato ancora sottoscritto il Contratto Decentrato Integrativo relativo all'anno 2018 (sottoscrizione avvenuta solo il 20.12.2018), con Ordine di servizio del Segretario Generale n. 7 del 27.06.2018 è stata data attuazione alla nuova struttura organizzativa, assegnato il personale alle Aree e nominati i Responsabili delle Unità organizzative. Allegata alla relazione il Funzionario ha trasmesso la documentazione detta.	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	

Linea Programmatica		C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente e rafforzamento delle relazioni istituzionali							
Obiettivo strategico		C.2. Gestione documentale							
<i>Obiettivi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Target</i>	<i>Risultati: Finale</i>			<i>Servizio</i>	<i>Referente</i>	<i>Note</i>

<i>operativi</i>			2018				<i>esplicative</i>
C.2.1 – Sostenere la transazione verso una sempre più spinta digitalizzazione	Implementare i processi di digitalizzazione, estendendoli anche alle procedure per l'emissione dei ruoli relativi alle somme non riscosse per sanzioni amministrative	Emissione, con procedura completamente informatizzata, del ruolo relativo all'anno 2016	31.12.18	Il dott. Pontillo ha relazionato che il Ruolo completamente informatizzato, relativo alle somme non riscosse per sanzioni amministrative riferite all'anno 2016, conformemente a quanto deliberato con delibera n.74 del 29.10.2018, è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate- Riscossione, in data 12 dicembre 2018.	U.O. Front End	Pontillo	

Linea Programmatica		C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente e rafforzamento delle relazioni istituzionali					
Obiettivo strategico		C.3. Servizi finanziari e patrimonio					
<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Azioni</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Target 2018</i>	<i>Risultati: Finale</i>	<i>Servizio</i>	<i>Referente</i>	<i>Note esplicative</i>
C.3.1 – Tempestività dei pagamenti	Verifica fatture passive	Indicatore tempo medio di pagamento delle fatture passive	- 15	La dott.ssa Liguori ha dichiarato che l'indice di tempestività dei pagamenti nel 2018 è stata pari a -18,68.	U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza	Liguori	Somma, per fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.
C.3.2 – Consolidamento delle procedure	Trasmissione ad Equitalia della documentazione	Trasmissione della documentazione riferita ai ruoli	Anno 2015	La Responsabile dell'U.O. ha relazionato che l'Ufficio ha continuato a lavorare sull'emissione del ruolo relativo all'annualità 2015, emissione avvenuta in data 25.11.2018.	U. O. Diritto Annuale,	Oliviero	

per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.	per emissione ruoli esattoriali			<p>Nello specifico, nel II semestre 2018, nel rispetto dei tempi tecnici imposti da Infocamere e dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione, sono state poste in essere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> · dal 1° al 15 settembre è stata richiesta formalmente la fornitura dei dati ad Infocamere (elenchi); · entro il 31 ottobre è avvenuta la consegna dei ruoli alla CCIAA da parte dell'Agente per la Riscossione; · entro il 10 novembre è stato apposto il visto da parte della CCIAA sul ruolo; · infine, il 25 novembre c'è stata l'emissione definitiva del ruolo stesso. <p>Nel semestre precedente, l'Ufficio aveva comunque già avviato la lavorazione degli elenchi messi a disposizione da Infocamere nella banca dati DIANA e richiesti informalmente, ciò al fine di evitare l'emissione di cartelle esattoriali inutili, con conseguente risparmio di spesa a beneficio della Camera.</p> <p>Al termine dei controlli, è stato possibile sistemare circa il 30% delle posizioni.</p>	Tributi		
	Attività finalizzata alla riduzione degli oneri amministrativi e finanziari a carico dell'ente	Verifica delle posizioni relative a titolari di impresa ultraottantenni per accertare la titolarità dell'obbligo relativo al pagamento del D.A.	Almeno il 75% delle circa 2.900 posizioni	<p>La U.O. Diritto Annuale, come relazionato dalla Responsabile, utilizzando la banca dati Punto Fisco dell'Agenzia delle Entrate, ha proseguito il controllo avviato nel 2016 su posizioni REA intestate a soggetti di età superiore agli 80 anni, ancora iscritti nel Registro Imprese, dal momento che, in più occasioni, è stato rilevato che, nonostante il decesso del titolare di impresa individuale, l'impresa è rimasta regolarmente iscritta presso la Camera di Commercio. Ciò al fine di procedere ai discarichi amministrativi delle cartelle esattoriali emesse erroneamente per le annualità successive all'anno del decesso stesso, con conseguente risparmio di spesa a beneficio della Camera.</p> <p>Nel II semestre, sono state verificate le restanti 1854 posizioni. A seguito di tale controllo, sono state predisposte n. 4 determinazioni dirigenziali relative ad 85 posizioni di soggetti deceduti, per un importo totale sgravato pari ad € 22.931,21.</p> <p>Tali posizioni REA sono state comunicate al Registro Imprese per l'avvio del procedimento di cancellazione società di persone e ditte individuali ai sensi degli artt. 2 e 3 del DPR n. 247/04.</p>	U. O. Diritto Annuale, Tributi	Oliviero	.
C.3.3 – Razionalizzazione utilizzazione spazi	Utilizzo locale piano terra sede centrale	Predisposizione atti per il rifunzionamento del locale sito al piano terra della sede centrale dell'Ente. Entro il	30.06.18	In merito all'obiettivo la dott.ssa di Forte ha allegato alla relazione relativa al I semestre il Certificato di regolare esecuzione e chiusura dei lavori. Il documento è sottoscritto dalla funzionaria nonché dalla società appaltatrice e dal direttore dei lavori.	U. O. Provveditorato	di Forte	

Linea Programmatica		C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente e rafforzamento delle relazioni istituzionali					
Obiettivo strategico		C.4. Formazione					
Obiettivi operativi	Azioni	Indicatori di performance	Target 2018	Risultati: Finale	Servizio	Referente	Note esplicative
C.4.1 – Formazione a seguito dei cambiamenti posti in essere dalla riforma del sistema	Partecipazione a corsi di formazione organizzati da Unioncamere o altre strutture del sistema camerale	Partecipazione alle linee formative relative gestione delle rr.uu.e alla compliance normativa delle CCIAA. Entro il	31.12.18	<p>Il Responsabile dell'Unità Organizzativa ha dichiarato di aver partecipato ai seguenti incontri relativi alle linee formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12.01.2018 (web conference) • 23.03.2018 (in aula) • 13.04.2018 (web conference) • 15.06.2018 (in aula) 	U.O. Segreteria Generale, RR.UU.	Rauso	

camerale				<ul style="list-style-type: none"> • 02.07.2018 (in sede) • 06.07.2018 (in sede) • 12.10.2018 (web conference) • 17.10.2018 (web conference) • 26.10.2018 (web conference) • 09.11.2018 (in aula) • 14.12.2018 (in aula) 			
----------	--	--	--	---	--	--	--

Nel rispetto delle previsioni di bilancio dell'Ente, sono state consolidate misure di razionalizzazione nell'assegnazione e nell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, nella fruizione delle utenze e nella gestione del patrimonio immobiliare, ma con modalità tali da poter dare una risposta adeguata alle esigenze delle imprese dando corso in via ottimale alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione camerale, senza penalizzare l'efficacia dell'azione amministrativa e favorendo l'ammodernamento dei processi, anche sotto il profilo tecnico, al fine di raggiungere maggiori efficacia ed efficienza nell'attuazione degli indirizzi operativi, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Prosegue il comodato, deliberato con provvedimento Giuntale n. 95/2016, per i locali del IV piano della sede camerale di Piazza Sant'Anna al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta, che avrà una durata temporanea, fino al completamento della sede all'uopo destinata. Stante il carattere di gratuità dell'utilizzo degli spazi, è previsto che il concessionario offra all'Ente la fruizione del servizio di guardiania, con conseguente razionalizzazione delle spese di funzionamento dello stabile.

Viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici richiesta dal Decreto anticrisi, nonché l'ottimizzazione delle procedure di acquisizione delle entrate per rendere più efficiente la riscossione del Diritto Annuale ed altri introiti da servizi.

CRITICITA'

Come ampiamente illustrato nei paragrafi di apertura, che descrivono l'impostazione metodologica adottata per la redazione della Relazione sulla Performance 2018 e l'evoluzione del contesto normativo di riferimento, lo stato di incertezza nel quale ci si è trovati ad operare – in particolare a seguito dell'approvazione del d. l. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, della sua successiva conversione in legge, e del d. lgs. 219/2016 – ha imposto l'adozione di condotte particolarmente prudentiali, come peraltro espressamente suggerito dal Ministero dello Sviluppo Economico, sia in relazione all'attività di promozione del sistema economico del territorio, sia rispetto alla organizzazione ed ai costi di funzionamento interno.

Inoltre, le dinamiche registrate nella movimentazione delle imprese, unitamente al calo dei fatturati aziendali, dovuto alla diminuzione dei consumi e, più in generale, della crisi economica in atto, hanno determinato una flessione delle entrate da diritto annuale (la cui misura variabile, com'è noto, viene calcolata sulla base dei fatturati), già decurtato dalla previsione normativa di riduzione decisa dal Governo.

Conseguenza della complessa congiuntura progressivamente delineatasi all'esito delle novità normative di interesse per il settore e dell'aggravarsi della crisi economica e finanziaria che ha colpito anche le aree produttive più avanzate e competitive è il profilarsi dei seguenti elementi di debolezza:

- rischio di una bassa percezione del ruolo e della rilevanza dell'Ente nei confronti del contesto esterno, potenzialmente derivanti dai recenti progetti di riforma del sistema camerale
- incertezza sulla rideterminazione di compiti e funzioni, in conseguenza della riforma *in itinere* drastica riduzione dei proventi da diritto annuale drastica riduzione dei proventi da interessi a causa del rientro nella Tesoreria Unica progressiva riduzione dei proventi da diritti di segreteria
- scarsa possibilità di nuove assunzioni ed assenza di turn over, che ostacolano prospettive di sviluppo delle competenze e di una più composita articolazione organizzativa della struttura
- frenetica evoluzione normativa, che dà luogo a nuovi e continui adempimenti, che talvolta si replicano e/o si sovrappongono in maniera disorganica ed improduttiva.

OPPORTUNITÀ

La Camera di commercio di Caserta ha consolidato la sua identità all'interno del network camerale, quale parte integrante di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze al fine di sviluppare iniziative progettuali congiunte che, se realizzate in autonomia, non esplicherebbero la medesima efficacia e non sortirebbero altrettanto successo.

Malgrado le descritte dinamiche che hanno influenzato negativamente i flussi economici dei proventi, non si sono registrati rilevanti scostamenti rispetto alle aspettative talché l'Ente presenta una solida situazione economica e patrimoniale, posizionandosi complessivamente al di sopra del livello medio del sistema camerale.

Nell'ottica di una valutazione complessiva dei risultati di performance, va evidenziato un soddisfacente riscontro di gradimento da parte delle imprese per la qualità dei servizi e del personale.

Sul piano delle opportunità, inoltre, va sottolineato il processo di digitalizzazione in atto nel nostro paese, che, attraverso la diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mira a favorire l'innovazione e la crescita economica sociale e culturale.

Sotto la spinta dirompente delle tecnologie digitali si profilano modalità di crescita nuove, non convenzionali, a tutto vantaggio delle imprese che ne sapranno cogliere le opportunità. Queste ultime, infatti, dovranno riorganizzare il proprio modello competitivo e puntare sull'innovazione sia tecnologica sia di processo e sulla

costruzione di interazioni dinamiche con partner, fornitori e clienti per servire al meglio le mutevoli esigenze di questi ultimi.

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di commercio italiane. Si tratta di un insieme di interventi volti a rendere più agevoli i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, le modalità di accesso e presentazione di istanze e documenti alle Camere; il tutto nell'ottica di ridurre i costi reali sostenuti dagli imprenditori nell'adempiere agli obblighi previsti dalla legge offrendo, attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologicamente evoluti e servizi integrati, una leva importante per migliorare la competitività del sistema produttivo nella sua interezza, nonché un fattore rilevante della attrattività degli investimenti imprenditoriali.

Alla luce delle considerazioni enunciate, si possono individuare i seguenti elementi di forza:

- solida situazione economico-patrimoniale;
- efficientamento della struttura sotto il profilo organizzativo, così da renderla rispondente ai canoni dettati dal processo di riforma della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del sistema camerale;
- elevata telematizzazione dei servizi e, in generale, ottima informatizzazione della struttura;
- rapida evoluzione del processo di digitalizzazione del ciclo documentale;
- senso di responsabilità e disponibilità del personale ad un percorso di accompagnamento e di assistenza dell'utente;
- efficace impulso al processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso l'utilizzo di voucher.

Sezione Terza

Performance complessiva dell'Ente

Di seguito viene riportata la tabella che quantifica, in maniera sintetica, il risultato finale raggiunto dalla struttura. Si riportano gli indicatori atti a fornire informazioni di carattere economico patrimoniale, il livello di effettivo raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi programmati, tenuto conto delle procedure e dei mezzi utilizzati per il loro raggiungimento al fine ultimo di favorire una maggiore funzionalità attraverso la valutazione complessiva della economicità/efficienza dell'azione amministrativa e dell'efficacia dei servizi erogati.

Gli obiettivi del Piano della Performance riferito all'annualità 2018, sono stati tutti raggiunti.

Il peso relativo a ciascun obiettivo/indicatore è stato comunicato ai dipendenti con la trasmissione della scheda di affidamento degli obiettivi.

N.	Linee programmatiche	Peso	Obiettivi strategici	Peso	Obiettivi operativi P.P.	Peso	Indicatori	Peso	Assegnatari	Target 2017	Risultato conseguito in %	Peso Ponderato	Peso riproporzionato	Performance
1	Segreteria Generale	10	Segreteria Generale	100	Migliorare la performance dell'Ente	70	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività da espletare per il conseguimento dell'obiettivo generale dell'Ente riportato nel Piano della Performance 2018-2020, riferito all'annualità 2018	100	Perozzi	Conseguimento di almeno il 75% delle attività riportate nel Piano della Performance annualità 2018 riferite alle tre Aree ed al Servizio 1.	95,00	7,00	7,00	6,65
2					Razionalizzazione degli uffici	30	Attuazione assetto organizzativo deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 79 del 10.11.2017 e definizione microstruttura	100	Perozzi	31.12.2018	86,67	3,00	3,00	2,60
3	Dirigenza	15	Dirigenza Area I	40	Migliorare la performance dell'Ente	50	Verifica e monitoraggio degli obiettivi affidati alle PP.OO. assegnate alla propria Area, con eventuale e tempestiva proposta di modifiche o integrazioni.	100	Cionti	Conseguimento di almeno il 75% degli obiettivi delle PP.OO. affidate all'Area	95,00	3,00	3,00	2,85
4					Razionalizzazione del Patrimonio camerale	20	Oneri correnti (al netto degli interventi economici, delle quote associative non ricomprese negli interventi economici e degli ammortamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale) / Proventi correnti	100	Cionti	< 88%	86,67	1,20	1,20	1,04
5					Razionalizzazione delle partecipate	10	Predisposizione Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. 175/2016. Entro il	100	Cionti	15.10.18	86,67	0,60	0,60	0,52
6					Prevenzione fenomeni corruttivi e trasparenza	20	Monitoraggio a cura dei Dirigenti relativo ai rapporti tra Camera di Commercio di Caserta e soggetti che con essa stipulano dei contratti o che sono beneficiari di vantaggi economici	50	Cionti	Report semestrali	88,33	0,60	0,60	0,53

14			A.1.2 – Tempistica pratiche Registro Imprese	30	Mantenere, nel 2018, i tempi di lavorazione in linea con quelli della media nazionale con uno scostamento complessivo annuale non superiore al	100	D'Alessandro	25%		95,00	3,15	3,15	2,99
15			A.1.3. – efficienza dei servizi mediante una migliore digitalizzazione e telematizzazione dei servizi	50	Revisione trimestrale delle posizioni PEC “anomale” ed avvio del relativo procedimento di cancellazione d’ufficio in almeno due tranches	60	D'Alessandro	30.06.2018 e 31.12.2018		85,00	3,15	3,15	2,68
16		Avvio procedimento di cancellazione con verifica di almeno 200 posizioni e proposta di cancellazione in esito alla verifica effettuata			40	Pontillo	31.12.2018		85,00	2,10	2,10	1,79	
17		A.2. Supporto alle imprese in regime di libera concorrenza	A.2.1. – Supporto alle imprese negli adempimenti pubblicitari	100	Implementare l’attività dello sportello per imprese e loro consulenti, destinato all’assistenza nella compilazione di pratiche semplici e complesse	65	D'Alessandro	Almeno 65 pratiche al 31.12.18		88,33	4,55	4,55	4,02
18					Organizzazione di seminari per la divulgazione delle procedure AQI in tema di start up innovative	35	D'Alessandro	Almeno 2		83,33	2,45	2,45	2,04
19		A.3. Rafforzamento delle relazioni istituzionali	A.3.1. – SUAP	100	Incremento delle pratiche telematiche del	100	Pontillo	5%		88,33	5,25	5,25	4,64
20		A.4. Mediaconciliazione e Attività Ispettive	A.4.1. – Efficienza ed economicità dei servizi	60	Completare le procedure relative all’anno 2016 e presentazione report attività svolta	100	Giordano	100% entro il 31.12.2018		86,67	4,20	4,20	3,64
21					A.4.2 – Rafforzamento delle attività di tutela del mercato	40	Almeno 10 controlli su laboratori autorizzati a verifiche metrologiche nazionali e Mid Almeno 10 controlli su centri tecnici autorizzati installazione e riparazione cronotachigrafi Cancellazione dal registro ditte orafe delle imprese che non hanno rinnovato il marchio di identificazione	100	Giordano	100%		88,33	2,80

22		A.5. Alternanza scuola-lavoro	15	A.5.1. – Percorsi di alternanza scuola-lavoro	100	Numero imprese iscritte al RASL	100	Napoletano	+ 100% su dato 2017	83,33	5,25	5,25	4,38
23	B. Competitività e attrattività del territorio	B.1. Progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione dei servizi alle imprese	50	B.1.1. – Innovazione delle imprese attraverso un processo di digitalizzazione	100	Punto Impresa Digitale (PID)	40	Napoletano	II annualità	93,33	3,00	3,00	2,80
24						Servizi di orientamento al lavoro	30	Napoletano	II annualità	93,33	2,25	2,25	2,10
25						Mirabilia in Terra Felix	30	Napoletano	II annualità	93,33	2,25	2,25	2,10
26		B.2. Digitalizzazione delle imprese	25	B.2.1. – Digitalizzazione delle imprese	100	Individuazione PMI innovative entro il	50	Napoletano	30.06.2018	86,67	1,88	1,88	1,63
27						Acquisizione della disponibilità da parte delle imprese ad entrare a far parte del panel	50	Napoletano	30.11.2018	83,33	1,88	1,88	1,56
28		B.3 Valorizzazione del patrimonio culturale	25	B.3.1. - Abbattimento dei flussi documentali	50	Assicurare l'operatività del sistema AGEF per la richiesta e la gestione dei contributi entro il	100	Napoletano	31.10.2018	85,00	1,88	1,88	1,59
29				B.3.2. - Abbattimento dei flussi documentali	50	Gestione informatizzata delle procedure legate ai protesti e dematerializzazione e documenti. Avviare le procedure entro il	100	Napoletano	30.11.2018	86,67	1,88	1,88	1,63
30	C. Pubblica Amministrazione efficiente e trasparente e rafforzamento delle relazioni istituzionali	C.1. Servizi Istituzionali e Generali	45	C.1.1 – Prevenzione fenomeno corruttivo	25	Comunicazione di servizio sull'attuazione delle misure relative alla Sicurezza informatica a seguito di aggiornamento professionale. Entro il	25	Raoso	30.09.2018	93,33	0,70	0,70	0,66
31						Monitoraggio semestrale in materia di Anticorruzione	40	Raoso	al 30.06.2018 e al 31.12.2018	83,33	1,13	1,13	0,94
32						Tutela del whistleblower: Regolamentazione della procedura di segnalazione di condotte illecite	35	Raoso	30.05.2018	90,00	0,98	0,98	0,89
33				C.1.2 – Dati aggiornati sulle attività della	10	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	12,5	Raoso	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11

34			Camera, sia di quelle necessarie al funzionamento della struttura che di quelle dirette agli utenti	Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente	12,5	Liguori	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11
35		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	di Forte	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
36		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	Napoletano	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
37		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	Giordano	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
38		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	D'Alessandro	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
39		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	Pontillo	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
40		Reportistica analitica delle attività svolte da effettuare semestralmente		12,5	Oliviero	al 30.06.2018 ed al 31.12.2018	81,67	0,14	0,14	0,11	
41		C.1.3. - Assetto società partecipate	10	Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate al fine di consentire la predisposizione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016. Entro il	100	Liguori	30.09.2018	90,00	1,13	1,13	1,01
42		C.1.4. - Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente XAC	10	Evasione delle richieste di prelievo dal magazzino sul sistema informatico entro 2 gg lavorativi dalla richiesta stessa. Scostamento dal valore dato in un massimo del	100	di Forte	10% dei casi	86,67	1,13	1,13	0,98
43		C.1.5 -Rispetto della tempistica nelle varie fasi, nel processo di lavoro standardizzato dell'Ente LWA: inserimento in procedura delle delibere 4 gg precedenti la seduta di Giunta e 6 gg precedenti la	10	Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Rauso	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11
44				Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Liguori	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11
45				Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	di Forte	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11
46				Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Napoletano	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11
47				Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Giordano	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11

48			seduta del Consiglio		Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	D'Alessandro	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11	
49					Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Pontillo	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11	
50					Scostamento dal valore dato in un massimo del	12,5	Oliviero	10% dei casi	81,67	0,14	0,14	0,11	
51			C.1.6. - Rafforzamento delle relazioni istituzionali	15	Predisposizione proposta di delibera consiliare relativa al Disciplinare per l'accesso ai dati o documenti consegnati a norma degli artt. 2 e 3 de d. m. 156/2011. Entro il	15	Rauso	28.02.18	90,00	0,25	0,25	0,23	
52						Predisposizione proposta d delibera consiliare relativa al Disciplinare per l'esecuzione dei controlli sulla dichiarazioni sostitutive presentate ai fini della nomina del Consiglio camerale. Entro il	15	Rauso	28.02.18	90,00	0,25	0,25	0,23
53						Predisposizione proposta d delibera consiliare relativa al Trattamento dei dati relativi alla procedura di nomina del Consiglio camerale. Entro il	15	Rauso	28.02.18	90,00	0,25	0,25	0,23
54						Predisposizione proposta di Atto di avvio delle procedura di rinnovo del Consiglio camerale. Entro il	15	Rauso	15.03.18	90,00	0,25	0,25	0,23
55						Attività propedeutica alla presentazione delle domande per il rinnovo del Consiglio camerale. Entro il	40	Rauso	Termine di scadenza delle domande	95,00	0,68	0,68	0,64
56					C.1.7. - Gestione provvedimenti normativi inerenti la riforma delle CCIAA	5	Elaborazione di report	100	Rauso	Semestralmente	80,00	0,56	0,56
57			C.1.8. - Razionalizzazione degli uffici	15	Proposta Microstruttura. Entro il	30	Rauso	30 gg dalla sottoscrizione CDI annualità economica 2018	88,33	0,51	0,51	0,45	
58					Proposta determinazione delle funzioni e delle attribuzioni alla dirigenza. Entro il	35	Rauso	30 gg dalla sottoscrizione CDI annualità economica 2018	85,00	0,59	0,59	0,50	

59					Proposta attuazione struttura organizzativa e assegnazione del personale alle aree e nomina Responsabili Unità Organizzative	35	Rauso	Entro 30 gg dal conferimento incarico PPOO	88,33	0,59	0,59	0,52	
60		C.2. Gestione documentale	15	C.2.1 – Sostenere la transazione verso una sempre più spinta digitalizzazione	100		Napoletano	31.12.2018	90,00	3,75	3,75	3,38	
61		C.3. Servizi finanziari e patrimonio	35	C.3.1 – Tempestività dei pagamenti	30		Liguori	-15	81,67	2,63	2,63	2,14	
62	C.3.2. – Consolidamento delle procedure per migliorare i livelli di efficienza nella riscossione del D.A.			40	Trasmissione della documentazione riferita ai ruoli	50		Oliviero	Anno 2015	83,33	1,75	1,75	1,46
63	Verifica delle posizioni relative a titolari di impresa ultraottantenni per accertare la titolarità dell'obbligo relativo al pagamento del D.A.				50		Oliviero	Almeno il 75% delle circa 2.900 posizioni	85,00	1,75	1,75	1,49	
64	C.3.3 – Razionalizzazione utilizzazione spazi			30		100		di Forte	30.06.2018	85,00	2,63	2,63	2,23
65		C.4. - Formazione	5	C.4.1. - Formazione a seguito dei cambiamenti posti in essere dalla riforma del sistema camerale	100		Rauso	31.12.2018	90,00	1,25	1,25	1,13	
TOTALI			100	500	1500	3300		PSO - Ente	5.550,00	100,00	100,00	88,61	

Il Segretario Generale

Luca Perozzi

IL PRESIDENTE

Tommaso De Simone

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)